

## VERBALE N. 18/2009



CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO  
ADUNANZA ORDINARIA DI 1° CONVOCAZIONE  
SEDUTA PUBBLICA IN DATA 12 OTTOBRE 2009

L'anno duemilanove e questo giorno dodici del mese di ottobre alle ore 19.00, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – Sindaco	X		Miceli Salvatore	X	
Martini Richard – Vice Presidente	X		Borghetti Nicola	X	
Faggi Giuseppe	X		Romeo Dario		X
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio	X	
Di Gennaro Roberto	X		Pozza Domenico	X	
Beretta Maria	X		Crimella Fausto	X	
Bernardo Sergio	X		Angelibusi Stefano	X	
Badessi Nicola		X	Parisi Viviana	X	
Polvara Dante	X		Pietrobelli Roberto	X	
Nava Luca	X		Mazzoleni Enrico	X	
Valsecchi Olivo	X		Tavola Mario	X	
Bodega Lorenzo	X		Mazzoleni Martino	X	
Sorrentino Francesco	X		Manzini Bruno	X	
Locatelli Pierino	X		Buizza Giorgio	X	
De Capitani Giulio	X		Invernizzi Carlo	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Missaglia Tarcisio	X		Colombo Lionello	X	
Zamperini Giacomo	X		Quintini Walter	X	
Cereda Luigi	X		<b>T O T A L E</b>	<b>39</b>	<b>02</b>

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Ass. Pesenti - Vicesindaco	X		Ass. Bettega	X	
Ass. Mambretti	X		Ass. Mauri	X	
Ass. Grossi	X		Ass. Redaelli	X	
Ass. Pasquini	X		Ass. Parolari	X	
Ass. Fumagalli	X		Ass. Sala	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Avv. Richard MARTINI

Assiste il Segretario Generale del Comune – dott. Vincenzo DEL REGNO

Sono scelti quali scrutatori i Consiglieri Comunali:

BORGHETTI – VALSECCHI – PARISI

Assenti fissi: Badessi e Romeo

Inizio seduta ore 19.00, termine seduta: ore 00.15.

N.		Pagina n.
65	SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO EMANUELE MAURI (LEGA NORD) CON IL SIG. TARCISIO MISSAGLIA.	666
66	ELEZIONE DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.	670
67	DETERMINAZIONI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 16 LUGLIO 2009, N. 13, CONCERNENTE: "ADOZIONI STRAORDINARIE PER LO SVILUPPO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ED URBANISTICO DELLA LOMBARDIA".	672
68	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2009, AI SENSI DELL'ART. 58 D.L. 112/2008. MODIFICA.	696
69	COMUNICAZIONE, SENZA PRESA D'ATTO, DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 74, 77 E 90/2009 DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA;	711
70	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009.	713

**PRESIDENTE**

Con 30 presenti la seduta è validamente costituita. Passiamo quindi alle comunicazioni, alle prenotazioni per eventuali comunicazioni. Io ho i seguenti Consiglieri prenotati: Pietrobelli, Tavola e Colombo. Prego Consigliere Pietrobelli, la parola, tre minuti, lo sa il tempo.

**CONSIGLIERE PIETROBELLI ROBERTO**

Grazie Presidente. Io voglio esprimere una solidarietà al Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, per gli attacchi ingiustificati che ha dovuto subire da parte dell'Onorevole Silvio Berlusconi.

Tutti sappiamo, ed il comportamento di questi anni lo dimostra, che Napolitano sta dalla parte della Costituzione, così come tutti sanno, perché lo dimostrano i fatti, quali sono gli interessi che hanno stimolato l'azione almeno in questa vicenda di Silvio Berlusconi.

È fin troppo evidente che il Lodo Alfano non abbia nessun effetto sugli studenti, sulle casalinghe, sugli operai, sulle commesse, sui commercianti, ma ha un grande effetto su una sola persona. Trovo inaudito che il Presidente del Consiglio utilizzi tutto il potere che gli deriva dalla carica istituzionale che ricopre per difendere questo interesse privato e non disdegni per raggiungere questo obiettivo di guidare una svolta autoritaria nel Paese.

Tutti i commentatori delle grandi testate giornalistiche e televisive straniere lo stanno denunciando a chiare lettere, ma ovviamente fanno tutti parte di un complotto internazionale.

Penso tristemente che sulla trasparenza e sulla gestione dell'informazione interna il nostro Paese non è dissimile all'Iran. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pietrobelli. Consigliere Tavola, prego.

**CONSIGLIERE TAVOLA MARIO**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il Consigliere Pietrobelli mi ha anticipato, ma io vorrei integrare perché mi sembra doveroso che si riconosca l'equilibrio e l'autorevolezza anche della Magistratura italiana in tutte le sue varie funzioni ed in tutti i suoi livelli; perché se continuiamo con una logica di destrutturazione, soprattutto del potere ed anche del ruolo della Magistratura, non so quale esempio diamo di rispetto delle regole ai nostri cittadini.

Per questo io dico che in questa fase, con tutto quello che è successo, sia doveroso ricordare il rispetto dei ruoli istituzionali, in particolare della Magistratura che deve applicare la legge.

Io sono un cittadino e ragiono come un cittadino, non voglio fare attacchi politici, ma dico che se c'è una legge in primis la devo rispettare, mi devo sottoporre al giudizio come cittadino ed anche come Consigliere Comunale, per tanti altri aspetti direi che a volte stiamo abolendo delle leggi o stiamo facendo delle leggi, come quella sulle intercettazioni, che bloccherebbero e legherebbero le mani all'applicazione della giustizia. Dovremmo stare più attenti in generale a quello che è uno dei problemi della nostra nazione, che è quello della malavita organizzata, non della povera gente che entra perché ha grossi problemi di sopravvivenza. Con le leggi che stiamo facendo stiamo destrutturando il reale problema della giustizia in Italia. A maggior ragione in questa fase io penso che sia doveroso sostenere il lavoro e l'impegno dei nostri magistrati. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Tavola. Io invito comunque sempre a tenere presente l'articolo 51 del nostro Regolamento, che nelle intenzioni dice che i temi devono essere prettamente di carattere locale. Qui mi fermo.

La parola al Consigliere Colombo, prego.

**CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO**

È molto difficile giudicare quando una questione è nazionale e non è locale, comunque il mio intervento non c'entra nulla con quello precedente.

Io volevo scusarmi anticipatamente perché la mia presenza questa sera sarà solo fino alle otto e mezzo e domani sera non ci sarò. Dico questo, il Presidente quando era ancora... nell'ultima riunione dei Capigruppo si è impegnato, e gli faccio i miei migliori auguri, perché anche il precedente Presidente aveva tentato in tutti i modi, a fare in modo che le scadenze dei Consigli Comunali abbiano una loro regolarità e soprattutto una loro previsione. Nessuno di noi, o per lo meno la maggior parte di noi qui fa il politico di mestiere, quindi la regolarità permette a ciascuno di noi di articolare anche i propri impegni.

Dico questo perché posso benissimo capire che ci siano ragioni o contingenze a volte che impongono il fatto di indire i Consigli Comunali magari all'ultimo momento; la cosa che più mi dà fastidio e mi sconcerta, anche l'ultima seduta di questo Consiglio Comunale dove voglio ricordare che sono state spese due ore e mezzo a fare giochini per l'elezione di un Presidente, dico semplicemente che questa situazione di oggi e di domani, con anche argomenti all'O.d.G. di una certa importanza, è anche grazie al fatto che per ben due Consigli Comunali, ripeto, si sia perso tempo, perso tempo per dei giochi politici interni in questo caso alla Maggioranza.

Il Presidente avrebbe potuto essere eletto subito in prima elezione, credo che sarebbe stato anche un atto rispettoso della sua dignità, abbiamo perso tempo, questa è la ragione per cui oggi e domani è indetto un Consiglio Comunale, questa è anche la ragione per cui alle otto e mezzo abbandonerò l'aula. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Colombo. C'è il mio impegno per calendarizzare in maniera precisa le sedute del Consiglio. Noi sappiamo comunque che il Lunedì sera di solito è serata in cui potrebbe esserci il Consiglio, quindi è bene non prendere altri appuntamenti in linea generale. Eccezionalmente, però appunto deve essere proprio un'eccezione, può essere convocato in altri giorni. In questo caso era determinato dalla scadenza perentoria di un punto che abbiamo all'O.d.G., che è il Piano Casa, ma ritengo che stasera potremmo anche esaurire quell'argomento.

Consigliere Cesana, lei non si era prenotato in precedenza... Per mozione d'ordine?

**CONSIGLIERE CESANA LUCA**

No, era una domanda...

**PRESIDENTE**

Dopo.

**CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Dopo?

**PRESIDENTE**

Sì, ci sono le comunicazioni e poi ci sono le domande di attualità. Quindi apriamo la prenotazione per le domande di attualità.

Bene, si sono prenotati i Consiglieri: Cesana, Colombo, Buizza, Tavola, Angelibusi e Zamperini. Consigliere Cesana, a lei la parola.

**CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Grazie Presidente. Diciamo che più che una domanda era appunto un richiamo al Regolamento, a cui per altro lei ha già direi sostanzialmente risposto. Mi chiedo e le chiedo,

chiedo ai colleghi quanto abbia senso discutere nella sede del Consiglio Comunale di Lecco di questioni di rilevanza nazionale, tra l'altro lei ha già citato l'articolo 52 se non sbaglio del Regolamento proprio, che appunto prevede delle limitazioni. Io lo ritengo francamente tempo sprecato, perché le sedi di discussione sono altre per discutere di questioni di politica nazionale a mio avviso rispetto alle competenze del Consiglio Comunale di Lecco, altrimenti ne approfitto a questo punto per dire che a mia volta non posso che esprimere la solidarietà nei confronti del Presidente della Repubblica che a mio avviso si sta comportando in maniera assolutamente *super partes*, ed assolutamente rispettosa del ruolo che la Costituzione gli affida.

Al contempo non posso ovviamente che essere completamente ed in totale disaccordo con le ulteriori affermazioni che, ripeto, come ho detto in premessa, secondo me non è questa la sede in cui trattare, ma visto che si è sollecitato l'argomento... Il cosiddetto Lodo Alfano non è uno scandalo, non è una legge *ad personam*, è una normativa che tutela sospendendo i termini ma anche i tempi di prescrizione le più alte cariche dello Stato. Una normativa analoga esiste in Francia, esiste in Svizzera, esiste negli Stati Uniti d'America dove c'è l'impeachment, che è comunque un filtro, esiste in gran parte dei Paesi di democrazia liberale.

Per cui questo atteggiamento, ferma restando la solidarietà al Capo dello Stato, la mia critica invece è molto dura nei confronti della Corte Costituzionale, che ancora una volta, l'ennesima in questi trent'anni, si dimostra letteralmente corte anticostituzionale, facendosi beffe della Costituzione come ha sempre fatto nel 90% delle sentenze relative ai referendum abrogativi.

Detto questo non esiste una mia solidarietà alla Magistratura, può esistere una solidarietà al singolo magistrato, non certo al PMA, il partito della magistratura associata, dove io ritengo che una riforma seria e non a piccoli... a tocchi piccoli... come dire, dettagli, ma una riforma radicale in senso garantisca e della ... di uno Stato di diritto, sia una priorità, se non la priorità essenziale per il futuro di questo Paese.

Mi scuso se sono..., però avevo premesso che secondo me non è questa la sede. Vi ringrazio. Chiedo scusa.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cesana. Consigliere Colombo, prego. Buizza, scusi, può spegnere?

## **CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO**

Era una domanda agli Assessori di competenza. Credo che siano domande che sarebbe molto più utile venissero portate direttamente dai cittadini ai Consigli di Zona, altrimenti noi rischiamo di avere un ruolo che magari non ci compete; però volevo sapere dagli Assessori di competenza: uno, ho letto sul giornale del problema che si è creato in località Olate, problema che già si era presentato in passato, per la chiusura, stante la chiusura di Via Caldone. Ho visto che anche il Presidente del Consiglio di Zona ha manifestato un parere favorevole a che quella via venga riaperta. Io volevo chiedere all'Assessore quali sono le intenzioni.

Lo dico per una cosa molto banale e non politica, io frequento molto quella via e la situazione che si è creata in Via Marsala è una situazione realmente pericolosa. Vi assicuro, ci sono anche delle scuole vicine, vi assicuro che camminare in quella via con dei bambini è realmente pericoloso, anche per le persone anziane che sono anche queste abbastanza numerose.

Volevo chiedere all'Assessore di competenza se ha intenzione di rispondere a questa esigenza dei cittadini, in che modo, tenendo conto anche di quello che ho detto precedentemente sul parere favorevole del Presidente del Consiglio di Zona.

Seconda cosa, è anche questa una segnalazione, una domanda implicita su come si intende intervenire. Ci sono molte strade nel nostro Comune dove le siepi delle abitazioni private entrano in modo abbastanza preponderante all'interno di quella che è la viabilità normale, sempre frequentandola molto segnalo la Via ai Poggi, dove c'è una siepe o due assolutamente debordanti, è anche quella una via molto frequentata da anziani e non esiste neanche un marciapiede che salvaguardi i pedoni; quindi chiedo all'Assessore se anche su questo si è attivato, visto che le segnalazioni da parte dei cittadini sono state numerose.

Ripeto, credo che sarebbe sempre molto più utile fare in modo che i Consigli di Zona siano tramite con l'Amministrazione su queste cose, però in questo caso ho pensato di segnalarle perché non avevo altre notizie in merito. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Colombo. La parola al Consigliere Buizza, prego.

## **CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO**

Grazie Presidente. Buonasera. L'abbassamento del livello dell'acqua del lago e dell'Adda ha messo in evidenza che in quanto a rifiuti liquidi che si sversano direttamente nel lago abbiamo come cittadini lecchesi e come Amministrazione Comunale qualche responsabilità.

Richiamo questo tema anche perché ricordo di aver sollecitato tempo fa l'Amministrazione a proposito di questi scarichi, allora avevo verificato di persona a Pescarenico in occasione dei lavori di Piazza Era; ma alla mia sollecitazione l'Assessore Parolari rispondeva che si trattava di un fenomeno temporaneo in quanto la sistemazione fognaria di Piazza Era avrebbe eliminato ogni inconveniente.

Ad anni di distanza abbiamo verificato che non era vero che lo sversamento di allora dipendeva dal cantiere di Piazza Era, che non era vero che gli scarichi a fiume sarebbero cessati; o non ha capito la domanda allora o ci ha raccontato una frottola.

Se si può comprendere la difficoltà di operare nei vecchi nuclei di collettare tutti gli scarichi non è ammissibile che in quest'aula vengano date risposte tranquillizzanti quando invece dovrebbero essere assunti impegni formali e sostanziali per risolvere i problemi.

A Lecco non abbiamo i cumuli di rifiuti per strada, siamo più furbi o forse più subdoli, fingiamo di non sapere e continuiamo imperterriti a scaricare liquami nel fiume, violando la legge, andando incontro a sanzioni, facendoci beffe della coscienza ecologica e delle attenzioni all'ambiente che sono maturate nella maggioranza dei cittadini, molti dei quali sono stati costretti ad adeguare i propri impianti fognari.

Il periodo di siccità, lo svuotamento del lago di Olginate, ha svelato il trucco, basta allungare i tubi sul fondo del fiume e gli scarichi magicamente spariscono. Occhio non vede, cuore non duole.

Adesso però che l'occhio ha visto, perché sono comparse le fotografie su tutti i giornali, il cuore duole. Si può porre rimedio?

Per l'individuazione degli scarichi abusivi si può, bastano piccole dosi di colorante all'anilina ed un paio di addetti che fanno passare le case e gli scarichi degli edifici che recapitano in queste tubazioni che terminano a lago, quindi gli abusivi si possono trovare. Certo rimane il problema del depuratore ora in capo all'ATO, sul quale si sono fatte e si faranno altre considerazioni.

Se non si provvede a collettare tutti gli scarichi, quand'anche il depuratore fosse adeguato e funzionante, questi scarichi liberi ed indipendenti continuerebbero a scaricare nel fiume. Ora non credo che si tratti di fare un gioco di scaricabarile dicendo: adesso ci deve pensare l'ATO, l'ATO ha ereditato questa situazione, il Comune di Lecco ha dato in eredità questa situazione, non so a chi compete.

Io sollevo questo problema perché credo che l'Amministrazione Comunale di Lecco debba fare la sua parte per mettere in evidenza questo problema e dare la possibilità di risolverlo. Mi limito ad evidenziare ancora una volta questo problema, non mi aspetto dunque risposte in questa sede, non potrebbero essere che evanescenti e retoriche. Mi aspetto che nei programmi dell'Amministrazione compaiano programmi e progetti di riqualificazione ambientale a cominciare dal fiume.

Intanto che i nostri rifiuti organici, anche qui siccome andiamo a perseguire quelli...

#### **PRESIDENTE**

Consigliere Buizza, abbiamo oltrepassato di 30 secondi, concluda.

#### **CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO**

Va bene, ho finito. Andiamo a perseguire quelli che fanno la pipì contro il muro, ma gli scarichi fognari nel fiume rimangono a carico di tutti.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Buizza. La parola al Consigliere Tavola.

#### **CONSIGLIERE TAVOLA MARIO**

Grazie Presidente. Prima faccio la domanda, quella che nel Regolamento all'articolo 52 viene citata come domanda di attualità; poi ruberò un po' di tempo, ma penso di stare nei tre minuti, per le questioni dell'articolo 51.

Per quanto riguarda la domanda di attualità, tempo fa il Sig. Sindaco ci ha tenuto e ragguagliato sugli interventi sulla sicurezza rispetto al sequestro di materiali di venditori abusivi, magari anche clandestini, tenuto con le Forze dell'Ordine. In questi ultimi periodi abbiamo abbondantemente letto sulla stampa di tutte le modifiche ai nuovi programmi inerenti il Progetto del Tribunale. Io penso e ritengo che sia opportuno, sicuramente non questa sera Sig. Sindaco perché l'argomento mi sembra troppo voluminoso ed impegnativo, che ragguagli anche questo Consiglio in merito alle evoluzioni del Progetto Tribunale, dei possibili trasferimenti in altra sede del tribunale stesso, e di quanto tutto il Progetto Tribunale venga a costare a differenza del progetto originale all'Amministrazione, anzi, in prima battuta ai cittadini, perché sono loro che ci pagano e pagano queste operazioni; in via indiretta a questa Amministrazione.

Chiudo qui la domanda di attualità.

Faccio l'altro intervento che è una mozione d'ordine, in questo caso mi sono stupito di come il Presidente almeno alla fine dell'intervento per rispetto, non voglio rubarle il lavoro, ma come ha detto che non potevamo fare interventi di natura generale io leggo l'articolo 51: "All'inizio della riunione, subito dopo l'appello, si effettuano le eventuali comunicazioni del Sindaco e della Giunta, del Presidente e dei Consiglieri, su fatti di particolare interesse per la comunità, per celebrazioni di eventi, commemorazioni di persone o date significative, e per comunicazioni di fatti di particolare gravità relativi alla vita politica ed amministrativa del Comune".

Il primo tratto io lo interpreto come particolare interesse per la comunità, se i problemi che interessano la Costituzione e la Magistratura non sono di interesse della comunità dei lecchesi ho qualche dubbio.

Seconda cosa, se deve fare rispettare il Regolamento io non sono intervenuto perché per rispetto del Consigliere Cesana, siccome è entrato l'altra volta... Ecco, però mi aspettavo che al termine dell'intervento ci fosse questo chiarimento. I tempi per le domande di attualità sono strettamente inerenti alla vita della città, perché uno non può usare le domande di attualità per replicare a comunicazioni fatte nel punto precedente.

Io non dico niente, era solo un chiarimento che mi sembrava doveroso. Grazie. Buonasera.

#### **PRESIDENTE**

Prego Consigliere Tavola. Io infatti non le ho tolto la parola, né a lei né al Consigliere Ripamonti, ho solo detto che un'interpretazione coerente dell'articolo 51 potrebbe portare a dover trattare argomenti di interesse locale. Però questo non vieta che... e non l'abbiamo mai vietato.

Andiamo avanti. Comunicazione del Sindaco, invece sulla sua domanda mi sembra molto pertinente e puntuale, del tribunale.

#### **SINDACO**

Grazie, buonasera. Consigliere Tavola, non ho ancora dato una comunicazione ufficiale al Consiglio perché siamo nell'ultima fase, dato che questo problema del tribunale è suddiviso su più settori, per cui stiamo definendo le ultime cose. Sarà poi mia cura e premura dare al Consiglio Comunale tutte le indicazioni di come stiamo operando, sia nei termini del trasferimento, che è una situazione, sia per quanto riguarda la progettazione e le fasi come verranno svolte; sia anche l'altra parte che riguarda i danni che l'Impresa Carena ha fatto nei confronti degli immobili di alcuni cittadini, che non è un ultimo problema ma un problema importante, dove noi siamo come tutta l'operazione, e qui lo dico una volta per tutte perché deve essere sgombrato il campo da qualsiasi tipo di situazione, magari uno non riesce a comprendere.

Il Comune di Lecco, lo dico qui in Consiglio, è parte terza, per cui il Comune di Lecco è stazione appaltante. Si tratta di un progetto del Provveditorato alle Opere Pubbliche, dove ci sono segnalate delle situazioni dato che riguarda un'edilizia particolare del Ministero di Grazia e Giustizia. Questo non è un progetto e non è all'interno di nessuna postazione di Bilancio né di situazioni che riguardano il Comune di Lecco. Noi siamo parte terza. Per cui tutto quello che stiamo facendo, il modo in cui stiamo operando, lavorando in sinergia con il Provveditorato alle Opere Pubbliche, con il Ministero, con i nostri Funzionari, è concertato per arrivare a rendere fruibile questo luogo sia per chi ci lavora, per cui mi riferisco al tribunale, alla procura ed avvocati; sia che alla città venga restituita questa porzione, questo ambito, che ad oggi si trova in uno stato di cantiere.

Però qualsiasi sia l'indicazione che io darò, quello che il Consiglio ed cittadini, visto che qui c'è anche la stampa lo dico pubblicamente, noi siamo parte terza, in modo che chiariamo. Questo non per togliersi una responsabilità, ma per chiarire i rispettivi ruoli e le rispettive competenze.

Aggiungerò sullo stato di fatto di questo progetto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Sig. Sindaco. Aveva chiesto la parola il Consigliere Cesana per fatto personale.

#### **CONSIGLIERE CESANA LUCA**

...io sono un mero laureato in giurisprudenza, non sono un avvocato, però penso di essere in grado di interpretare quanto scritto in un Regolamento. Qui si parla all'articolo 51 comma 1 "Fatti di particolare interesse per la comunità, celebrazione di eventi, commemorazione di persone o date significative ecc..."

Allora, questo ha un senso se vogliamo, io non è che condivida appieno questo articolo del Regolamento, ma ha un senso nella misura in cui a mio avviso... Dire, faccio un esempio per entrare nello specifico della serata, esprimo la mia solidarietà, o la nostra se è a

nome del Gruppo, nei confronti del Presidente della Repubblica, punto, è una cosa a mio avviso assolutamente accettabile, per altro anche nel merito mi sono unito.

Se però si introduce un discorso prettamente politico, come è stato fatto, su valutazioni su un provvedimento presentato dal Governo e bocciato dalla Corte Costituzionale... Questa è questione personale perché tu mi hai citato ed io ti sto rispondendo...

**PRESIDENTE**

Per favore non apriamo un dibattito sul...

**CONSIGLIERE CESANA LUCA**

...per fatto personale e per richiamo al Regolamento. Il fatto personale è che se tu introduci... Se mi è consentito parlare... Se tu introduci dei temi di dibattito politico evidentemente non puoi di fatto non obbligare chi la pensa in modo... La questione è questa...

**PRESIDENTE**

Consigliere Tavola, sta parlando il Consigliere Cesana, il quale brevemente conclude.

**CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Brevemente, ma la questione personale mi sembra semplicissima, se tu introduci temi di carattere politico è evidente che spingi... Infatti io sto facendo... ed un richiamo al Regolamento...

**PRESIDENTE**

D'accordo, abbiamo...

**CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Contemporaneamente un richiamo al Regolamento.

**PRESIDENTE**

Concluda...

**CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Se mi lascia finire io concludo.

**PRESIDENTE**

Concluda, prego.

**CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Se mi è consentito. Semplicemente se uno introduce un tema di carattere politico nazionale è evidente che questo implica di fatto, tra virgolette, obbliga qualcuno a replicare sullo stesso tema. Non c'è il diritto di replica? Va bene...

**PRESIDENTE**

Consigliere Cesana, abbiamo inteso...

**CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Finisco e dico che d'ora in poi mi riservo di abbandonare l'aula nel momento in cui verranno sollecitate, espresse considerazioni politiche nazionali.

**PRESIDENTE**

Va bene, grazie...

Grazie Consigliere Cesana. Non approfittate del fatto che ho giù la voce stasera, non approfittatene perché sarò ancora più inflessibile.

Andiamo avanti, era prenotato il Consigliere Angelibusi, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO**

Buonasera a tutti. Una piccola chiosa, le questioni nazionali riguardano anche Lecco, fino a prova contraria siamo all'interno dell'Italia e dell'Europa.

Detto questo volevo richiamare l'attenzione della Giunta su una questione sulla quale mi ha fatto riflettere, l'intervento fatto dal Sindaco con la paletta, che è stato riportato ampiamente da tutti i giornali presso la stazione. Al di là del fatto che posso anche capire l'interesse, anche un po' pubblicitario – propagandistico, oltre che divulgativo della cosa, non vorrei, lo dico un po' come battuta, visto che abbiamo già un Presidente del Consiglio che fa un po' di tutto, che non ci trovassimo anche il Sindaco con il cappellino da muratore o cose... Vanno bene, però penso che ci sia modo e modo di affrontare le questioni. Ripeto, al di là della battuta, bisognerebbe che su queste cose si facessero degli atti concreti, molto precisi, e che risolvessero le questioni in maniera definitiva.

Io capisco il problema, capisco anche la difficoltà di affrontare un disagio che ovviamente c'è, e che probabilmente le Forze dell'Ordine, in questo caso la Polizia Urbana ha difficoltà ad affrontare, vista la difficoltà di organico ed i nuovi ingressi saranno deputati ad altra mansione, così almeno dovrebbe essere, e non andare sulla strada, quindi bisognerà che si trovino delle soluzioni diverse.

A questo proposito quindi chiedo alla Giunta se non sia il caso, viste le variazioni di Bilancio che sono in previsione, che ci costringeranno ad un'attenta cernita e selezione delle opere da realizzare per riuscire a restare nel Patto di Stabilità, così come ci accingiamo a decidere di fare, o la Maggioranza quanto meno si accinge a fare, se non è il caso di verificare la possibilità di anticipare la realizzazione del sottopasso, o quanto meno chiedo che venga confermata o se c'è una conferma del fatto che, così come è previsto nel 2011, i lavori inizino.

Auspico che succeda prima, ma che eventualmente all'interno di tutta questa questione legata al Bilancio il sottopasso di... venga confermato il calendario così come è.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Angelibusi. È prenotato il Sig. Sindaco per una risposta.

**SINDACO**

Vorrei chiarire una cosa, visto che il Consigliere Angelibusi ha fatto una battuta su una cosa... fa benissimo a fare la battuta, ma su una cosa molto seria. Non è che sia un divertimento scendere, non è stato piacevole, anche perché io ero in riunione con i Vigili, con il Segretario e con il Dirigente, per trovare una soluzione che potesse andare incontro a quelle che sono le esigenze della città.

Io ritengo che tanti più Vigili abbiamo meglio sia, per cui l'Amministrazione ha già provveduto a fare dei concorsi per poterne avere di più, a riorganizzare il sistema interno ed a cercare di portare in strada più Agenti possibili.

Quello che io contesto nell'organizzazione, lo posso dire anche pubblicamente, è che non mi piace che i miei Vigili vadano in giro tre alla volta, e si concentrino in due o in tre in posizione, preferisco che siano su tre posizioni diverse piuttosto che tre insieme, perché tre insieme non vuol dire niente, possono stare uno da una parte ed uno dall'altra. Non è stato piacevole per un Sindaco prendere una paletta, ma dato che non mi fa male lavorare, non ci trovo nulla di disonorevole. Ho preso, sono scesa e non mi è sembrato neanche tanto difficile

farlo, se devo essere onesta; non perché io sia piena di scienza, ma forse un po' di buonsenso per cercare di coniugare quello che era un momento difficile di viabilità ed anche con una difficoltà dovuta ad un'inciviltà sostanziale, che non si può parcheggiare una macchina da 3.000 di cilindrata sopra un marciapiede in curva, sapendo che lì ci passano i pullman. L'abbiamo fatta portare via.

Non è stata una cosa di esibizionismo, qui lo dico chiaramente, perché non fa parte della mia persona essere esibizionista, per niente. Ho ritenuto invece importante intervenire. Dopo trent'anni che si viaggia in una certa maniera e con un modo di fare dai Vigili è ora che l'Amministrazione faccia la sua parte, e l'ha fatta, però è ora di cambiare. Non si va più in giro due alla volta, tre alla volta, non si risponde come è successo ieri che c'era la partita, ce ne erano sei, sei, c'erano le transenne, è arrivata una signora ed ha detto "io abito a quel civico lì, bene, posso entrare?" "Entri e la transenna se la levi". Se l'è levata, è entrata con la macchina e l'ha rimessa a posto.

Allora se devo combattere con i Sindacati lo farò, non mi fanno paura.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Sig. Sindaco. Era l'ultimo intervento prenotato... Prego Assessore Mauri.

#### **ASSESSORE MAURI**

Io voglio invece ringraziare il Sig. Sindaco per quanto ha fatto, perché io ho tenuto un incontro con i rappresentanti sindacali ed i responsabili degli autisti, che ci hanno fatto capire che la situazione così, la situazione attuale non era più perseguibile, perché le macchine in doppia fila sulla rotonda non davano la possibilità di passare e tutti i mezzi... non potevano dare la garanzia di sicurezza ai mezzi nel loro svolgimento dell'attività.

Perciò io ringrazio il Sindaco per quanto ha fatto. Spero che la Polizia Municipale da oggi, da domani, ma nel tempo più breve possibile, torni sulla Piazza della Stazione nei momenti critici che sono tre o quattro, che sono stati poi segnalati al Comandante Baffa, e che la situazione si ripristini al più presto possibile.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. L'ultimo Consigliere prenotato era il Consigliere Zamperini, prego.

#### **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie Presidente. Rubo solo due secondi per chiedere quali erano le iniziative pensate dalla Giunta per ricordare i vent'anni della caduta del Muro di Berlino, il 9 Novembre. Soprattutto vista l'attività dell'anno scorso, ho visto dei quadri e delle fotografie esposte in Comune, mi chiedo se l'intenzione sia quella di reiterare, di rifare quella mostra, di pensare ad altre iniziative coinvolgendo gli studenti, l'Assessorato all'Istruzione.

Non so, chiedo appunto, vorrei avere anche una risposta immediata se l'Assessore ha il balzello subito, oppure anche scritta in seguito, per capire quali iniziative verranno prese per questa importante data. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Zamperini. C'era l'Assessore Parolari, penso per la questione del sottopasso, e poi l'Assessore Pasquini per questa risposta.

#### **ASSESSORE PAROLARI**

No, perché con il sottopasso abbiamo fatto una variante al mese di Settembre, di Luglio, del Piano Opere Pubbliche. In questa variante era ricompresa la convenzione con Rete Ferroviaria Italiana, che eseguirà i lavori. Noi abbiamo licenziato il progetto esecutivo

da mettere in appalto dopo averlo rivisto con Retè Ferroviaria Italiana due settimane fa, ed è il progetto da mettere in appalto.

Contiamo, non siamo noi a dover bandire la gara perché lavoriamo su territorio RFI ed è meglio che lavorino loro, perché ci sono delle caratteristiche esecutive diverse secondo la Legge Merloni; contiamo di iniziare nel 2010, all'inizio del 2010 i lavori. Contiamo i giorni di esecuzione, non dovrebbero coprire l'anno, anzi sono molto più brevi, sappiamo che si tratta di un'opera pubblica però...I tempi di procedura che sono per noi tempi morti. A questo punto l'Amministrazione Comunale ha fatto tutto quello che poteva fare prima dell'inizio lavori, per cui non credo che si possa più accelerare nulla, a meno che...

Noi ci impegneremo perché la gara venga fatta prima, ci sono dei tempi convenzionali che davano i 150 giorni dalla consegna del progetto esecutivo, credo che con l'inizio 2010 si possa iniziare a pensare all'inizio lavori.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. La parola all'Assessore Pasquini.

#### **ASSESSORE PASQUINI**

Grazie Presidente. Come... ti do del tu, va bene? Posso darti del tu?

Come tu ben sai il 9 Novembre è una data che particolarmente mi sta a cuore, anche perché credo che per la mia generazione almeno abbia segnato un evento epocale. Da allora è cambiata l'Europa, l'Italia, anche il modo stesso di concepire la politica. È stato il crollo delle ideologie, e legato alla caduta del Muro di Berlino ... creazione di un'Europa che non sia l'Europa della burocrazia e dei banchieri, ma l'Europa dei popoli.

Io ho già preso tutta una serie di contatti con i dirigenti scolastici, con il Politecnico, anche perché se vi ricordate l'iniziativa che era stata fatta lo scorso anno all'interno del Comune di Lecco, con il Muro di Berlino e la mostra fotografica, era stata gratuita o in collaborazione con il Politecnico. Quest'anno, sempre in collaborazione appunto con il Politecnico, si ha intenzione di celebrare i vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino allestendo una mostra e creando non più il Muro di Berlino ma una sorta di check-point, proprio a dimostrare che il muro è stato superato e si vuole arrivare alla creazione della famosa Europa dei popoli.

La terrò informata su tutte le iniziative che il Comune di Lecco sta attuando per ricordare quest'importantissima data. Mi piacerebbe anche, ma questo è libera autonomia delle scuole, perché io posso semplicemente consigliare ai dirigenti di trattare l'argomento, però è chiaro che poi nella loro autonomia possono trattarlo oppure possono trattare anche altri temi. Io ci tengo molto a ribadire che ogni dirigente è autonomo nelle sue scelte didattiche, al massimo l'Amministrazione Comunale può dare delle indicazioni, però spetta all'autonomia dei dirigenti, comunque tutta una serie di iniziative sia per ricordare questa importante data, ma poi anche altre date importanti come la Giornata della Memoria e quella del Ricordo.

Se lei vuole passare nei miei uffici le spiegherò tutto il programma.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Pasquini. Avendo terminato le comunicazioni passiamo al primo punto dell'O.d.G.

**DELIBERAZIONE N. 65 IN DATA 12.10.2009****SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO EMANUELE MAURI (LEGA NORD) CON IL SIG. TARCISIO MISSAGLIA.****PRESIDENTE**

Passiamo al primo punto dell'O.d.G. Innanzitutto nomino quali scrutatori il Consigliere Borghetti, Valsecchi e Parisi.

Assessore Pasquini, punto 1, surroga del Consigliere dimissionario Emanuele Mauri, Lega Nord, con il Sig. Tarcisio Missaglia.

Ovviamente rinnovo i miei ringraziamenti per l'egregio lavoro svolto come ho avuto modo di dire più volte dal Consigliere e Presidente, ex Presidente Emanuele Mauri.

Prego Assessore Pasquini.

**ASSESSORE PASQUINI**

Grazie Presidente. Ultimamente di queste delibere ne sto portando parecchie in Consiglio.

Battuta a parte, il Consigliere Comunale Emanuele Mauri con nota del 6 Ottobre 2009 ha rassegnato le dimissioni, come ben sapete, per l'incarico che ha ricevuto come Presidente delle Linee Lecco.

Dato atto che il Consigliere Emanuele Mauri è stato eletto nella lista 4, Lega Nord Padania – Lega Lombarda, con cifra individuale 3.342.

Rilevato che il primo dei non eletti nella sopra citata lista è il Sig. Tarcisio Missaglia.

Visto il verbale della Commissione Elettorale, propongo al Consiglio Comunale la surroga del Consigliere Mauri.

L'ho già fatto in precedenza, ma voglio ringraziare il Consigliere Mauri per l'impegno che ha svolto in questa quasi decennale esperienza all'interno del Consiglio Comunale. Augurare al Sig. Tarcisio Missaglia di poter mettere a frutto l'esperienza che ha maturato in Consiglio di Zona all'interno di questo Consiglio Comunale, nell'interesse e per il bene dei cittadini.

Propongo la surroga.

**PRESIDENTE**

Bene, grazie Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere De Capitani, prego.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Grazie Presidente. Anche da parte mia, anche se l'ho già fatto in precedenti occasioni, volevo portare a nome di tutto il Gruppo della Lega Nord Padania – Lega Lombarda, ha fatto bene a leggere per esteso quello che è il nome del nostro Gruppo, il ringraziamento ad Emanuele, a Lele Mauri, per quello che ha fatto, sia alcuni anni fa come Consigliere, poi come Presidente di questo Consiglio. Chissà che non ritorni magari, visto che è molto giovane, a fare il Consigliere o qualcosa d'altro anche più avanti in questo Consiglio.

Per stare a quello che ha fatto nel passato, nel suo ruolo ultimo di Presidente ed anche precedentemente come Consigliere di questa assemblea; c'è il ringraziamento nostro come Gruppo, penso di poterlo – se me lo concedono – estendere anche a nome degli altri colleghi Consiglieri, almeno quelli della Maggioranza, visto che non ho la pretesa di parlare a nome di tutto il Consiglio.

Il ruolo che ha dimostrato di ricoprire, seppure ancora molto giovane, è stato quello di un'espressione democratica nei confronti di tutto il Consiglio. Questo è stato un esempio anche per chi ha qualche anno di più di lui.

Grazie comunque a Lele.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere De Capitani. Prego.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Dimenticavo, mi scuserà Tarcisio Missaglia, di augurare un buon lavoro anche a lui. L'ha fatto molto bene l'Assessore, io lo conosco da parecchi anni Tarcisio, so che non farà mancare il suo apporto ed anche la sua competenza tecnica e non solo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere De Capitani. Era prenotato il Consigliere Erba, prego.

**CONSIGLIERE ERBA ALBERTO**

Grazie Presidente. È vero che il Consigliere De Capitani ha parlato per tutto il Gruppo di Maggioranza, chiamiamolo per il Gruppo allargato della Maggioranza, però mi sento proprio sentimentalmente di dire un grazie vivo ad Emanuele Mauri, che ho apprezzato moltissimo, e che posso dire mi ha stupito per la sua autorevolezza, perché qualche volta quando l'età appunto è molto giovane a volte si hanno idee chiare ma non l'autorevolezza per esprimerle.

Riconosco invece che in Emanuele Mauri questo c'è stato. L'ho apprezzato moltissimo e quindi lo ringrazio, aggiungendo i ringraziamenti miei a quelli che ha già fatto il Consigliere De Capitani per tutti.

Ovviamente colgo l'occasione per dare il benvenuto al nuovo Consigliere, augurandogli un buon lavoro. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Erba. Consigliere Cesana, aveva chiesto la parola? No. Niente. L'aveva già tolta. Va bene così.

Non essendoci altri Consiglieri prenotati passiamo alla fase di votazione.

Chiaramente il Consigliere Missaglia può prendere posto. L'augurio di tutto il Consiglio e mio personale per un buon lavoro.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### - PREMESSO CHE:

- il Consigliere Comunale Emanuele Mauri del Gruppo “Lega Nord Padania – Lega Lombarda”, con nota del 06.10.2009, n. prot. 45747, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale (allegato A);
- l’art. 38, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 dispone che: *“Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell’ente nell’ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d’atto e sono immediatamente efficaci.”*.

- VISTO il verbale dell’Ufficio Centrale di cui all’art. 71 del T.U. 16.05.1960 n. 570, contenente i risultati dell’elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale del 28-29 maggio 2006;

- DATO ATTO CHE il Consigliere Comunale Emanuele Mauri è stato eletto nella lista quattro “Lega Nord Padania – Lega Lombarda” con cifra individuale 3342;

- RILEVATO CHE il primo dei non eletti nella sopracitata lista quattro “Lega Nord Padania – Lega Lombarda”, risulta essere il Sig. Tarcisio Missaglia, con cifra individuale 3338;

### - RILEVATO CHE:

- con comunicazione in data 06.10.2009, n. prot. 45760, l’Ufficio Segreteria Generale ha comunicato al Sig. Tarcisio Missaglia le dimissioni del Consigliere Mauri e la conseguente necessità di procedere alla surroga, informandolo di essere il primo dei non eletti nella lista quattro “Lega Nord Padania – Lega Lombarda” (allegato B),
- il Sig. Tarcisio Missaglia con nota del 06.10.2009, n. prot. 45825, ha reso noto di accettare la carica di Consigliere Comunale (allegato C);

- VISTI gli articoli del Capo II – Titolo III – del D.Lgs. n. 267/2000 sulle cause di incompatibilità ed ineleggibilità;

-RILEVATO che il Sig. Tarcisio Missaglia ha comunicato, con nota del 06.10.2009, n. prot. 45828, che non sussistono cause di incompatibilità e/o ineleggibilità con la carica di Consigliere Comunale (Allegato D);

- ATTESO CHE, ai sensi dell’art. 38, comma quarto, del D.Lgs. n. 267/2000, il Sig. Tarcisio Missaglia entrerà in carica non appena adottata dal Consiglio la deliberazione di surroga;

- VISTO il vigente Statuto comunale;

- VISTO l’art. 38 del Decreto Legislativo 267/2000;

- VISTO il parere tecnico espresso ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

- Con n. 33 voti favorevoli

**DELIBERA**

- 1) di approvare la premessa narrativa della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di surrogare il Consigliere Emanuele Mauri con il sig. Tarcisio Missaglia, primo dei non eletti nella lista quattro "*Lega Nord Padania – Lega Lombarda*";
- 3) di convalidare definitivamente la nomina del Consigliere Tarcisio Missaglia nei confronti del quale non sussistono cause di ineleggibilità ed incompatibilità.

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione, per alzata di mano, all'unanimità

### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

AUECATO A

COMUNE DI LECCO	
PROT. N.	45747
- 6 OTT. 2009	
CAT.	2 CL. 16 FISS.

COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
- 6 OTT. 2009
ASSEGN. SGE-SIND

Alla cortese attenzione:

- Sig. Sindaco
- Presidente Consiglio Comunale
- Avv. Richard Martini
- Ufficio Segreteria Generale

Lecco, 06 ottobre 2009

**OGGETTO: Dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale.**

Il sottoscritto, EMANUELE MAURI, con la presente rassegna le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale, per improrogabili esigenze professionali.

Con l'occasione rinnovo i miei più sentiti auguri al Consiglio Comunale di buon lavoro.

Emanuele MAURI





# COMUNE DI LECCO

Lecco, 06.10.2009	Egregio Signor
Prot. n. 45760 SETTORE SIST SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE Tel.: 0341/481.401 fax: 0341/ 481.484 e-mail: <a href="mailto:segreteria.generale@comune.lecco.it">segreteria.generale@comune.lecco.it</a>	Tarcisio Missaglia Via Paolo VI, 31 23900 Lecco
RIFERIMENTO:	RACCOMANDATA A MANI

**Oggetto: Consiglio Comunale - Surroga consigliere.**

Egregio Sig. Tarcisio Missaglia,

Le comunichiamo che il Comune di Lecco, a seguito delle dimissioni presentate in data odierna dal Consigliere Comunale, dott. Emanuele Mauri, deve procedere alla surroga, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 267/2000.

Dal verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale per l'elezione del Sindaco del Comune di Lecco del giugno 2006, con n. 3338 preferenze, Lei è il primo dei candidati non eletti nella lista n. 4 "LEGA NORD PADANIA - LEGA LOMBARDA" chiamato ad entrare nel Consiglio Comunale di Lecco.

Pertanto per le formalità di rito, La invitiamo a presentarsi presso l'Ufficio Segreteria Generale in Piazza Diaz 1, Lecco - piano primo.

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.



IL DIRETTORE DI SETTORE  
Dott. Angelo Falbo

PER RICEVUTA :

AUGURATO C

COMUNE DI LECCO		
PROT. N.	45825	
	- 6 OTT. 2009	
CAT.	2	CL. 3 FASC.

COMUNE DI LECCO	
ARRIVO DEL	
- 6 OTT. 2009	
ASSEGN.	SAE

Lecco, 06.10.2009

Alla cortese attenzione:

- Presidente del Consiglio Comunale di Lecco  
Avv. Richard Martini
- Ufficio Segreteria Generale

Il sottoscritto TARCISIO MISSAGLIA nato a Lecco il 23.09.1970, residente a Lecco, Via Paolo VI n. 31, in relazione alla Vostra comunicazione prot. n. 45760/2009,

### COMUNICA

di accettare la carica di Consigliere Comunale.

Colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Tarcisio Missaglia



La presente dichiarazione è stata ricevuta dall'Ufficio Segreteria Generale, dove è stata accertata l'identità del mittente con documento CARTA D'IDENTITA' rilasciato dal Comune di LECCO in data 08/08/2006

Lecco, 06.10.2009

AUGUSTO D

COMUNE DI LECCO ARRIVO DEL
- 6 OTT. 2009
ASSEGN. <u>Sei</u>

Spett.le  
COMUNE DI LECCO  
Ufficio Segreteria Generale

**OGGETTO: DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INELEGGIBILITA' CON LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE AI SENSI DEL D. LGS. 267/2000**

Il /la sottoscritto/a TARASO NISSAGLIA,  
nato/a il 23.02.1970 a LECCO,  
residente a LECCO prov. (LC) cap. 23900  
in via PAOLO VI 31

Considerato

DICHIARA

che non sussistono cause ineleggibilità e di incompatibilità previste dal T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, con la carica di consigliere comunale .

In fede.

COMUNE DI LECCO
PROT. N. <u>45828</u>
 - 6 OTT. 2009
CAT. <u>2</u> CL. <u>3</u> FASC. ....

  
(firma)

Lecco, 06.10.2009

**PARERE TECNICO EX ART. 49 D.Lgs. 267/2000**

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere **FAVOREVOLE** in merito alla proposta di deliberazione I.D. n. 4189890, avente ad oggetto "*Surroga del Consigliere dimissionario Emanuele Mauri (Lega Nord) con il Sig. Tarcisio Missaglia*".

Lecco, 08.10.2009



Il Direttore di Settore  
Dott. Angelo Falbo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Angelo Falbo", written over a horizontal line.

**DELIBERAZIONE N. 66 IN DATA 12.10.2009****ELEZIONE DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE****PRESIDENTE**

Passiamo al secondo punto all'O.d.G., elezione del vice Presidente del Consiglio Comunale.

Qui vi è una prenotazione del Consigliere De Capitani, prego, ha la parola.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Volevo proporre a nome, penso di parlare a nome di tutta la Maggioranza allargata a questo punto, utilizzo l'ultima espressione del collega Erba, il nome del collega Alberto Erba come vice Presidente del Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere De Capitani. Se non vi sono altri interventi passiamo alla votazione, con le stesse modalità per cui abbiamo proceduto a quella del Presidente. Le conoscete, vi prego di mantenere un contegno, insomma, non dico il silenzio assoluto ma un minimo per rendere agevoli le operazioni di voto. Ci sarà la chiamata da parte del Segretario, grazie.

**SEGRETARIO**

Un attimo, in ordine. Un attimo gli scrutatori per cortesia, sì. Borghetti, Valsecchi e Parisi, sì.

(Segue appello nominale per votazione a scrutinio segreto)

Grazie.

**SEGRETARIO**

Esito della votazione: Erba 19, Andreoli 9, De Capitani 3, Bodega 1, nulle 1, bianche 5.

Si dovrà procedere ad una nuova votazione.

**PRESIDENTE**

Nuova votazione. Preparatevi per l'appello.

**SEGRETARIO**

Procederò di nuovo all'appello. Se c'è l'okay... Presidente, se devo aspettare... Scrutatori per cortesia vicini all'urna, grazie.

(Segue appello nominale per votazione a scrutinio segreto)

Votazione conclusa, prego.

**PRESIDENTE**

(Segue spoglio delle schede)

**SEGRETARIO**

Con 21 voti risulta essere eletto come vice Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere Erba Alberto. 13 voti Andreoli, 1 Pogliani, 4 bianche ed 1 nulla.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Erba, i miei migliori auguri per la sua futura carica, che ci vedrà collaborare insieme. Prego.

**CONSIGLIERE ERBA ALBERTO**

Grazie Presidente. Volevo ringraziare evidentemente i Consiglieri che hanno avuto fiducia in me e quindi mi hanno indicato per questa carica di vice Presidente. Certo è che sono ben consapevole che il mio ruolo sarà sicuramente marginale rispetto al ruolo del Presidente, perché so benissimo che la maggior parte del tempo che io passerò in quest'aula sarà su questo banco, come su questi banchi sono gli altri 38 Consiglieri, 39, il 40° è là. Ripeto, come tutti gli altri Consiglieri ... miei colleghi.

Certo è che quando in qualche occasione immagino sarò chiamato a questo ruolo di supplenza intendo comportarmi, pur essendo uomo di schieramento, mi sembra del tutto evidente, con massimi criteri di imparzialità, per tutelare e garantire le prerogative del Consiglio e di tutti i Consiglieri; soprattutto per tutelare e garantire la libertà di parola, che è essenziale.

Quale sarà l'unico mio chiamiamolo paletto? L'unico mio paletto sarà il rispetto. Io – ripeto – in quelle rare occasioni di supplenza esigerò il rispetto dello Statuto, il rispetto del Regolamento, se mi consentite il rispetto della buona creanza nella dialettica del Consiglio Comunale.

Altro naturalmente non chiedo e nemmeno voglio fare.

Dette queste cose ringrazio ancora per la fiducia, avviso anche che da questo momento per incompatibilità rinuncio, mi dimetto da Capigruppo del Gruppo Misto, perché così prevede l'articolo 7 al punto 7 dello Statuto. Già il Gruppo si era riunito, per cui il nuovo Capogruppo del Gruppo Misto sarà il Dottor Dario Romeo. Intendo domani mattina formalizzare con la comunicazione al Protocollo sia le mie dimissioni, sia la nomina del nuovo Capogruppo.

Grazie ancora a tutti.

**PRESIDENTE**

Grazie vice Presidente.

**DELIBERAZIONE N. 67 DEL 12.10.2009**

**DETERMINAZIONI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 16 LUGLIO 2009 N. 13, CONCERNENTE: "ADOZIONI STRAORDINARIE PER LO SVILUPPO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ED URBANISTICO DELLA LOMBARDIA".**

**PRESIDENTE**

Passiamo al terzo punto all'O.d.G., l'Assessore è Redaelli, determinazioni ai sensi della Legge Regionale 16 Luglio 2009 n. 13, concernente adozioni straordinarie per lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia.

In pratica il Piano Casa. Prego Assessore Redaelli per l'illustrazione.

**ASSESSORE REDAELLI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa sera il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi in merito alle decisioni che dovrà assumere relativamente alla legge, meglio conosciuta come Legge Piano Casa. È la legge n. 13 del 16 Luglio 2009, entrata in vigore il 18 Luglio 2009, che si definisce azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia.

È una legge – è bene ricordare – che nasce dall'iniziativa governativa a seguito dell'intesa espressa nella Conferenza Unificata Stato-Regioni del primo Aprile 2009, a cui ha fatto seguito questa legge. Ogni Regione italiana era tenuta ad attuare questa legge, quindi a definire le modalità per definire queste azioni straordinarie per lo sviluppo economico e per il recupero edilizio.

È una legge già nel titolo straordinaria, perché è una legge non a regime ma una legge che ha una durata limitata nel tempo, che quindi entrerà in vigore... la cui operatività entrerà in vigore il 16 Ottobre e durerà un anno e mezzo, o 24 mesi per alcuni particolari interventi legati all'edilizia residenziale pubblica.

Nell'articolo 1 sono espresse le finalità della legge stessa, che dice: è una legge per conseguire... che è definita per conseguire la massima valorizzazione ed utilizzazione del patrimonio edilizio ed urbanistico del territorio lombardo, per rispondere ai bisogni abitativi delle persone e delle famiglie attraverso la tempestiva ed urgente riqualificazione del patrimonio, nel rispetto dei caratteri identitari, e contestualmente contribuendo al rilancio del comparto economico.

Tra i principi ispiratori la legge fa riferimento proprio al risparmio di suolo, efficienza energetica, sicurezza degli edifici, tra cui l'adeguamento alla normativa antisismica, all'edilizia di qualità intesa come ricerca di coerenza in relazione con il sito, tutela dell'identità storica, sistemazione degli spazi esterni quali parti integranti del progetto edilizio, controllo sui consumi energetici, corretta gestione delle risorse idriche, utilizzo di materiali di qualità certificata ed eco-compatibili, mantenimento di massima permeabilità dei suoli.

È una legge composta da pochi articoli, ma se uno non è un addetto ai lavori non è di semplice e facile comprensione. È una legge che prevede diverse modalità di intervento sul patrimonio, diversificato per tipo di intervento. È possibile ad esempio recuperare le volumetrie già esistenti, le superfici e le volumetrie già esistenti che magari sono in contrasto per il loro utilizzo con le norme del Piano Regolatore, o la riutilizzazione di volumetrie in seminterrato anche per destinazioni residenziali o per attività professionali o comunque ammesse nel Piano Regolatore.

Poi prevede anche la possibilità di recuperare una parte delle volumetrie edilizie per interventi in zona agricola, per edifici in zona agricola; qui senza aggiunta di volumetrie. A

questo punto queste sono norme che prevedono il recupero del patrimonio edilizio urbanistico inteso come volumetrie e superfici già esistenti.

Poi c'è un altro articolo che fa riferimento all'aumento ed al recupero delle volumetrie sempre di edifici esistenti. Quindi è una legge che comunque nel suo complesso non va ad intaccare aree nuove, inedificate. Si interviene sempre su fabbricati o comparti già urbanizzati, senza ulteriore consumo di suolo. Questa è una delle finalità della legge, cercare di sostituire il patrimonio edilizio esistente nella Lombardia cercando di svecchiare questo patrimonio, renderlo sempre più compatibile con le tecnologie nuove di recupero energetico, quindi sempre più teso alla ricerca dell'autosufficienza anche sotto il profilo energetico.

Ci sono interventi ammissibili per quanto riguarda l'aumento volumetrico, sono interventi assai limitati perché prevedono incrementi entro il massimo del 20% della volumetria esistente dei fabbricati. Questo per edifici di modeste dimensioni, gli ampliamenti ammessi sono nell'ordine del 20% e non superiori al limite di 300 metri cubi per ogni unità abitativa.

Tutti gli interventi che si possono attuare sono quasi tutti previsti all'esterno dei centri storici, poi c'è una particolarità di un intervento molto particolare, che è previsto anche all'interno del centro storico.

C'è poi la possibilità invece di sostituire in toto i volumi esistenti, volumi già residenziali, in questo caso tramite la sostituzione integrale dei fabbricati, attraverso quindi la riedificazione dell'edificio con un bonus volumetrico, che è una volumetria in più aggiunta, fino al massimo del 30%, subordinando però l'intervento al soddisfacimento di certi principi e caratteristiche di contenimento energetico assai vincolanti, per consentire il recepimento della finalità, uno degli obiettivi principali della legge, che era quello di consentire il recupero, comunque senza andare a pesare ulteriormente sull'inquinamento; contenere le emissioni entro limiti ben al di sotto dei limiti previsti dalla legge regionale in materia.

Sono previsti poi anche interventi di recupero di volumetrie di fabbricati solo in parte residenziale, oppure non residenziale, ma in questo caso sempre con quel limite dell'osservanza...ripristinare o comunque a riprendere le funzioni abitative o assimilabili alla residenza.

C'è poi un articolo molto particolare nel quale è consentita anche la possibilità di sostituire parti di territorio comunali industriali o produttivi, ma che siano già in zone destinate allo strumento urbanistico comunale a specifica destinazione produttiva secondaria, quindi con attività ben particolari di trasformazione dei beni. In questo caso però il Comune deve puntualmente indicare quali aree definire e rendere accessibili alla normativa. In questo caso noi non abbiamo previsto per ora l'individuazione di questi ambiti.

L'unico intervento invece concesso all'interno dei centri storici è la sostituzione dei fabbricati singoli che non sono ritenuti congrui con le caratteristiche storiche o paesaggistiche del contesto; pertanto si può soltanto intervenire a rifare la volumetria così come è di fabbricati che non sono... o meglio, che non sono qualificanti per il contesto storico in cui sono inseriti, ma in questo caso la legge pone l'obbligo di passare attraverso la Commissione Regionale Specifica delle Bellezze Naturali, che dovrà esprimersi in senso favorevole. Il loro parere è vincolante per poter utilizzare la volumetria e quindi riedificare il fabbricato.

Il Comune secondo la legge ha un tempo ben limitato, che è la scadenza del 15 di Ottobre, per definire queste scelte, queste linee, che sono appunto l'individuazione delle aree o parti del territorio dalle quali escludere l'applicazione della legge, eventualmente individuare le aree produttive secondarie da poter essere ammesse al recupero edilizio sempre per l'utilizzo produttivo; poi ha dato la possibilità anche di intervenire per quanto riguarda l'applicazione di sconti particolari sugli oneri di urbanizzazione e sul costo di costruzione, precisando la legge che nel caso non si dovesse intervenire viene applicata

automaticamente – come dispone la legge – una riduzione automatica per tutte le categorie di intervento e di fabbricati e di modalità di intervento, e di soggetti beneficiari, del 30%. La legge spinge ovviamente verso l'incentivo, all'incentivazione dell'applicazione della legge consentendo sconti sugli oneri, considerato anche il peso che viene posto a carico del privato riguardo il contenimento energetico.

In più il Comune è chiamato ad intervenire circa la modalità del reperimento degli spazi a parcheggio per gli interventi previsti, ovvero definire in che modalità e come e se devono essere reperiti spazi a parcheggio pertinenti agli edifici, pertinenti vuol dire parcheggi non pubblici, quindi non è prevista la monetizzazione, non si parla di parcheggi pubblici ma di parcheggi che restano di proprietà di chi interviene. La norma definisce anche possibilità di intervenire sulle modalità di reperimento degli spazi a verde, cioè di reperimento, scusate, di sistemazione degli spazi a verde. Su quest'ultimo punto la legge ha avuto seguito, alla legge ha fatto seguito una deliberazione di Giunta Regionale dell'Agosto scorso, mi sembra del 7/8 Agosto scorso, in cui sono stati definiti dei criteri circa le modalità di intervento per mantenere le aree a verde, circa le quantità e le essenze da impiantare nell'area di pertinenza dei fabbricati oggetto di intervento.

Il Comune è chiamato quindi tassativamente ad esprimersi entro il 15 decidendo appunto su queste modalità di intervento. È un termine tassativo, pertanto chi non approva, i Consigli che non dovessero approvare tali modifiche o tali scelte entro il 15 non avranno più la possibilità di farlo, perché il 16 di Ottobre entra automaticamente in vigore la legge così come è stata prevista; quindi senza esclusioni alcune di parti del territorio comunale dall'applicazione della legge.

Devo dire che in questi tempi... Il tempo è certamente stato molto stretto, il tempo a disposizione, se ricordiamo che la legge è entrata in vigore a fine Luglio ed i criteri addirittura sulla quantificazione e le modalità di reperimento degli spazi a verde è di Agosto, quindi di fatto abbiamo avuto solo il mese di Settembre per poter fare un lavoro sul territorio, per cercare di ragionare insieme agli uffici sulle opportunità o meno che questa legge offre, e sull'opportunità o meno di escludere parti del territorio comunale dall'applicazione della legge.

Ricordiamo che siamo in fase di predisposizione del Piano di Governo del Territorio, è a buon punto la fase iniziale di predisposizione di tutta la documentazione, quindi verrà a breve presentata nelle sedi opportune, verrà approvata anche in Consiglio Comunale, adesso vedremo come ma entro la fine di Novembre.

Pertanto alcune scelte sono state fatte, sono state rimandate, per quanto riguarda soprattutto l'individuazione di eventuali aree di riutilizzo per la produzione, è stata rimandata da qui a qualche mese, a quando avremo definito al meglio le strategie e le politiche di utilizzo del suolo, le scelte strategiche importanti sul nostro territorio; perché andare ad individuare attualmente quali e quante aree per cui si rende possibile la sostituzione edilizia, e con anche un incremento del 30% della volumetria, ci sembra un po' penalizzante senza un ragionamento a monte, senza un Piano dei Servizi, senza certe scelte fatte per quanto riguarda la viabilità, ci sembrava eccessivo attuarla.

C'è anche una norma, un articolo che parla invece della riqualificazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica, ma in questo caso il Comune non è intervenuto. È un articolo che consente per gli interventi di proprietà pubblica, quindi A.L.E.R., I.A.C.P. o comunque vecchie case popolari, prevede la possibilità di demolire e ricostruire interi quartieri con un incremento anche della volumetria fino ad un massimo del 40%. In questo caso ci sono anche già previsti sconti sugli oneri di urbanizzazione già definiti dalla legge, che sono del 50%. Anche se vista la nostra realtà mi sembra poco attuabile questo articolo, ma non abbiamo precluso la strada ad eventuali operatori pubblici; pertanto in questo campo l'operatore ha la libertà di poter intervenire entro 24 mesi per proporre progetti, disegni, per essere approvati dagli uffici comunali. L'operatore pubblico, esatto, quindi deve essere un

soggetto pubblico. Entro 24 mesi devono essere presentate queste istanze, mentre per i privati il tempo è di 18 mesi, significa che dal 16 di Ottobre non è che debba essere realizzato e concluso l'intervento in un anno e mezzo, c'è un anno e mezzo di tempo per presentare la domanda di permesso di costruire, o per presentare la denuncia di inizio attività. Un anno e mezzo per poter fare quattro conti, il privato dovrà pensare cosa fare, l'impresa pure, presentare i progetti e vedere come operare.

È una norma che è stata ritenuta urgente e straordinaria, perché contiene tra le sue finalità anche l'obiettivo del rilancio economico del comparto edilizio.

Noi abbiamo lavorato assiduamente in quest'ultimo mese, mese e mezzo, per mettere appunto una proposta progettuale che vi verrà sottoposta questa sera. Abbiamo pensato di escludere alcune parti del territorio comunale, che poi nel dettaglio ve le spiegherà meglio il Dirigente, sono alcune aree particolarmente sensibili sotto il profilo paesaggistico, o di sensibilità anche geologica, le abbiamo escluse dall'applicazione della legge, per non andare ulteriormente a gravare il fatto di possibile rischio, o comunque di vulnerabilità di quelle parti del territorio comunale particolarmente belle, come alcune ville storiche inserite nel contesto storico di Lecco. Abbiamo pensato di escludere la possibilità di questo intervento per questi tipi di ville.

Abbiamo poi pensato di escludere anche il recupero delle aree agricole, quindi non abbiamo pensato di consentire il recupero delle volumetrie agricole perché abbiamo diversi piccoli cascinali o casolari che sono dislocati soprattutto sotto alle pendici della montagna, quindi in zona paesaggisticamente importante, e rendere possibile l'utilizzo di questi volumi vuol dire anche poi obbligare l'Amministrazione Comunale a portare i servizi fino a quelle case. In assenza di uno specifico Piano di Governo del Territorio che preveda le modalità e le destinazioni d'uso, non è detto, anzi senz'altro nel Piano di Governo del Territorio queste case isolate, cascinali, fienili, o comunque luoghi anche di particolare... siti in particolare punti panoramici importanti possono anche essere utilizzati per attività diverse dalla residenza o dalla mera attività agricola, non so, per attività compatibili ad esempio con la Legge Regionale sull'agriturismo, o qualche altra possibilità edificatoria attinente all'attività ricettiva del territorio.

In questo caso le abbiamo anche qui lasciate un attimino accantonate in attesa di meglio capire come normarle e regolamentarle nel Piano di Governo del Territorio.

Basta, penso di aver detto tutto.

Stasera proponiamo l'approvazione di questo documento tecnico allegato alla delibera, che è stato predisposto dal sottoscritto in collaborazione con gli uffici. Chiediamo di approvare questa norma, ricordando che in caso di mancata approvazione il lavoro che abbiamo fatto risulterebbe vanificato e non ci sarebbero regole per l'applicabilità, regole più restrittive stabilite dalla legge per l'applicazione di questa norma.

Chiediamo anche, vista l'urgenza, di procedere alla votazione con immediata eseguibilità.

Per quanto riguarda le parti che vengono escluse o che, se ci sono particolari richieste daremo la parola al Dirigente per tutti i chiarimenti. Grazie.

#### **VICE PRESIDENTE**

Grazie Assessore Redaelli. Passiamo alle prenotazioni per gli interventi. Prego Consigliere Zamperini, la parola a lei.

#### **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie Presidente. Era per portare all'attenzione del Consiglio e della Giunta un emendamento del Gruppo del Popolo della Libertà, che è stato un po' distribuito e più volte emendato, e che dovrete avere lì al tavolo della Giunta.

Lo leggo brevemente o lo diamo per letto? Facciamo così, salto le premesse... Va bene, leggo tutto.

“Emendamento all’O.d.G., determinazione ai sensi della Legge Regionale 16 Luglio 2009 n. 13, concernente adozione straordinaria per lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia.

Considerata la necessità di diversificare gli sconti degli oneri di urbanizzazione, così come ipotizzato da legge, per diverse tipologie di persone che avranno diritto di usufruire del cosiddetto Piano Casa.

Visto che la proposta di delibera prevede già una gradualità di sconti tra soggetti proponenti, differenziando le percentuali a seconda delle tipologie di intervento dei soggetti beneficiari.

Rilevato che l’Amministrazione Comunale in questa fase delicata per l’economia nazionale e globale ha il compito di tutelare prioritariamente le categorie più deboli.

Il Consiglio Comunale chiede di emendare la proposta di delibera in oggetto prevedendo di confermare la tabella relativa alla riduzione degli oneri di urbanizzazione in funzione della tipologia di intervento dei soggetti beneficiari riportati alla pagina 5 della proposta di determinazione, prevedendo: 1) per le imprese sia individuali che sotto forma di società e/o persone giuridiche, una riduzione del 10%.

2) per le persone fisiche non in esercizio della sfera d’impresa, una riduzione del 30%, nel caso in cui il soggetto richiedente beneficiario sia costituito da un nucleo familiare composto da 5 o più persone la riduzione sarà incrementata al 50%.”

Sostanzialmente è un emendamento che va a tutelare questi soggetti, i soggetti più deboli, anche se deboli non è un termine corretto, che sono le persone, i cittadini qualsiasi che hanno l’intenzionalità di usufruire del cosiddetto Piano Casa; soprattutto da parte del Gruppo del Popolo della Libertà c’è stata l’intenzionalità di andare ad agevolare le famiglie che per caso o non per caso si sono sposate, si sono sposate intenzionalmente ed hanno avuto un figlio, magari nel corso di anni... Scusate ma c’è il Consigliere De Capitani che mi ha fatto vestire con questa cravatta, la giacca e sono un po’ impacciato nel mio modo di parlare.

Quindi hanno magari avuto nel corso degli anni più figli, il diritto ad ampliare la casa con una riduzione del 50%. Abbiamo pensato proprio a queste particolari categorie.

Se l’Assessore e la Giunta recepiscono l’emendamento, altrimenti chiedo che venga messo in votazione, grazie.

#### **VICE PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Zamperini. Rimandiamo un attimo la risposta all’accettazione o meno dell’emendamento da parte della Giunta, e passo invece la parola al secondo Consigliere che si è prenotato, il Consigliere Buizza. Prego Consigliere. Grazie.

#### **CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO**

È effettivamente difficile argomentare su questa norma e di conseguenza sulla delibera, perché si sconta il fatto un po’ dell’improvvisazione, dell’urgenza, del dover rincorrere situazioni per poter trovare delle soluzioni.

La Regione Lombardia ha cercato di tradurre quello che è stato l’input governativo ed ha predisposto questa legge, che non solamente per valutazione mia ma anche per valutazione di persone più competenti rischia di far lavorare molto gli avvocati e far lavorare poco i costruttori. Nel senso che l’interpretazione in più punti è ambigua e lascia comunque spazio a possibili contenziosi, proprio perché fatta di fretta e quindi non sufficientemente chiara e ponderata.

Su questa base si inseriscono le deliberazioni comunali, anch’esse costrette dai tempi e dalle scadenze, per cui le Amministrazioni Comunali cercano un po’ di correre ai ripari, mettere le pezze dove è possibile, cercando di salvare il salvabile. Questo atteggiamento

credo sia una scelta necessaria, soprattutto in quei Comuni dove è in fase di elaborazione il Piano di Governo del Territorio, ed in questi Comuni a fronte di una serie di studi, valutazioni, decisioni ponderate, organizzazione di tutta la materia, si inserisce come un cuneo dirompente questa cosa, per cui rischia di vanificare tutte quelle che sono le riflessioni sul Governo del Territorio, le scelte per migliorare la situazione dei centri edificati e via di questo passo.

Credo che di questo siano tutti consapevoli. Stiamo rincorrendo una situazione e stiamo cercando di mettere, di tamponare possibili falle; perché? Perché sostanzialmente se il Comune non delibera si applica per intero la norma, la quale dà molta più libertà di azione all'intervento privato. Molte più situazioni potrebbero essere modificate, non solo...

Allora visto che c'è un Presidente nuovo ed un vice Presidente nuovo, mi appello ai due, è possibile avere un po' di silenzio in aula così esercitate il vostro potere e noi possiamo discutere tranquillamente? Grazie.

#### **VICE PRESIDENTE**

Accetto il richiamo del Consigliere Buizza e prego davvero un minimo di attenzione. Prego anche, se qualcuno invece ha proprio cose urgenti da dire a qualche collega, che esca un momento e si assenti dall'aula, per poi rientrare nel più breve tempo possibile. Grazie.

#### **CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO**

Grazie. Questo anche per tenere un tono di voce del microfono accettabile a delle orecchie normali.

Nello specifico sulla delibera io faccio rilevare quella che ritengo forse un'incongruenza. La legge dà facoltà ai Comuni di ridurre gli oneri fino ad un massimo del 30%, quindi addirittura chi interpreta questa norma dice: la riduzione deve essere deliberata in un arco di percentuali che va fino al 30%.

Nella tabella che è stata presentata e che fa parte della delibera c'è la riduzione degli oneri di urbanizzazione che ha degli scaglioni del 10, del 20 e del 30, e c'è la riduzione del contributo del costo di costruzione invece nessuna riduzione. Allora faccio due considerazioni su questo, credo che nessuna riduzione per il contributo del costo di costruzione possa prestarsi a delle contestazioni, perché la legge chiede che ci sia una riduzione, dà facoltà ai Comuni di ridurre. Qualche Comune ha adottato una riduzione simbolica dell'1 o del 2%, ma l'ha adottata; mentre lasciare la riduzione a zero credo che possa essere contestato, però è una valutazione.

L'altra valutazione è invece quella che scaglionando il 10, il 20 ed il 30% questi sono tutti oneri in meno che il Comune va ad incassare. Non lo so, mi sembra una contraddizione quella di dire diamo la possibilità alle comunità locali di... allarghiamo la norma, facciamo in modo che qualcuno si muova, facciamo in modo che qualcuno ristrutturati, qualcuno ricostruisca, però gli facciamo anche lo sconto degli oneri. Al Comune questo non porta giovamento, non porta giovamento perché il Comune viene ad avere un introito che stando alle norme che potrebbe darsi con il P.G.T. questo potrebbe avere degli introiti non ridotti; quindi ovviamente questo si ripercuote sui Bilanci Comunali perché vengono ad avere introiti inferiori.

Le altre considerazioni... Un'altra considerazione, a proposito di quello che citava anche l'Assessore del 50%, del 25% di superficie a verde del lotto, che consente di incrementare il volume fino al 35%. La norma non dice che il 25% deve essere un 25% nuovo, dice che nel lotto deve esserci un 25% di verde. Vorrei capire come interpreta il Comune di Lecco questo articolo, perché se l'edificio dispone già di un 25% di verde il tutto si risolve nell'aumento di volumetria ma nel mantenimento del verde preesistente, quindi non cambia assolutamente nulla dal punto di vista dell'aumento della superficie verde.

Viceversa se la norma...

**VICE PRESIDENTE**

Consigliere Buizza, la pregherei di riuscire a concludere perché effettivamente le ho già concesso due minuti e mezzo... Grazie.

**CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO**

Concludo. Su questo vorrei capire se invece la norma può essere interpretata come: tu vuoi ottenere il 35% di volumetria? Devi incrementare il tuo verde del lotto del 25%. Questo la norma non lo dice, probabilmente merita un chiarimento su questo.

L'ultima osservazione di metodo, ho fatto già presente all'Assessore che a quell'unica riunione in cui ha convocato gli ordini professionali per spiegare il contenuto di questa legge il mio ordine professionale non è stato convocato. Chiedo all'Assessore di esprimersi su questo e di spiegare il motivo. Grazie.

**VICE PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Buizza. La parola al Consigliere De Capitani, prego. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Grazie Presidente. Oggettivamente è un po' difficile fare un intervento di cinque minuti in questo caso, però vedremo di contenere le cose che avrei voluto dire.

Dico subito che ho sentito l'ennesimo intervento ideologico su questa legge, ma non è il primo, l'hanno fatto anche in altre città capoluogo, l'hanno fatto anche piccoli Comuni governati dal Centro Sinistra anche nella nostra Provincia. La costante è quella di demonizzare una legge che aveva un intendimento ed ha un intendimento ben diverso rispetto a quello che viene illustrato e che viene anche in alcuni casi demonizzato. Per fortuna non è stato detto questa sera che questa legge cementifica il territorio, perché come ben sanno coloro che non hanno il paraocchi ideologico con questa legge non si costruisce neanche su un metro quadro di terreno vergine, ma ha proprio un indirizzo di conservazione e tutela del territorio vergine; perché è una legge che porta alla valorizzazione di patrimoni edilizi esistenti, non a costruzioni su terreni di nuovo utilizzo.

Certo, è una legge eccezionale, una legge che quelli che vogliono parlare un po' meglio di me definiscono anche anticiclica, nel senso che vorrebbe contrastare un ciclo negativo per quanto riguarda gli investimenti in un settore trainante come quello dell'edilizia. Una legge che soprattutto porta all'applicazione diretta, diretta sottolineo, di un principio che almeno come Movimento abbiamo sempre ritenuto fondamentale, che è quello di dare la possibilità agli Enti Locali, che con un brutto termine si definiscono sotto-ordinati, di adattare normative di carattere generale al proprio territorio.

Penso che nessuno possa escludere che ogni Consiglio Comunale volendo ha la possibilità, se ha anche le capacità di farlo, ma se non si ha la capacità si rinuncia anche ad amministrare, di adattare questa legge al proprio territorio; perché può portare una serie di esclusioni dall'applicazione, in un unico caso si parla delle aree industriali, di individuare qualche cosa in più, tutto il resto è qualcosa in meno, che è il massimo penso di autonomia che può essere data anche in una gestione urbanistica alle Amministrazioni Locali.

Poi bisognerebbe entrare anche nel merito, purtroppo non avrei più il tempo di dire altre due o tre cose, di quelle che sono le reali ricadute di una normativa di questo genere. Sono interventi su edifici mono e bifamiliari, sono interventi su edifici che si dimostrano in contrasto diciamo urbanistico, edilizio, anche estetico, architettonico, come volete, con il territorio, nel caso del Comune di Lecco è stata esclusa questa possibilità per gli edifici non coerenti - dice la legge - nei centri storici; ma anche i Comuni che avessero voluto applicare questa possibilità sanno che questi interventi sono possibili solo dopo un esame da parte

della Commissione Regionale. Quindi non è che uno possa costruire quello che vuole nei centri storici.

È una legge che dà anche la possibilità di valorizzare ulteriormente i comparti di edilizia residenziale pubblica. Tra l'altro questo, se non ricordo male, era uno degli indirizzi richiesti proprio anche in Consiglio Regionale, perché la legge è stata approvata dalla Regione, proprio dei partiti del Centro Sinistra.

Affrontare anche in questo caso una normativa che comunque è indirizzata rispetto ad un recupero di un patrimonio esistente, quindi ad una densificazione di quelle che sono le zone edilizie, affrontare questa legge ancora come ho sentito fare prima, penso che non sia fare un buon... dare un buon apporto anche alla programmazione, un buon contributo a quelli che sono i lavori di questo Consiglio.

Sono quattro minuti e dieci.

Visto che non voglio sforare del 50%, stiamo parlando di parametri, voglio stare possibilmente nei termini, al massimo sforo del 5%, dico all'Assessore di tenere conto però del fatto, concordo su quello che ha detto, che l'applicazione che viene data per l'Amministrazione Comunale di Lecco tiene espressamente in conto la condizione in cui si trova la programmazione urbanistica, una fase avanzata del progetto del Piano di Governo del Territorio; perché alcuni di quelli che sono gli indirizzi anticiclici dicevo all'inizio potrebbero invece diventare ciclici all'interno del Piano di Governo del Territorio. Il concetto – lo ripeto – di densificare in particolare le zone che sono state utilizzate con degli indici molto bassi penso che venga, debba essere perseguito.

Noi abbiamo anche nel nostro territorio, molti territori della Brianza e non solo, indici edificatori dello 05, 06, comunque sotto ad un metro cubo per metro quadro, che vuol dire utilizzare moltissimo territorio, sciuparlo io ritengo, a danno invece di possibilità edificatorie più elevate. Ripeto, più elevate rispetto a quelle che sono le densità molto basse che sono state utilizzate.

Mi riferisco in particolare alle cosiddette ville nel verde, che magari saranno un piacere per coloro che ci abitano perché avere una villa con 5.000 metri di terreno attorno per chi ci abita senz'altro sarà gratificante, ma non è un esempio io dico esemplare di utilizzare convenientemente il territorio. Naturalmente non mi riferisco alle ville di carattere storico, quelle che hanno un valore documentale.

Per il resto siamo d'accordo anche come Gruppo, visto che la proposta di emendamento sugli oneri è stata fatta dai colleghi P.d.L., ulteriormente diversificare quelli che sono gli oneri, così come è stato proposto.

Probabilmente, questa è una battuta finale che non dico neanche le altre cose che avrei voluto dire, visto che sono fuori tempo, quella che riguarda le famiglie numerose serve anche come incentivo per avere più figli, mi sembra di aver capito, oltre che pagare meno oneri per le famiglie che hanno 5 o 6 persone in più.

Scusate la battuta finale, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere De Capitani. Ha chiesto la parola il Consigliere Polvara, prego.

## **CONSIGLIERE POLVARA DANTE**

Grazie. La prima cosa, devo dire che condivido una considerazione che ha svolto poc'anzi l'Assessore Redaelli, che nell'approntare il corpus della delibera e nell'analizzarlo nelle sedi competenti il tempo è stato quanto meno tiranno; perché almeno per quanto risulta a me ne abbiamo iniziato a parlare intorno a Giovedì di settimana scorsa e siamo già qui stasera a deliberarlo. Purtroppo il termine è quello del 15 di Ottobre. Per altro che il termine sia un termine stretto lo dimostra il fatto – per quanto a me noto – che fino alla data di ieri o dell'altro ieri su 1.572 o 71 Comuni lombardi forse 3 o 4 avevano adottato già la delibera di

determinazione e definizione degli interventi soggetti all'agevolazione del Piano Casa. Mi è sembrato di cogliere anche da qualche parte, da qualche organo di stampa, pure qualche richiesta da parte di qualcuno di questi enti di ottenere qualche proroga per dare più tempo, per individuare una serie di aspetti e di approcci di questa adozione, di questa deliberazione, che nel contesto di Lecco come in altri avrebbe permesso di renderla più calzante all'attività della norma.

Qui vorrei proprio sottolineare questa cosa, la norma non è una norma urbanistica, è partita da un intendimento diciamo della normativa nazionale, che quindi è stato un corollario di quelli che sono i cosiddetti piani anticrisi che sono stati adottati dal Governo Italiano, come da quelli delle altre nazioni europee nella congiuntura recessiva che c'era in atto. Quindi la finalità della norma nei piani anticrisi nazionali era quella di rilanciare l'economia. L'economia ha senz'altro l'edilizia in uno dei suoi pilastri propulsori, però il Piano Casa coglieva, il Piano Casa, la normativa nazionale anticrisi e la Legge Regionale che l'ha recepita per la Regione Lombardia, hanno colto oltre a quello dell'edilizia anche altri due pilastri importanti di quella che è l'attività produttiva dell'economia nazionale e regionale, cioè l'attività industriale, produttiva-industriale, ed anche l'attività agraria. Tant'è che era permesso dalla normativa regionale individuare delle zone, delle tipologie di interventi nelle quali si sarebbe potuto diciamo anche li spingere l'intervento agevolativo per cercare di dare impulso ad ulteriore sviluppo.

Io devo dire, pur condividendo completamente l'emendamento che è stato preparato e proposto nelle sue finalità, devo dire che ho due rammarichi. Il primo è relativo alla mancata individuazione di aree produttive, perché secondo me anche se confesso non sono urbanista credo che l'Ufficio Tecnico del Comune o comunque gli organi preposti avrebbero ben potuto individuare le aree produttive; per esempio se si vogliono evitare grosse speculazioni e grossi interventi, che giustamente sono interventi da indirizzarsi nell'ambito di un Piano di Governo del Territorio più generale, però gli interventi piccoli, quelli dei piccoli operatori, non lo so, per esempio sarebbe bastato dire permettiamo l'agevolazione delle aree produttive purché inferiori ai 3.000 metri cubi. Faccio degli esempi, delle superfici di 2.000, di 700, 800 metri quadrati, sono piccoli laboratori artigiani, piccoli insediamenti produttivi che proprio nell'ambito di questa normativa avessero avuto una qualche agevolazione in termini di oneri, pur non avendo dei grandi incrementi di volumetria; perché per ottenere l'incremento del 30% mi risulterebbe che comunque con la normativa regionale avrebbero dovuto portare l'efficienza energetica dell'edificio a dei livelli estremamente avanzati. Però anche questo diciamo rende questa normativa un bel temperamento tra urbanistica, tutela dell'ambiente e tutela dello sviluppo produttivo del territorio, della nazione.

Anche se avessimo quindi permesso di individuare delle aree produttive questo non sarebbe stato diciamo a disdegno di quelle che sono le tematiche dei principi della tutela dell'ambiente, del paesaggio, del territorio o la tutela artistica dei centri storici; perché sia per il fatto che questi edifici per ottenere la maggiore volumetria avrebbero dovuto perseguire delle economie ambientali, dei risparmi di emissioni, poi oltretutto sarebbe stato quello che era il mio desiderio, il mio intendimento quando ne abbiamo parlato nelle sedi opportune, quella di mantenere l'individuazione delle aree al di sotto di certe tipologie, nei piccoli interventi. Questo sarebbe stato senz'altro di aiuto.

Lo stesso secondo me per esempio sarebbe stata, o è un'occasione perduta se vogliamo, quella della mancata tutela dello sviluppo degli insediamenti agricoli. Credo che in Lecco si contino ormai sulle dita di una mano, o di due forse, nel senso che gli insediamenti agricoli sono del tutto carenti; magari anche lì cercando di aiutare le zone montane che pure ci sono, collinari, nei dintorni di Lecco, permettendo anche a quelle di fare qualcosa sia nel senso dello sviluppo che nel senso della tutela del paesaggio.

Queste sono un po' le occasioni perdute che mi rammaricano. Pur condividendo tutto quello che è stato scritto, fatto, detto da parte della Maggioranza, della Giunta e di tutti

quelli che hanno portato un lavoro tecnico più che egregio in questo corpus che viene proposto della deliberazione. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Polvara. La parola al Consigliere Martino Mazzoleni, prego.

#### **CONSIGLIERE MAZZOLENI MARTINO**

Grazie. Faccio due semplici valutazioni. La prima riagganciandomi a quanto detto poc'anzi dal Consigliere Polvara, del quale condivido fondamentalmente lo spirito. Nel senso che se ci sono delle zone dove probabilmente un aumento volumetrico, anche se moderato, in base a quanto consente la legge, per facilitare il mantenimento quanto meno di attività economiche in essere, possono essere proprio quelle pedemontane che sono scarsamente urbanizzate.

Detto questo prendo atto del fatto che l'indirizzo della Giunta invece, in vista della predisposizione del Piano di Governo del Territorio, si è deciso di precluderlo. Quindi mi pare di cogliere che l'attenzione verso questa fascia che ha valenza paesaggistica prima ancora che economica, sarà indirizzata anche in questa direzione per quel che riguarda anche la possibilità di espansione di residenze, quindi non solo per quanto già c'è in essere. L'Assessore prima si riferiva alle caschine ecc...

Io non mi scandalizzerò se nel Piano di Governo si consentirà il cambio di destinazione di attività da agricole ad economiche, se ovviamente compatibili con le tipologie che lì si possono realizzare; quindi di ricezione turistica, ricreativa, piuttosto che di ristorazione ecc... Vedremo questo aspetto nelle proposte per il P.G.T.

Un accenno che vorrei fare, una perplessità che sollevo riguarda forse più la legge che non la proposta che oggi ci formulate, ma ovviamente questo è il consesso nel quale sollevarla, che riguarda le categorie di... tra le esenzioni, tra le aree escluse dall'applicazione della legge i cosiddetti nuclei storici insomma, che prevedono diverse categorie di edifici, vi sono edifici che già attualmente non sono considerati compatibili con il contesto nel quale sussistono, vengono eliminati dall'esclusione, quindi vengono assolutamente come idonei per l'applicazione della legge.

La logica insita nella norma c'è e sta in piedi. La perplessità sta nel fatto che consentire comunque anche all'interno degli indirizzi della legge l'aumento volumetrico per quelle realtà che già attualmente non sono compatibili può essere interpretato anche in termini paradossali; nel senso che si contempla la possibilità di degradare ulteriormente alcune caratteristiche qualitative del contesto.

Volevo chiedere solo un chiarimento sul passaggio che mi si dice, almeno prima il Consigliere De Capitani accennava brevemente, passaggio obbligatorio e vincolante in una Commissione Regionale, quali sono i termini di questo passaggio.

Chiudo semplicemente - Presidente - fuori tema, con una specie di mozione d'ordine, ne approfitto perché ho la parola. Avendo anche io ringraziato personalmente, e non pubblicamente il Presidente Mauri per quanto fatto fino a settimana scorsa, io ho però rimarcato più volte una sua pecca nel fare applicare la norma che vieta il fumo nei luoghi pubblici. Quindi sapendo anche se non sbaglio che l'attuale Presidente non è nemmeno fumatore, probabilmente non ha di questi vizi privati, perfettamente legittimi, chiedo a lui ed anche al vice Presidente, che giustamente accennava alla buona creanza che è una qualità del quale assolutamente non difetta, tutti gli riconoscono, di fare applicare anche questa normativa d'ora in poi in tutto questo edificio. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Mazzoleni. Ha chiesto la parola il Consigliere Ripamonti. Ho preso nota di quello che ha detto Consigliere.

### **CONSIGLIERE RIPAMONTI CLAUDIO**

Grazie Presidente. Questo provvedimento che andiamo a deliberare questa sera è un provvedimento complesso, proprio per la sua complessità a mio parere doveva esserci concesso più tempo, a tutto il Consiglio Comunale, a tutti i Consiglieri, a chi lavora nella Commissione, per poter affrontare ed approfondire questa tematica così impegnativa, e poter dare un contributo più efficace come anche il Consigliere De Capitani ha auspicato.

Ci vuole tempo per dare il contributo, dobbiamo essere messi in condizioni per darlo. In Commissione ci è stato presentato questo documento con delle slide, senza averlo neanche in mano. Secondo me è stata una Commissione... diciamo una perdita di tempo. Poi l'abbiamo richiesto e perché l'abbiamo richiesto ci è stato consegnato via e-mail. Doveva essere fatto prima se volevamo poter dare un contributo efficace. Prima cosa.

Seconda cosa, è una legge che magari ha degli obiettivi anche giusti, che però si inserisce in una situazione di Comuni come anche il nostro dove manca un P.G.T., è in itinere ma manca, e quindi è molto difficile credo poter dare delle... fare un intervento del genere facendo il meno danno possibile.

Faccio un esempio, perché qui nelle premesse della vostra proposta viene fuori che ci sono una serie di criticità, per cui avete fatto una serie di scelte. Tra le criticità c'è per esempio l'alta densità edilizia con carenza di spazi aperti nel territorio urbano, concentrazione di volumetrie elevate in alcune aree con conseguente congestione delle infrastrutture e fabbisogni legati ai servizi. Mancanza nel Piano dei Servizi. Una normativa di P.R.G. con indici elevati.

Allora, ci sono situazioni di alta concentrazione, la normativa dice che tutti questi interventi prevedono l'obbligo di parcheggi privati pertinenziali, ma non di aree standard, per aumenti volumetrici, che sono possibili. Ma io dico si permettono aumenti volumetrici, gli aumenti volumetrici pur non dando standard, però creano un aumento di congestione, un aumento di ..., di densità abitativa, un aumento di problemi di viabilità, un aumento di problemi di parcheggi, un aumento di problemi della sosta. In assenza di un Piano dei Servizi un aumento anche delle infrastrutture e dei bisogni necessari?

Allora noi andiamo ad affrontare ed a dare delle indicazioni che potrebbero creare poi dei problemi in termini di fabbisogni che non possono essere evasi, in termini di problemi di sosta, di viabilità, che aumenterebbero e rispetto ai quali non possiamo dare risposte proprio perché ci mancano gli strumenti necessari per dare risposte. Questo è un grosso problema.

È una normativa che secondo me... quindi potrebbe in futuro dare una serie di problemi di questo genere, e vorrei capire poi in base al P.G.T., perché anche questo, il P.G.T. in che direzione va rispetto a questa cosa? Vorrei capire, queste scelte che avete fatto le avete fatte in base ad un percorso di P.G.T. di un certo tipo? Era importante metterci al corrente, se effettivamente queste scelte sono state fatte secondo questo percorso. Sarebbe stato importante che anche noi Commissari noi Consiglieri potessimo sapere da questo punto di vista come procede il P.G.T. da questo punto di vista. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ripamonti. Consigliere Caravia, prego.

### **CONSIGLIERE CARAVIA GIOVAMBATTISTA**

Grazie Presidente. Man mano che si sono succeduti gli interventi evidentemente hanno già detto tutto, ma sarò sintetico. La legge in linea di massima consente l'aumento del volume degli edifici esistenti, il Comune ha la possibilità di individuare delle aree e l'Amministrazione ha ritenuto quindi di dare delle indicazioni. Lo ha fatto per porre in atto alcune condizioni anche nel rispetto delle specificità del territorio, per la salvaguardia del

paesaggio, dell'ambiente, poi abbiamo visto anche lì le motivazioni, peculiarità storiche ecc... la legge è di Luglio, il 15 di Ottobre la scadenza, sia sotto l'aspetto delle scelte.

D'altro canto la cosa più importante da dire, visto che è stato detto già tutto, secondo me è che se non si approva nulla in ogni caso si dà carta bianca un po' a tutti.

Per cui la cosa essenziale, davvero mi voglio rifare ad una frase che aveva detto il collega Pietrobelli molto tempo fa in riferimento ad un Regolamento, credo sugli animali, lui aveva detto che si può fare meglio perché essendo... naturalmente si può fare meglio visto che la proposta arriva di qua, però avevo apprezzato l'intervento proprio perché aveva detto: in ogni caso è opportuno che le regole ci siano. Secondo me è la parte essenziale per approvare questa sera questa proposta.

L'ultima cosa, il riconoscimento della riduzione degli oneri di urbanizzazione secondo me va bene così; poi tra l'altro è stato arricchito con l'emendamento, secondo me è stato anche migliorato.

Niente, un ringraziamento all'Assessorato ed agli uffici per il lavoro svolto. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie al Presidente della Commissione Quinta. Consigliere Crimella, prego.

## **CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO**

Io volevo fare un breve intervento, per quanto è stato detto tutto e sono d'accordo con quanto ha detto un attimo fa il Presidente della Commissione riguardo al fatto che è una delle poche cose visti i tempi e visto come abbiamo affrontato noi la Commissione, delle poche cose che ho capito è che se questo Piano non passa effettivamente si dà carta bianca al di là di tutti quei paletti che l'Amministrazione e gli uffici hanno pensato di mettere in più.

Però la cosa che a me non è piaciuta, uno sono i tempi molto ristretti, di come si sono svolti i lavori, quindi abbiamo avuto noi come Commissari pochissimo tempo, anzi non abbiamo avuto tempo per poter verificare i documenti che nella fase successiva ci sono stati dati a disposizione. Anche perché nessuno di noi è tecnico, quindi probabilmente facciamo più fatica e dobbiamo impegnarci un attimo di più rispetto ai tecnici e rispetto probabilmente all'Assessore stesso. Sicuramente i tempi.

A me non è piaciuta neanche la modalità in cui si è svolta la Commissione, perché generalmente nelle Commissioni da non tecnico mi piace porre tante domande per capire quello che andiamo poi a votare. In una Commissione così come è stata convocata, che ci siamo trovati con tutti gli ordini professionali e molta più gente di quella che ci aspettavamo, obiettivamente si è tolto alla Commissione stessa un po' il senso della discussione che generalmente riusciamo ad avere quando ci ritroviamo noi Commissari con l'Assessore competente ed i tecnici comunali.

Mi auguro che una cosa di questo genere se dovesse accadere ancora accada poi in un secondo tempo, dopo aver spiegato prima ai Commissari la materia del contendere.

La seconda cosa che volevo io dire all'Assessore era tenere di sicuro questa situazione, perché ho sentito parlare di: "ripartirà l'economia, nuovi posti di lavoro..." tutta una serie di cose che si sono dette qui questa sera. A me interessa e preme che la Commissione Consiliare, la Commissione Urbanistica venga continuamente informata, magari ogni tre mesi, poi una tempistica ce l'abbiamo, sul monitoraggio di questa legge, su cosa sta venendo avanti sul nostro territorio in funzione a questa legge; che ogni tre mesi l'Assessore venga in Commissione Urbanistica e ci relazioni su quello che sta succedendo, per capire realmente gli effetti che avrà sul nostro territorio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Crimella. Non essendoci altre prenotazioni possiamo alle dichiarazioni di voto. Ovviamente dopo che l'Assessore avrà risposto a tutte le domande. Voi intanto potete anche prenotarvi per le dichiarazioni di voto.

**ASSESSORE REDAELLI**

Vediamo di fare un po' di riassunto delle istanze e degli interventi fatti.

Per quanto riguarda la proposta sullo sconto degli oneri formulata da Zamperini, dal Gruppo del P.d.L., ritengo che possa essere accolta questa proposta, questo emendamento. Ovvero di prevedere che per le tabelle già... la tabella già definita ed allegata a pagina 5 della proposta, di unificare la riduzione del 10% per interventi proposti da società o persone giuridiche, mentre unificare al 30% tutti gli interventi proposti da persone fisiche e privati cittadini. La tabella che c'è vedremo solo due definizioni, due tipologie di sconto per tutte le tipologie di intervento, ci sarà lo sconto o del 10 o del 30%. La proposta che è stata fatta ancora di un ulteriore sconto, di un ulteriore beneficio nel caso che il richiedente sia un nucleo familiare composto da 5 o più persone. La riduzione in questo caso aumenterà al 50%, anziché il 30 il 50. Non è cumulativo, non è 30 più 50, il 50%... Questa è la proposta che mi sento di accogliere.

Di riflesso rispondo subito all'intervento del Consigliere Buizza, dove ha detto che secondo lui la norma prevede il massimo sconto del 30%. No, la norma prevede che nel caso di inadempienza del Comune in tal senso vi sia lo sconto del 30%, ma dà la possibilità al Comune di decidere quale sconto, che può andare come dice lei dall'1%, ma può andare anche al 50, 60, 70%, non c'è un limite.

Per quanto riguarda il costo di costruzione è stata una scelta anche questa di mantenere fermo così come è il costo, perché sarebbe un po' anche problematico andare per tutti i tipi di intervento ad applicare questa modalità. Lo si applica sul costo unitario di costruzione, lo si applica sul preventivo, lo si applica come un po' più complesso per le tipologie di intervento.

In ogni caso io mi sono confrontato proprio oggi con altre persone, tra cui un legale di altri Comuni, mi sono espresso in tal senso e mi ha confermato che la possibilità è ampia del Comune, non c'è un limite di applicabilità dello sconto, ed anche non c'è un obbligo, questo è un parere di un legale esperto in materia, però è un'opinione, che non c'è comunque l'obbligo di applicare uno sconto anche relativo al costo di costruzione.

Poi Buizza diceva anche: ma qui abbiamo, se noi applichiamo sconti ci sono oneri in meno. Oneri in meno, intanto questa è una legge speciale che riguardo al Bilancio non va ad incidere minimamente perché non sono soldi preventivamente previsti in questo Bilancio di Previsione. In ogni caso la legge... Lo sforzo nel contribuire con questi sconti è per far sì che comunque ci siano interventi, che ci sia lo stimolo ai soggetti per presentare istanza. Ricordando comunque ancora una volta che c'è a carico del privato, che sia società o che sia cittadino semplice, un bell'onere per quanto riguarda l'obbligo di contenere le emissioni in atmosfera, quindi nel contribuire a sostituire il patrimonio edilizio rendendo sempre più autosufficiente e quindi ad essere meno inquinante, con un risvolto di vantaggio sociale per tutti.

Ricordo che già nella normativa in generale sono previsti degli sconti da poter applicare per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione per gli interventi edilizi che vanno in questa direzione. Già qualche norma nazionale lo prevede, quando faremo il Piano di Governo del Territorio e quindi nel Piano delle Regole pensiamo già di diversificare in questo senso. La Legge Regionale ad esempio va anche nel senso di dare una premialità, un premio in termini di volumi, in questo caso c'è già, a chi comunque attua un intervento fortemente innovativo sotto l'utilizzo di questi materiali.

Quindi si va nella direzione giusta, uno sconto sugli oneri va a compensare a mio avviso lo sforzo che l'Amministrazione Pubblica chiede al privato per cercare di migliorare l'efficienza energetica del fabbricato.

Per quanto riguarda l'ultima osservazione che ha fatto, la puntualizzazione in merito alla mancata convocazione dell'ordine dei geologi, sì, in effetti abbiamo pensato di convocare alcune categorie, delle categorie, ma evidentemente è sfuggito e qui me ne scuso con il Presidente dell'ordine dei geologi... degli agronomi in questo caso, visto che comunque l'agronomo è un tecnico competente che poteva dire la sua su questa materia. Abbiamo comunque il Presidente in sala che ha fatto egregiamente il suo intervento.

De Capitani parla di tenere in considerazione certi indirizzi previsti in questa norma che, ripeto, è una norma straordinaria. Per quanto riguarda soprattutto l'utilizzo anche di certe... qualcuno l'ha anche detto, qualcun altro, per quanto riguarda l'utilizzo anche degli interventi dei fabbricati in zona agricola. La normativa delle zone agricole è una norma per esempio molto particolare, che ha bisogno di essere messa a punto; perché si tratta sempre di interventi in zone particolarmente delicate e quindi all'esterno del centro abitato, del centro edificato, che va regolamentata al meglio. In questo caso cautelativamente abbiamo pensato di non estendere l'applicazione della norma; però è chiaro che gli indirizzi innovativi contenuti nella legge potranno essere fatti propri nel Piano di Governo del Territorio. Uno appunto è la possibilità di consentire incentivazioni di vario tipo, che può essere in termini volumetrici o in termini anche monetari per quanto riguarda lo sconto su contributi che sono dovuti nel caso della costruzione.

Polvara ha fatto la sua osservazione in merito alla mancata individuazione delle attività produttive, anche qui in modo cautelativo intanto anche perché dire quali aree individuare non era semplice, in mancanza di specifiche richieste o comunque di istanze. Qui si trattava di compiere un atto positivo e non negativo, escludere delle aree ma indicare quali aree e perché includerle. Se ci fosse stata l'occasione di ragionare su qualche singolo intervento ben definito e che non poteva comunque comportare stravolgimenti, nel senso che non avrebbe portato problemi al momento della redazione del P.G.T., avremmo potuto anche prenderlo in considerazione; però è comunque difficile individuare quali aree da subito consentire il recupero, che ripeto è un recupero sempre a fine produttivo, quindi all'interno di un centro abitato, andava valutato con molta attenzione. In ogni caso ricordiamo che individuare l'area in questo caso da riconvertire sempre per attività produttive dava la possibilità al privato di incrementare del 30% gli indici previsti.

Noi abbiamo in alcune zone gli indici molto alti, anche per quanto riguarda il P.R.G., anche nelle zone produttive, pertanto non era opportuno se non in casi ben precisi, mirati ed individuati, andare proprio ad individuare queste aree.

Mazzoleni ha chiesto incremento di volume non so bene... in zone agricole, se ha fatto una richiesta di possibilità di incrementare volume zone agricole, perché le abbiamo escluse. Intanto la norma prevede che non già così come è, anche se l'avessimo accettata, non prevedeva... prevedeva soltanto, prevede solo il recupero parziale di volumetrie in zona agricola, parziali, quindi entro un ordine ben definito, c'è un limite massimo di 600 metri cubi di edifici già esistenti. Prevedere incrementi volumetrici non è previsto in questa norma, ma non è ammesso ed è sempre e comunque qualcosa demandato al Piano delle Regole del P.G.T.

Per quanto riguarda invece i centri storici, sempre Mazzoleni chiedeva, abbiamo previsto la possibilità di consentire la demolizione e quindi la sostituzione dei vecchi fabbricati, non dei vecchi fabbricati, dei fabbricati non considerati congrui o consoni al contesto storico, non coerenti con il contesto storico. Però non dobbiamo preoccuparci più di tanto perché si andrà in questi casi molto particolari, non so quanti ce ne sono nel caso specifico, ma quegli edifici che saranno oggetto di questi interventi, di queste proposte, devono passare al vaglio della Regione da un'apposita Commissione Regionale sulla tutela

delle Bellezze Naturali Paesaggistiche. Il parere della Regione è vincolante. Il parere deve essere reso entro 60 giorni. In caso di mancato parere scatta il silenzio rifiuto, quindi non c'è il pericolo che vengano realizzati edifici speculando o comunque più brutti di quelli che erano precedentemente previsti e demoliti. Su questo credo non ci sia rischio.

Ripamonti chiedeva più tempo per... Lo sappiamo bene, la norma è questa, purtroppo i tempi sono strettissimi. Ha parlato di criticità per quanto riguarda la situazione dei parcheggi e gli standard. I parcheggi pertinenziali devono essere reperiti e noi, prima non l'ho spiegato bene, lo dico ora, noi abbiamo proprio previsto di prevedere la modalità di reperimento dei parcheggi per tutti gli interventi, così come prevede la norma del P.R.G., parcheggi pertinenziali. La norma parla di parcheggi pertinenziali quindi non possiamo chiedere parcheggi pubblici o monetizzare i parcheggi pubblici, però noi per tutti i tipi di intervento abbiamo chiesto che i parcheggi pertinenziali vengano individuati nella misura prevista da un articolo delle NTA del P.R.G., ovvero nella misura ben oltre un metro quadro ogni dieci metri cubi, ma è un metro quadro, uno virgola cinque metri quadri ogni metro cubo. Pertanto è ben superiore al limite stabilito dalla legge in generale. Vuol dire averlo previsto anche in tutti gli interventi, significa che l'abbiamo previsto anche per gli interventi che prevedono la demolizione e ricostruzione, quindi la sostituzione edilizia che, nel caso normale del P.R.G., degli interventi normali, secondo le ultime definizioni di ristrutturazione edilizia, questi interventi sono considerati di ristrutturazione edilizia. Pertanto la legge non prevede l'obbligo nel caso di demolire un fabbricato e ricostruirlo che io reperisca un metro quadro e mezzo di superficie a parcheggio ogni metro cubo. Uno e mezzo ogni dieci metri cubi.

Pertanto è una scelta, per questo tipo di intervento è volutamente prevista. Abbiamo chiesto e preteso che ci siano più parcheggi rispetto a quello che è già previsto ora per medesime tipologie di intervento. L'abbiamo previsto per tutti, per ampliamenti, per demolizioni e ricostruzioni, per tutti.

Gli standard non possiamo chiederli, le aree a standard non sono previste perché questa non è una norma urbanistica. Così come abbiamo incrementato anche le aree a verde rispetto a quanto previsto dalla norma, abbiamo incrementato l'area verde portandola al 50% della superficie libera del lotto. C'è stato uno sforzo compiuto dagli uffici, che ringraziamo anche per il lavoro svolto egregiamente, perché abbiamo dimostrato attenzione al recupero sia per quanto riguarda gli spazi pertinenziali di parcheggio e per quanto riguarda le aree verdi da inserire nel contesto dell'intervento. Prego, aspetti, il chiarimento glielo dà tecnicamente...

## **ARCHITETTO CASSIN**

La normativa dice chiaramente che l'incremento consentito in base al comma 3, sto leggendo l'articolo 3.6, primo periodo 3, primo ... elevato al 35% nel caso di intervento che assicuri un congruo equipaggiamento arboreo per una porzione non inferiore al 25% del lotto interessato.

Noi abbiamo semplicemente detto nell'articolo 5 comma 6, perché una delle condizioni di applicabilità su cui può incidere la delibera riguarda proprio il reperimento delle aree verdi, quindi si trattava di combinare questa ipotesi di incremento della superficie diciamo così a verde con ovviamente questo minimo che viene imposto dalla normativa. In questo caso si dice per quanto riguarda le aree a verde, per gli interventi di sostituzione di cui all'articolo 3, il 50% della superficie libera del lotto deve essere adibito a verde, libera da impermeabilizzazioni, garantendo la percolazione diretta ecc...

Quindi per area libera del lotto si intende la parte che esorbita da quella che necessariamente deve essere utilizzata per la costruzione dell'edificio. C'è una volontà in sostanza di andare il più possibile nella direzione di incrementare la superficie a verde, quindi di più rispetto alla normativa, ed in questo caso che abbia anche delle caratteristiche,

credo che questo sia un tema importante, l'area libera deve essere un'area ovviamente non impermeabilizzata, non il classico terrazzo in sostanza.

#### **ASSESSORE REDAELLI**

Finisco, perché non avevo concluso. Un ultimo chiarimento all'ultimo Consigliere, Crimella, che chiedeva di ... lo stato dei lavori, lo stato delle pratiche presentate nel corso del tempo. Qui va precisato che già la legge prevede che ci sia un monitoraggio, che gli uffici attraverso il sito della Regione periodicamente vengano portati a conoscenza i dati relativi ai permessi rilasciati; pertanto con il tempo avremo questi dati e sarà possibile renderli pubblici anche ai Consiglieri ed alla Commissione Urbanistica. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Se vi sono interventi per dichiarazioni di voto... Prego Consigliere Cesana.

#### **CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Innanzitutto siccome sono stato distratto, non dico da chi, non ho capito se l'Assessore avesse o meno accolto l'emendamento proposto. Questo era solo un chiarimento.

La mia dichiarazione di voto molto brevemente è a favore del complesso del provvedimento. Volevo chiedere al Presidente, nel senso che quando l'ufficio fa parte di questo Consiglio, era possibile chiedere in caso appunto di emendamenti la votazione per parti separate, nel senso che io intenderei votare in questo caso ove possibile a favore della proposta di delibera, ma di votare contro all'emendamento del Gruppo del P.d.L., del quale faccio parte ma in qualità di Indipendente; per una ragione molto semplice, che sarebbe complesso e non voglio portare via ulteriore tempo e quindi l'accenno solamente, perché, non voglio entrare in terreni, in materie che abbisognerebbero di approfondimenti molto più lunghi e diversificati ed articolati. Semplicemente quindi faccio solo un breve cenno, io non condivido, mi pare che già comunque nella delibera come prevista erano già ipotizzate delle riduzioni agli oneri di urbanizzazione del 30% per le persone fisiche. Non vedo per quale ragione l'incrementare al 50% per le famiglie costituite, nel senso che non fa parte della mia cultura privilegiare le famiglie in senso tradizionale rispetto ad altri tipi di unione. Questo è un argomento di cui, ripeto, non voglio entrare nel merito, perché sarebbe molto più ampio... però volevo solo chiedere al Presidente se era possibile una votazione in parti separate, la delibera iniziale e l'emendamento a parte, o se non è possibile.

Nel caso mi risponde poi da questo deriva la mia...

#### **PRESIDENTE**

Consigliere Cesana, c'è una prassi consolidata di questo Consiglio che l'emendamento recepito dall'Assessorato non viene posto in votazione, perché viene posto il provvedimento come riemendato direttamente dalla Giunta. Questa è un po' la prassi consolidata non solo di questa Presidenza ma della Presidenza Mauri, ma anche penso di altri predecessori. Per cui riterrei, salvo contrario avviso, che il provvedimento vada votato unitariamente una volta che è stato recepito l'emendamento da parte dell'Assessore.

È prenotato il Consigliere Manzini, prego.

#### **CONSIGLIERE MANZINI BRUNO**

Per dichiarazione di voto. Il nostro Gruppo voterà, esprimerà un voto di astensione, perché pur... come dire, rilevando l'accuratezza del lavoro fatto, sia pure in tempi brevi come ha dovuto lavorare, hanno dovuto lavorare gli uffici, vogliamo evidenziare con questa astensione la difficoltà di valutare il complessivo provvedimento per la mancanza di alcuni documenti, tra l'altro evidenziati anche nella presentazione; come ad esempio la mancanza

del Piano dei Servizi come elemento indispensabile per valutare l'accessibilità dei servizi esistenti e la dotazione.

Quindi si tratta sicuramente questa delibera relativa ad un provvedimento di carattere straordinario, ripetiamo, ripeto, ci sembra che pur nella brevità dei tempi a disposizione il lavoro sia stato fatto in modo oculato, ma vogliamo evidenziare la necessità di procedere speditamente nei lavori del P.G.T., per poter arrivare al più presto possibile ad avere tutti gli elementi necessari anche a far fronte a problemi tra l'altro evidenziati, come quelli delle aree industriali, della possibilità di ampliamento di edifici industriali, che al momento chiaramente mancando alcuni strumenti è difficile valutarli. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Manzini. Consigliere Buizza, prego.

#### **CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO**

Grazie. Personalmente voterò contro questo provvedimento, quindi non concordo con la linea del Gruppo, per questi motivi: se questa norma definita anticiclica deve servire ad ottenere i risultati che si è prefissata qualcuno mi deve spiegare perché c'è tutta una serie di limitazioni che il Comune ha ritenuto di porre, onde evitare che gli effetti complessivi della norma avessero buon effetto.

Significa che la norma va bene sì ma fino ad un certo punto, allora vuol dire che le aspettative di avviare nuovi cantieri, di mettere in moto l'economia, di trovare centinaia di migliaia di posti di lavoro attraverso questa norma noi questa sera attraverso tutte quelle esclusioni la limitiamo fortemente.

Vorrei capire se questa è una legge efficace o se questa è una legge da cui bisogna mettere le recinzioni e le protezioni.

Per questo motivo, e per il fatto che su alcuni quesiti che io ho posto non ho trovato risposta, perché nonostante i chiarimenti che mi ha dato Architetto Cassin io ho chiesto se quell'incremento di verde è in più dell'esistente, perché nell'ipotesi che uno abbia la villa con il giardino o abbia la casa con un pezzo di giardino, aumenta la volumetria della casa ed il giardino è già più del 50% non dovrà fare nulla e non dovrà piantare nessun albero perché il verde è già esistente. Allora questo incremento c'è solamente in alcuni casi, quando io recupero delle aree a cortile o delle aree non verdi, a verde.

Per questo motivo, non mi dilungo oltre perché il tempo non me lo consente, ci sarebbero altri motivi, per cui il mio sarà un parere contrario.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Buizza. Diamo la parola al Consigliere Cesana che aveva interrotto precedentemente, prego.

#### **CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Solo per una piccola critica tecnica, meramente tecnica. Voglio dire, la delibera è già leggibile e con tempi anticipati e quindi lascia il tempo per essere valutata, consente di poter essere valutata in modo più o meno approfondito; ma un emendamento posto durante il Consiglio Comunale francamente non riesco a capire per quale motivo uno che condivide la delibera ma non l'emendamento non possa chiedere la votazione per parti separate della delibera. La Giunta può tranquillamente esprimere il proprio parere favorevole, ma francamente mi sfugge perché io sia costretto, come se non verrà... non mi verrà data la possibilità di votare per parti separate, ad astenermi su una delibera che pure condividevo, perché evidentemente non condividendo l'emendamento mi trovo a dover astenermi sul complesso. Tutto qua.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere De Capitani.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Grazie Presidente. Per confermare il voto favorevole da parte del Gruppo della Lega Nord, come penso si fosse intuito anche nell'intervento in discussione generale.

Io ho sentito anche alcuni interventi fatti dai colleghi, cui do naturalmente ampia scusante magari di non avere possibilità, come io non riesco ad apprezzare altri tipi di argomenti, di entrare nel merito tecnico di questa delibera; però alcune argomentazioni sono state completamente fatte al di fuori di quello che è il testo. Sentivo parlare di possibilità di aumento di superfici, di edifici di carattere agricolo, ha già risposto l'Assessore, l'unica possibilità che aveva il Comune, l'Amministrazione Comunale, era quella di recuperare fino a 600 metri cubi edifici agricoli esistenti. Evidentemente ... questi edifici agricoli sono in zone che non sono ... servite da una serie di standard urbanistici creerebbero in questa fase eventuali recuperi residenziali, poi delle difficoltà nei confronti dei cittadini neo-insediati.

Come ho sentito anche argomentare alcune questioni rispetto al recupero delle zone industriali, ma qui si tratta di recupero di edifici industriali; per poter applicare la legge bisognerebbe demolire gli edifici e poi ricostruirli con caratteristiche di contenimento energetico e requisiti di carattere ambientale, cosa che è difficile fare se non con l'accordo preventivo con i diretti interessati, altrimenti sarebbe...

Però posso... Presidente? Posso intervenire o devo chiedere... Non so, perché qui mi sembra di parlare...

**PRESIDENTE**

Presidente, la stiamo ascoltando.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Per cortesia. Di recupero di edifici industriali, visto che il concetto generale della legge è quello di impedire cambiamenti di destinazioni d'uso, impedire anche dismissioni di attività artigianali o comunque produttive in genere, non poteva questo esercizio consentito dalla legge esercitarsi appunto se non in accordo con i diritti interessati.

Poi ho sentito parlare anche di un conflitto tra Piano di Governo del Territorio e l'applicazione di questa legge. Semmai direi il contrario, la possibilità di avere un Piano di Governo del Territorio allo studio dà la possibilità di adattare l'applicazione di questa legge anche a quelli che sono già gli studi propedeutici al Piano di Governo del Territorio.

Chiaramente ribadisco all'Assessore, all'Amministrazione, quello che ho detto prima, alcuni di quelli che sono gli indirizzi di questa legge possono essere tranquillamente, tranquillamente tra virgolette perché in urbanistica non c'è niente di tranquillo, anche se questa è una legge di carattere edilizio più che urbanistico, con gli opportuni adattamenti questi intendimenti della legge possono essere inseriti stabilmente all'interno del Piano delle Regole del nuovo Piano di Governo del Territorio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere De Capitani. Consigliere Boscagli. Il Segretario doveva forse fare un rilievo...?

**SEGRETARIO**

Sulla questione dell'emendamento, confermo che anche se è meno di un anno che sono Segretario, che c'è stata sempre questa prassi di considerare l'emendamento recepito dalla Giunta come una proposta da votare nella sua interezza. Però a norma di Regolamento,

quindi per stretta interpretazione, ogni emendamento va votato, non c'è questa distinzione all'interno del Regolamento.

Pertanto la valutazione sulla base di tutto ciò la rimetto ovviamente al Presidente. È una prassi che non va a colmare un vuoto, è una prassi che però non trova ragion d'essere nella norma letterale dell'articolo del Regolamento che prevede questo in scienza.

**PRESIDENTE**

Va benissimo, quindi in virtù anche del principio che quod abundat non deficit facciamo una votazione in più sull'emendamento, che metteremo in votazione...

**CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Presidente, scusi...

**PRESIDENTE**

Pur avendo appunto il parere favorevole dell'Assessore Redaelli.

**CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Presidente scusi, una mozione. Non c'è nessun problema nel mettere l'emendamento, vista anche la richiesta del Consigliere Cesana, in separata votazione.

**PRESIDENTE**

Zamperini, arriva tardi nel dirlo. Certo, tra l'altro c'è anche il parere favorevole del responsabile tecnico Architetto Cassin, per cui da questo punto di vista siamo in una botte di ferro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Boscagli, prego.

**CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO**

Grazie Presidente. Brevemente solo per esprimere il parere favorevole tanto all'emendamento proposto dal Gruppo, in particolar modo dal Consigliere Zamperini, quanto alla delibera in discussione questa sera.

Ringraziando tanto il lavoro dell'Assessore, del Dirigente, degli uffici per quanto predisposto in così poco tempo, quanto per l'introduzione di un tema, come quello dello sviluppo di questa città, che dovrà essere trattato all'interno del P.G.T., in particolar modo come è emerso questa sera, ma come era già emerso dalla discussione durante l'ultima Commissione Urbanistica, che è il tema delle attività produttive. Attività produttive perno di quella che è Lecco città industriale, che dovrà vedere una tutela ed un nuovo ipotetico sviluppo, o comunque una nuova visione del ruolo dell'attività produttiva e dello sviluppo industriale all'interno della città, all'interno di quello che sarà il Piano di Governo del Territorio.

Piano di Governo del Territorio che dovrà vedere un confronto il più ampio possibile con quelle che sono le diverse associazioni di categoria, e tutta quella che è la società civile, che si dovrà occupare assieme all'Amministrazione di dare un futuro al governo di questa città. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Boscagli. La parola al Consigliere Angelibusi.

**CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO**

Per dire che in coerenza alla dichiarazione di voto fatta prima ci asterremo anche sull'emendamento, anche perché se adesso passa l'emendamento la delibera sarà votata

emendata, quindi in buona sostanza la situazione non cambia rispetto a quella precedente. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Angelibusi. La parola al vice Presidente Erba.

**CONSIGLIERE ERBA ALBERTO**

Grazie Presidente. Solo per dire che gli argomenti e le motivazioni dei colleghi di Maggioranza sono stati numerosi ed esaustivi; per cui non voglio aggiungere altro se non la dichiarazione di voto, che è per il Gruppo Misto assolutamente positiva. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie vice Presidente. La parola al Consigliere Di Gennaro, prego.

**CONSIGLIERE DI GENNARO ROBERTO**

Si, mi scusi Presidente, solo per avere un'informazione. Quindi d'ora in avanti gli emendamenti presentati anche di fronte ad un parere favorevole dell'Assessore verranno sempre votati separatamente dalla restante delibera?

**PRESIDENTE**

Si, così...

**CONSIGLIERE DI GENNARO ROBERTO**

Diventa la prassi questa?

**PRESIDENTE**

Questa tra l'altro...

**CONSIGLIERE DI GENNARO ROBERTO**

Grazie, grazie.

**PRESIDENTE**

Abbiamo anche il Segretario che è subentrato e che ha una sua lettura del Regolamento; per cui noi ci affidiamo a quello che dice il Segretario.

Bene, non essendoci altri interventi poniamo in votazione l'emendamento. Dichiaro aperta la votazione.

Passiamo...

**CONSIGLIERE DI GENNARO ROBERTO**

Mi scusi...

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Di Gennaro... sull'ordine dei lavori, mi dica.

**CONSIGLIERE DI GENNARO ROBERTO**

Solo un minuto di pazienza, perché io non ho ancora ben capito. Sig. Segretario, se in questo caso votando prima l'emendamento è approvato l'emendamento poi la delibera veniva bocciata, cosa succedeva? Ma allora non è più logico prima votare la delibera e poi... no? Okay.

**SECRETARIO**

È proprio la direzione del Consigliere Cesana, essendo stato formulato un emendamento in corso di dibattito anche se la Giunta, quindi l'Assessore competente, lo fa proprio, di fatto rispetto alla proposta che voi avete avuto, avete avuto il tempo di verificare ed elaborare, è una proposta diversa. Quindi per far sì che questa proposta diventi diversa è necessario che l'emendamento venga approvato.

Lei faccia il ragionamento opposto, se l'emendamento non fosse stato approvato la proposta sarebbe stata immodificabile, chiaro? Quindi non può essere fatto il contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie al Segretario per le spiegazioni.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- la Regione Lombardia ha recentemente approvato la Legge n. 13/2009 "*Azioni straordinarie per lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico della Lombardia*", efficace a seguito di pubblicazione sul BURL n. 28, II° supplemento ordinario del 17 luglio 2009.
- le finalità dichiarate della legge sono quelle di promuovere un'azione straordinaria dei soggetti pubblici e privati per conseguire la massima valorizzazione e utilizzazione del patrimonio edilizio ed urbanistico presente nel territorio lombardo e per rispondere anche ai bisogni abitativi delle persone e delle famiglie, attraverso la tempestiva ed urgente riqualificazione dello stesso, nel rispetto dei suoi caratteri identitari, contestualmente contribuendo al rilancio del comparto economico interessato;
- riguardo alla sua attuazione la legge prevede che le disposizioni di cui agli artt.2; 3; 4, commi da 1 a 3; 5, commi da 1 a 5; si applichino dal 16 Ottobre 2009.
- la stessa all'art.5 comma 6 attribuisce la possibilità ai Comuni, entro il termine perentorio del 15 Ottobre 2009 e con motivata deliberazione, di individuare parti del proprio territorio nelle quali le disposizioni indicate nell'art. 6 (sopra elencate) non trovano applicazione, in ragione delle speciali peculiarità storiche, paesaggistico-ambientali e urbanistiche delle medesime compresa l'eventuale salvaguardia delle cortine edilizie esistenti, nonché fornire prescrizioni circa le modalità di applicazione della presente legge con riferimento alla necessità di reperimento di spazi per parcheggi pertinenziali e a verde.
- la delibera di Consiglio Comunale (in ossequio art.42 D.Lgs.267/2000), deve essere assunta entro il **termine perentorio 15 ottobre 2009** (comma 6 art.5), non è assoggettata a deposito ai fini della raccolta di osservazioni poiché atto di indirizzo ma non esercizio delle funzioni di pianificazione, e deve essere assistita da idonea motivazione a supporto di quanto deliberato.

### EVIDENZIATO CHE:

- la l.r. 16.07.2009, n. 13 subordina, ai sensi dell'art. 3, c. 5, l'esercizio delle facoltà di sostituzione e ricostruzione con ampliamento sino al 30% del volume esistente di edifici industriali e artigianali nelle aree aventi destinazione produttiva secondaria industriale e/o artigianale, secondo le previsioni di azionamento del vigente strumento urbanistico generale, alla condizione che il Comune motivatamente individui le aree o parti di esse sulle quali è possibile detto esercizio;
- ai sensi dell'art. 5, c. 6 della predetta l.r. 13/2009, spetta al Comune individuare con atto motivato le parti del proprio territorio nelle quali sono escluse, per ragioni storiche, paesaggistico-ambientali, urbanistiche nonché per la salvaguardia delle cortine edilizie esistenti, le facoltà di recupero indicate nell'art. 6 della stessa l.r. 13/2009, consistenti: nell'utilizzo del patrimonio edilizio esistente a norma dell'art. 2; nell'ampliamento e sostituzione degli edifici esistenti ai sensi dell'art. 3, commi 1, 3, 4; nella riqualificazione di quartieri di edilizia residenziale pubblica a norma dell'art. 4;
- ai sensi dello stesso art. 5, c. 6 della l.r. 13/2009, il Comuni detta prescrizioni per il reperimento di spazi per parcheggi pertinenziali e a verde;
- ai sensi dell'art. 5, c. 4 della l.r. 13/2009, il Comune può determinare la riduzione rispetto agli importi tabellari del contributo di costruzione in riferimento agli interventi di cui alla l.r. 13/2009;

DATO ATTO CHE, a norma dell'art. 5, c. 4, per gli interventi di riqualificazione di cui all'art. 4 il valore della quota degli oneri di urbanizzazione è ridotta del 50%;

DATO ALTRESÌ ATTO che la l.r. 13/2009 stabilisce che il potere di intervento comunale deve essere esercitato entro il 15.10.2009;

VISTA l'allegata proposta di determinazioni riportante quanto segue:

- la motivata individuazione delle aree nelle quali è esclusa la facoltà di applicazione dei disposti di cui agli artt. 2 e 3, ai sensi dell'art. 5 comma 6 della Legge Regionale,
- la mancata individuazione di parti produttive del territorio nelle quali trovano applicazione le disposizioni dell'art.3 comma 5 della l.r.13/09;
- le riduzioni del contributo di costruzione, ai sensi dell'art. 5 comma 4, per gli interventi realizzati in applicazione della Legge Regionale;
- le prescrizioni, ai sensi dell'art. 5 comma 6, riguardanti il reperimento di parcheggi e aree verdi pertinenziali, relative agli interventi ammissibili ai sensi della l.r.13/09.

- RITENUTO pertanto di approvare la relazione tecnica contenente la proposta di determinazioni di competenza comunale, recependo altresì le motivazioni in essa contenute;

- ESAMINATO dalla Commissione Urbanistica nella seduta del 06/10/2009;

- RITENUTA propria la competenza ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo n. 267/2000;

- VISTA la l.r.13/09;

- DATO ATTO che nel corso del dibattito il Gruppo del PDL propone un emendamento di cui all'allegato A, che viene recepito dalla Giunta Comunale e posto in votazione ottenendo il seguente risultato: n. 19 voti favorevoli, n. 6 voti contrari (Buizza, Cesana, Invernizzi, Pietrobelli, Pogliani e Quintini) e n. 8 astenuti (Angelibusi, Crimella, Manzini, Marelli, E. Mazzoleni, M.Mazzoleni, Parisi e Ripamonti). L'emendamento viene, quindi, approvato a maggioranza dal Consiglio Comunale;

- VISTO il vigente Statuto Comunale;

- VISTO il decreto legislativo 267/2000;

- VISTO il parere tecnico acquisito ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

- Con n. 20 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Buizza, Invernizzi, Pogliani e Quintini) e n. 11 astenuti (Angelibusi, Crimella, Manzini, Marelli, E. Mazzoleni, M.Mazzoleni, Parisi, Pietrobelli, Pozza, Ripamonti e Tavola)

### DELIBERA

4) Di approvare l'allegata proposta di determinazioni ai sensi della Legge Regionale 16 Luglio 2009 n. 13, concernente "Azioni straordinarie per lo sviluppo e riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico della Lombardia", per le motivazioni in essa contenute, riportante quanto segue:

- la motivata individuazione delle aree nelle quali è esclusa la facoltà di applicazione dei disposti di cui agli artt. 2 e 3, ai sensi dell'art. 5 comma 6 della Legge Regionale,
- la mancata individuazione di parti produttive del territorio nelle quali trovano applicazione le disposizioni dell'art.3 comma 5 della l.r.13/09;

- le riduzioni del contributo di costruzione, ai sensi dell'art. 5 comma 4, per gli interventi realizzati in applicazione della Legge Regionale;
  - le prescrizioni, ai sensi dell'art. 5 comma 6, riguardanti il reperimento di parcheggi e aree verdi pertinenziali, relative agli interventi ammissibili ai sensi della l.r.13/09.
- 5) Di demandare al responsabile del Servizio Edilizia Privata gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione, secondo le modalità previste dalla Regione Lombardia con Decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 8114 del 04/08/2009 avente per oggetto: "Monitoraggio dei provvedimenti assunti dai comuni entro il termine del 15/10/2009 in attuazione della l.r. 13/09.

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 21 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Buizza, Invernizzi, Pogliani e Quintini) e n. 10 astenuti (Angelibusi, Crimella, Manzini, Marelli, E. Mazzoleni, Parisi, Pietrobelli, Pozza, Ripamonti e Tavola)

### **DELIBERA**

L'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

ALLEGATO A  
DI CONFERMARE LA TABELLA RELATIVA ALLA RIDUZIONE  
DEGLI ONERI DI IRRUBRICAZIONE IN FUNZIONE DELLA  
TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DEI SOGGETTI BENEFICIARI  
RIPORTATA ALLA PAGINA 5 DELLA PROPOSTA DI  
DETERMINAZIONE, PREVEDENDO:

- 1) PER LE <sup>SIA INDIVIDUALI CHE SOTTO FORMA DI</sup> IMPRESE <sup>SOCIETÀ E</sup> PERSONE GIURIDICHE,  
UNA RIDUZIONE DEL 10%.
- 2) PER LE PERSONE FISICHE <sup>NON ALL'ESEMPIO DELLA</sup> ~~IN QUALITÀ DI~~ <sup>SPERA D'IMPRESA</sup>  
~~PRIVATI CITTADINI~~, UNA RIDUZIONE DEL 30%.

~~NE~~ NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO <sup>Richiedente e</sup> BENEFICIARIO  
SIA COSTITUITO DA UN NUCLEO FAMILIARE  
COMPRESO DA 5 O PIÙ PERSONE LA RIDUZIONE  
IN CREDITATA AL 50%.

PARERE DI REGIA UFFICIA TECNICA SULL'EMENDAMENTO  
PRESENTATO NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE

Per quanto concerne le sole richieste tecniche si  
esprime parere favorevole -

12.10.2009

IL DIRETTORE



**PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000**

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:

**Favorevole** sulla proposta di deliberazione I.D. n. 4191453 del 07.10.2009

Data, 02/10/2009

IL DIRETTORE DI SETTORE  
dott. arch. Marco Cassin

---

**DELIBERAZIONE N. 68 DEL 12.10.2009**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2009, AI SENSI DELL'ARTICOLO 58 DECRETO LEGGE 112/2008, MODIFICA.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al quarto punto all'O.d.G., Assessore Mambretti, Prego Consigliere Tavola.

**CONSIGLIERE TAVOLA MARIO**

Devo sottolineare una cosa per mozione d'ordine, perché abbiamo approvato questo Piano perché c'erano dei termini, era importante che non ci si lasciasse carta bianca. Abbiamo garantito a questa Maggioranza l'immediata eseguibilità del provvedimento e mi sembra fin troppo. Chiedo pertanto la verifica del numero legale perché non intendiamo garantirlo d'ora in poi. Grazie e buonasera.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Tavola. L'immediata eseguibilità comunque aveva 21 favorevoli, faccio notare. Va bene.

Assessore Mambretti prego, la parola.

**ASSESSORE MAMBRETTI**

Con deliberazione n. 17 del 30.3.2009 il...

**PRESIDENTE**

Lei non è in aula... è in aula? Rimane in aula? Mi dica se è in aula o se non è in aula. Verificheremo. Chi chiede la verifica deve stare in aula. Questo per prassi. Silenzio signori... Signori... Vi prego di mantenere un contegno adeguato.

**SEGRETARIO**

Si procede all'appello per la verifica del numero legale.

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – <b>Sindaco</b>	X		Miceli Salvatore	X	
Martini Richard – <b>Presidente</b>	X		Borghetti Nicola	X	
Faggi Giuseppe		X	Romeo Dario		X
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo		X
Di Gennaro Roberto	X		Ripamonti Claudio		X
Beretta Maria	X		Pozza Domenico		X
Bernardo Sergio		X	Crimella Fausto		X
Badessi Nicola		X	Angelibusì Stefano		X
Polvara Dante	X		Parisi Viviana		X
Nava Luca	X		Pietrobelli Roberto		X
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Enrico		X
Cesana Luca	X		Tavola Mario		X
Bodega Lorenzo	X		Mazzoleni Martino		X
Sorrentino Francesco	X		Manzini Bruno		X
Locatelli Pierino	X		Buizza Giorgio		X
De Capitani Giulio	X		Invernizzi Carlo		X
Andreoli Piergiorgio	X		Pogliani Giuseppe		X
Missaglia Tarcisio	X		Colombo Lionello		X
Zamperini Giacomo	X		Quintini Walter		X
Cereda Luigi		X	<b>T O T A L E</b>	<b>20</b>	<b>21</b>

20 presenti. In questo caso qui... si sospende l'adunanza e poi...

### PRESIDENTE

Sospendiamo l'adunanza, 15 minuti.

### SEGRETARIO

Consigliere Marelli... Nel caso in cui c'è la verifica del numero legale c'è la sospensione dell'adunanza. Leggo testualmente: "Qualora trascorsi i 15 minuti da tale sospensione il numero dei Consiglieri continua ad essere inferiore a quello di cui ai commi ecc..., previo appello nominale effettuato dal Segretario Comunale, dichiara la seduta deserta per gli argomenti a quel momento rimasti da trattare". Quindi dal momento in cui è stata dichiarata la sospensione della seduta il Presidente entro 15 minuti ha facoltà... di ripetere l'appello. Se questo appello è tale da... Okay? Grazie.

### SINDACO

Chiedo cortesemente un minuto di attenzione. Io capisco che ci sono delle situazioni politiche in atto, però il rispetto delle istituzioni e di chi amministra, io sono comunque il Sindaco della città di Lecco, non ho mai chiesto niente a questo Consiglio se non un po' di rispetto. Questa sera lo chiedo nei confronti delle istituzioni che io rappresento, sono il vostro Sindaco, ogni tanto al di là delle appartenenze, delle vostre schiere politiche, pensare che sono comunque un Sindaco, un'istituzione, non sono Antonella Faggi quando sono seduta qui, io amministro, cerco di amministrare questa città nel bene e nel male, un minimo di rispetto; se avete delle cose da dire c'è una sala, andate di là, c'è la sala Giunta aperta, fate tutte le discussioni; ma almeno un po' di rispetto nei confronti di questo Sindaco che è seduto e che vede i suoi Consiglieri di Minoranza e di Maggioranza che discutono senza tenere presente che questa è un'aula, un'aula istituzionale.

Io chiedo cortesemente, chi vuole sedersi si sieda, chi ha deciso che deve fare delle... deve chiarire delle situazioni politiche è aperta la sala Giunta, a disposizione, per fare tutti i discorsi che vogliono. Però vi chiedo dopo tre anni e mezzo di ricordarvi che sono un Sindaco e di portarmi un minimo di rispetto, Minoranza e Maggioranza. Grazie.

(Segue sospensione della seduta)

### SEGRETARIO

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella - <b>Sindaco</b>	X		Miceli Salvatore	X	
Martini Richard - <b>Presidente</b>	X		Borghetti Nicola	X	
Faggi Giuseppe		X	Romeo Dario		X
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo		X
Di Gennaro Roberto	X		Ripamonti Claudio		X
Beretta Maria	X		Pozza Domenico		X
Bernardo Sergio	X		Crimella Fausto		X
Badessi Nicola		X	Angelibusi Stefano		X
Polvara Dante	X		Parisi Viviana		X
Nava Luca	X		Pietrobelli Roberto		X
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Enrico		X
Cesana Luca	X		Tavola Mario		X
Bodega Lorenzo	X		Mazzoleni Martino		X
Sorrentino Francesco	X		Manzini Bruno		X
Locatelli Pierino	X		Buizza Giorgio		X
De Capitani Giulio	X		Invernizzi Carlo		X

Andreoli Piergiorgio	X		Pogliani Giuseppe		X
Missaglia Tarcisio	X		Colombo Lionello		X
Zamperini Giacomo	X		Quintini Walter		X
Cereda Luigi		X	<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>20</b>

Presenti 21.

#### **PRESIDENTE**

Riprendiamo la seduta. Assessore Mambretti prego, a lei la parola.

#### **ASSESSORE MAMBRETTI**

Con la deliberazione n. 17 del 30 Marzo 2009 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ai sensi dell'articolo 58 del 112/2008, convertito nella Legge 133/2008.

Tra i beni inclusi nel Piano è inserito anche l'immobile denominato ex Cinema Lariano.

Ai sensi dell'articolo 58 la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante in quanto relativa a singolo immobile non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni.

La Sovrintendenza con Decreto del 5.8.2005 ha dichiarato l'immobile di interesse storico artistico ai sensi del Decreto Legge 42/2004, indicando nella relazione storico/artistica unicamente la bella facciata liberty, e che l'interno assai manomesso per lungo abbandono mantiene tuttavia riconoscibile l'originaria impostazione spaziale.

Preventivamente alla predisposizione del Piano è stata sentita la Sovrintendenza relativamente alla sua posizione e funzione, con fronti di beni vincolati, oggetto di alienazione, per i quali era prevista una diversa destinazione urbanistica. La stessa non ha però fornito risposte al riguardo. Solo successivamente all'approvazione del Piano, in risposta alla richiesta avanzata dall'Amministrazione Comunale di autorizzazione alla vendita, la Sovrintendenza con nota in data 25 Agosto 2009 ha espresso il proprio assenso, individuando la destinazione d'uso per attività per lo spettacolo e socio/culturali.

In relazione al nuovo vincolo destinativo non è più stata ritenuta opportuna l'alienazione. Grazie.

Per qualsiasi chiarimento c'è a disposizione il Dirigente.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Dichiariamo aperta la discussione. Prego Marelli.

#### **CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO**

Grazie. Questa delibera che viene proposta dalla Giunta secondo me dà un segnale, una conferma di una modalità di lavoro che per lo meno dimostra che non c'è una volontà di essere efficaci, diciamola così.

In che senso? Noi sei mesi fa siamo stati chiamati da voi ad approvare il Piano delle alienazioni, che comprendeva appunto questo fabbricato, a sola distanza di sei mesi si cambia completamente. Ho già detto anche nel corso della riunione dei Capigruppo che questo modo di investire il Consiglio di problematiche su cui siamo chiamati a deliberare lascia per lo meno perplessi. Nel senso che poi i Consiglieri che danno il voto si trovano spiazzati perché ci si accorge che poi mancavano i requisiti per procedere.

Io devo aggiungere che poi sono andato anche a verificare un po' la storia di questo immobile, ho visto che in buona sostanza è stato passato, è stato ceduto dai privati al Comune, in una prima fase è stata ceduta gratuitamente l'area, il sedime su cui c'era l'ex

cinema, quindi questa è stata ceduta gratuitamente come area standard. Già questo, il fatto che l'altra volta non era stato evidenziato, siamo stati chiamati a cedere un'area standard in buona sostanza, questa mi pare un po' una forzatura, un dato che secondo me rispetto ai rapporti corretti non dovrebbero succedere.

Poi rilevo ancora che l'Amministrazione si era riservata nella convenzione di acquisire l'immobile, questo impegno era precisato che qualora l'Amministrazione non lo acquisisse, non andava ad acquisirlo, la proprietà era impegnata ad utilizzare il fabbricato per attività di interesse comune compatibile con la tipologia in atto del fabbricato.

Voglio dire, siamo andati a comprarlo perché era un fabbricato su area standard, aveva una destinazione che la proprietà era impegnata a mantenere, l'Amministrazione l'ha acquisito dieci anni fa circa, in dieci anni l'ha lasciato in decadenza, nel senso che l'ha acquisito senza recuperarlo. Aggiungo che la proprietà era impegnata a consegnare al Comune contestualmente alla cessione dell'area un progetto preliminare completo per la ristrutturazione dell'ex cinema, mi piacerebbe sapere questo progetto completo se c'è, che uso ne è stato fatto in questi dieci anni e perché poi si è venuti a proporre di vendere.

Finisco dicendo che in quel comparto c'era l'impegno da convenzione di realizzare 30 parcheggi pubblici circa, che non ci sono. Nel senso che sfido chiunque a dimostrare che lì la città può usufruire dei parcheggi.

Questo modo di procedere... Io credo che la Giunta lo sapeva anche sei mesi fa, se non lo sapeva è grave perché sono atti scritti. Quindi Assessore Mambretti non mi dica di no. Allora i problemi sono due, o non si va ad approfondire le proposte che poi vengono fatte in Consiglio e quindi c'è una colpa dell'Assessore e della Giunta; oppure si era approfondito, si sapevano queste cose, si erano in qualche modo nascoste, non dette al Consiglio, il Consiglio è stato chiamato a deliberare un'alienazione, che tra l'altro poi ha incidenza anche sul Bilancio, ed oggi ci proponete di tornare indietro.

Io credo che dentro qui gli errori fatti sono tanti davvero. Questo preoccupa, rispetto anche... Quando il Sindaco giustamente ci invita a rispettare questa istituzione io dico che va rispettata davvero e sempre. Di questi contrattempi non dovremmo mai registrarne. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Marelli. Consigliere Zamperini, prego.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie Presidente. Velocissimo. Marelli, venerabile Marelli, io forse non ho gli anni che ha lei, però la mancanza di rispetto per le istituzioni non è soltanto quella di... anzi non è affatto quella di ripensare, cambiare una decisione politica che si era presa; la mancanza di rispetto dell'istituzione è quella di un'Opposizione che invece che venire qua, e mi sarebbe piaciuto sentirlo dire da almeno uno dei vostri Consiglieri, venire qua a proporre. Cosa possiamo fare nell'ex Cinema Lariano? Facciamo questo, facciamo quest'altro...

No, siccome l'Opposizione in questo momento sta mancando di rispetto alle istituzioni dice no, l'ex Cinema lariano prima era così, poi...

Ma chi se ne frega, scusi Consigliere Marelli, in questo momento l'Opposizione seria è quella che cerca di intervenire in questo determinato momento ed in questa determinata delibera dicendo: l'ex Cinema lariano a noi piacerebbe che venisse fatto lì dentro... non so, uno zoo. Va bene, discutiamo sullo zoo all'ex Cinema Lariano. Non sempre per forza dover dire insomma, questa Amministrazione non è seria perché prima lo vuole vendere, poi dopo non lo può più vendere ecc... Parlate di contenuti, piantatela di fare Opposizione strumentale parlando soltanto di cosa si sarebbe dovuto fare. Cosa dobbiamo fare adesso? Questa è l'Opposizione seria, l'Opposizione che manca di rispetto alle istituzioni in questo modo!

Su questo argomento il Sig. Sindaco tra l'altro ha anche rilasciato un'intervista ad un quotidiano locale, ha fatto delle proposte, spesso anche noi come Gruppo del P.d.L. ci siamo

trovati per decidere cosa si poteva fare all'ex Cinema Lariano, portiamo avanti questa discussione. Portiamola avanti in Commissione, cerchiamo di reperire risorse, questo è il compito di un amministratore locale, non quello di lamentarsi sempre e comunque in ogni luogo e per motivi così pretestuosi.

In questo momento l'ex Cinema Lariano deve essere ristrutturato e deve essere deciso come utilizzarlo, pensate e spendete le risorse intellettuali, e magari se qualcuno di voi è talmente facoltoso anche da avere risorse economiche ed è interessato a dare una mano all'Amministrazione Comunale anche quelle, per decidere come e quando far ripartire l'ex Cinema Lariano, perché questa è l'Amministrazione seria.

Quindi non posso che ringraziare il Sig. Sindaco per la proposta che aveva fatto sul giornale, chiedere all'Amministrazione, alla Giunta di rimandare la discussione nella Commissione opportuna. Penso ed invito i colleghi nel riflettere anche attraverso i Gruppi Consiliari su come deve essere utilizzato l'ex Cinema Lariano, sia l'invito più responsabile e più ovvio possibile. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Zamperini. La parola al Consigliere Pogliani, prego.

#### **CONSIGLIERE POGLIANI GIUSEPPE**

Grazie Presidente. Io non rispondo in qualità di membro dell'Opposizione al Consigliere Zamperini perché il tema della serata non è cosa fare del Cinema Lariano, il tema della serata è togliere il Cinema Lariano tra gli immobili che potranno essere venduti da questa Amministrazione, nel corso di quest'anno.

In origine era previsto che nel Cinema Lariano, che aveva un pregio liberty modesto, ma aveva un pregio liberty, era previsto – ripeto – che ci fosse una sala civica. Allora io credo che considerando che in centro Lecco attualmente di sale civiche di proprietà comunale non ce ne sono, io penso che si possa continuare su quella strada. Tenendo presente che non sono molto convinto sul vincolo della Sovrintendenza, penso che potrà in futuro essere superato per altre ragioni, quindi non investirei immediatamente tempo e denaro in progetti od altro perché le dimensioni del cinema, io me le ricordo, non sono tali da consentire di fare nulla che possa rappresentare una gestione onerosa.

Credo quindi che al di là del grosso dispiacere, teniamo presente che avremo una cifra notevole in meno da spendere per la manutenzione delle strade, per gli acquisti; ma io spero che non si vogliano fare voli pindarici, riportare il cinema alla destinazione originaria, che era non più cinema ma sala civica.

Ripeto però attendendo un po' di tempo, perché l'operazione della Sovrintendenza non è tale da lasciarmi completamente sicuro sul fatto che non possa essere superata in tempi non brevi. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pogliani. Consigliere Marelli, prego. Consigliere Ripamonti.

#### **CONSIGLIERE RIPAMONTI CLAUDIO**

Sono abbastanza breve nel mio intervento. Vorrei rispondere al Consigliere Zamperini, entrando nel merito della questione, della delibera chiaramente.

Una decisione, un problema che è fermo da dieci anni in città, come del resto tanti altri problemi che abbiamo affrontato in questi ultimi anni, posso parlare del porto, posso parlare del depuratore, posso parlare del tribunale, posso parlare... problemi che sono fermi da anni e che non trovano una soluzione, mi fanno dire che questa è un'Amministrazione poco progettuale e ferma! Questo non è chi se ne frega, caro Consigliere Zamperini! Questo è un problema di serietà nei confronti della città e dei cittadini. È un problema di

responsabilità nei confronti della città e dei nostri cittadini! Ha capito?! Non è una questione di chi se ne frega. Se lo tenga per lei "chi se ne frega"!

Un'altra cosa, questa è una cosa molto importante perché non è possibile, voglio dire, prima destinare quest'area a certe cose e poi scoprire che queste procedure farraginose, queste procedure che si fermano... questa è una responsabilità di questa Amministrazione.

Questa è una delibera che sintetizza a mio parere in modo chiaro e molto sintetico come questa Amministrazione affronta i problemi della città, i risultati che ottiene e l'efficacia che ottiene. Ha capito? Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ripamonti. C'era il Consigliere Cesana e poi il Sindaco alla fine, poi Mambretti. ...accendere il microfono Consigliere.

#### **CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Va adesso? Non sono ancora abituato a questa evoluzione tecnologica che è intercorsa.

#### **PRESIDENTE**

Non sempre funziona a dovere, comunque va bene.

#### **CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Dicevo, leggo nel testo, diciamo nella premessa, nella parte di premessa alla delibera, "Considerato che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota ecc... ha autorizzato l'alienazione del bene citato, prevedendone per altro la destinazione ad attività di spettacolo e socio/culturali". Quindi non riesco a capire, vorrei quindi un chiarimento prima di tutto, in che misura questa destinazione prevista diciamo dal Ministero, che però consente comunque l'alienazione del bene, debba comportare il non alienare il bene stesso. Questo lo dico da un punto di vista di chi è convinto che meno pubblico in tutti i sensi nelle proprietà non assolutamente indispensabili, nelle aziende municipalizzate, e ne parleremo in un prossimo futuro tramite un O.d.G. che ho intenzione di presentare, sia un bene; quindi francamente non riesco a capire in base a quale logica non si possa tranquillamente alienare, come era stato deciso, io non ero in Consiglio ma il Consiglio aveva deciso, questo bene, e chi andrà ad acquisirlo ove lo si venda sarà vincolato ad un determinato tipo di utilizzo.

Non capisco perché debba restare di proprietà comunale quando il Ministero ha stabilito un determinato tipo di destinazione d'uso, ma non ha impedito al Comune l'alienazione del bene.

Essendo io da liberale per il meno pubblico possibile ed il più privato possibile non posso condividere questa proposta.

D'altra parte collegandomi all'intervento... del collega amico Pogliani ritengo altresì oggettivo che oggi in città non esista una struttura pubblica, ricordo purtroppo... non bisogna essere così vecchio ma sono molti anni che mi occupo di politica, bene o male non ha molta importanza, o ne ha ma in questo contesto non ne ha, ricordo che un'associazione politica piuttosto che culturale quando doveva per esempio fare una conferenza stampa per presentare delle iniziative, mi ricordo, quando ero più giovane, si andava nella saletta, quella che si chiamava la Saletta di Palazzo Falck.

Quindi ritengo che se... io sarei per l'alienazione, ma se si decide di non alienarlo potrebbe avere un senso il non alienarlo se questo venisse utilizzato come già diceva il Consigliere Pogliani, per rispondere ad un'esigenza che a mio avviso esiste. Io sono... faccio un caso di specie ma ovviamente può essere allargato, solo perché lo conosco direttamente, sono Presidente di un'associazione politico/culturale che si chiama Lecco Liberale, che non ha... per motivi nostri, non sto a spiegare il motivo, comunque non ha una sede né di

proprietà né in affitto, e se dobbiamo convocare una conferenza stampa per presentare delle iniziative ed altro non mi risulta che ci sia uno spazio comunale destinato a questa finalità; che mi sembra una cosa non di tipo "statalista", mi sembra semplicemente rispondere ad un'esigenza di servizio, per cui un'associazione che non può permettersi o non intende dotarsi di una sede debba comunque avere uno spazio non enorme, uno spazio anche piccolo, per esempio per convocare la conferenza stampa, tenere assemblee ristrette ovviamente rispetto alla possibilità di persone che la sala in oggetto può contenere.

Io in questo senso potrei vedere anche... potrei prendere in considerazione l'ipotesi...

#### **PRESIDENTE**

Consigliere concluda per favore.

#### **CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Sì, subito. Potrei prendere in considerazione l'ipotesi della modifica, della non alienazione; ma solo in questo senso. Vorrei chiedere all'Assessore se questa... Poi mi riservo di fare la dichiarazione di voto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cesana. Consigliere Manzini, prego.

#### **CONSIGLIERE MANZINI BRUNO**

Brevissimamente per una precisazione. Siccome è qualche anno che siedo nei banchi del Consiglio Comunale volevo solo ricordare a qualche Consigliere più giovane che dai banchi dell'Opposizione sono venute ripetutamente diverse proposte a datare da qualche anno a questa parte; anche per la struttura dell'ex Cinema Lariano.

In sede di osservazioni, di emendamenti al Piano Regolatore quando è stato approvato avevamo proposto di fare, prevedere una sala civica, cosa che è stata ricordata poi anche dall'ex Sindaco Pogliani, quindi credo che tutti debbano sapere che ci sono state proposte purtroppo non ascoltate. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Manzini. La parola al Consigliere De Capitani, prego.

#### **CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Grazie Presidente. Io per la prima parte dell'intervento starei su quello che è il tema di questo punto all'O.d.G., che è quello che riguarda la modifica del Piano delle alienazioni, la quale modifica non mi pare che sia in contrasto con quelle che potrebbero essere anche le destinazioni auspiccate da coloro che non sono d'accordo rispetto ad un suo eventuale riutilizzo, mi sembra di capire, a sala cinematografica. Questa è una prima distinzione che faccio, ricordando anche che la storia dell'indisponibilità di spazi per incontri pubblici in città, nell'insieme della città, seppure abbia qualche sua motivazione, però non è proprio così conclamata come si vorrebbe farla apparire.

Io mi ricordo un caso abbastanza simile, quando ero Assessore una decina di anni fa, che riguardava il famoso recupero con la sala teatro a Germanedo. Sembrava che senza l'utilizzo di quella sala tutto il quartiere fosse depotenziato, non avesse neanche uno spazio dove andarsi a trovare. Ero sollecitato continuamente, la possibilità di non riuscire ad intervenire era solo dettata da questioni di carattere economico, anche nel caso in oggetto la possibilità economica ha un suo peso; alla fine con qualche difficoltà riuscimmo a recuperare la sala, che mi pare adesso da quando c'è, da più di dieci anni, se viene utilizzata una volta al mese, se viene utilizzata una volta al mese forse è già un grosso successo.

In centro c'è la Sala Falk che è stata evocata, che mi pare sia una disponibilità convenzionale di utilizzo, ed anche questa non mi pare che sia utilizzata tutte le settimane e tutto il mese, anzi mi pare che sia sotto utilizzata anche nel caso specifico, pur essendo una saletta ben attrezzata. Saletta forse è riduttivo, me ne scuso.

Dico questo perché poi può capitare anche di dover modificare delle previsioni fatte in funzione anche delle possibilità di procedere anche a livello economico; oppure come nel caso specifico per sollecitazioni che sono venute da quest'aula, magari non condivise da tutti, io non sono un entusiasta del recupero di una sala cinematografica, però ci sono richieste pressanti fatte da Consiglieri, che quando vengono rispettate una volta tanto, vengono messe in discussione, fungono anche da modifica da parte delle previsioni fatte, improvvisamente vengono considerate marcia indietro, Amministrazione ferma e quant'altro.

Certo, è più facile per la Minoranza, anzi è l'unica possibilità che hanno di dire le cose che non si fanno, perché la Minoranza non può dire le cose che vengono fatte; però penso che se questa Amministrazione volesse utilizzare lo stesso metodo probabilmente potremmo aprire un'elencazione di interventi fatti almeno negli ultimi dieci anni che porterebbero via, seppur illustrati brevemente, forse un paio di serate di questo Consiglio.

Per cui l'invito che faccio è di essere alle volte anche agili tutti nel seguire quelle che sono le evoluzioni e le scelte che vengono fatte. Molte volte, devo dire purtroppo, perché sempre quando ero Assessore possibilità di utilizzo di quella sala, se ne ricorderà anche il Senatore ex Sindaco Bodega, ce ne erano state fatte di proposte; alla fine quando arrivavano poi a dire chi fa l'intervento? L'intervento lo deve fare il Comune. Uno voleva fare il cinema d'esse' che è stato evocato, un altro voleva... un altro gruppo voleva fare un intervento di una sala diciamo un po' elitaria ma sempre per rappresentazioni di carattere cinematografico. Alla fine quando si trattava di mettere sul tavolo le risorse finanziarie le risorse non ci sono state. Si era ipotizzato anche di recuperare l'edificio per altre finalità.

Per cui penso che come Gruppo, innanzitutto sul tema specifico siamo decisamente favorevoli perché è un indirizzo che è uscito anche da discussioni fatte in questo Consiglio. Poi quando si tratterà di parlare dell'intervento, naturalmente pur dando già un indirizzo prioritario su quello che sarà l'uso che viene evocato, perché non si può prevedere anche di avere un uso magari misto in alcuni casi, ci sono sale che se attrezzate bene possono servire sia per l'una che per l'altra cosa.

Sulla questione... sono fuori tempo? Del vincolo della Sovrintendenza, i vincoli non è che si mettono e si tolgono quando fa comodo; se l'edificio ha le caratteristiche interne anche se non ricordo male, ci sono dei vincoli anche interni, od esterni che sono stati a suo tempo imposti dalla Sovrintendenza, rimangono. L'unica possibilità che vengano tolti è che succeda un sisma, non c'è più la casa, l'edificio cade ed allora il vincolo decade, altrimenti il vincolo rimane fino a che l'edificio c'è o viene recuperato. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere De Capitani. Passo la parola al Sindaco.

## **SINDACO**

Io volevo rispondere un attimo ai rilievi che ha posto il Consigliere Ripamonti, che ha fatto l'elenco di alcune opere che hanno grandi difficoltà ad essere portate a termine e che si è espresso con le parole di questa Amministrazione, richiamando comunque dato che sono non progetti, sono situazioni molto critiche e molto delicate, come se l'Amministrazione non avesse serietà né progettualità nel portare avanti queste situazioni.

Tengo a precisare, Consigliere mi spiace ricordarglielo, non è mia intenzione farle una lezione, però che dal 97 c'è una legge entrata in vigore, la Legge Bassanini, che distingue bene quelli che sono gli indirizzi politici da quelli che sono gli indirizzi amministrativi, che sono di competenza dirigenziale.

Quello che lei ha detto questa sera è lesivo nei confronti di persone che aprono il Comune alle sei e mezza della mattina e che si spendono a 360° per cercare di portare a termine delle situazioni che non hanno niente a che vedere con la progettualità o l'Amministrazione o la politica; sono semplicemente tecniche. Mi riferisco alla questione del depuratore e mi riferisco alla questione del tribunale, che sono due delle situazioni estremamente difficili da portare avanti, dove però non c'è una colpa, anzi c'è la volontà ferma, ferrea da parte dell'Amministrazione, ed un lavoro continuo da parte dei Dirigenti.

Per cui quello che lei ha detto stasera è molto lesivo, direi che è più lesivo della parola che magari si è lasciato scappare il Consigliere giovane Zamperini, che ha detto "chi se ne frega". Intendeva dire che forse bisognerebbe anche concentrarsi sul lavoro che viene fatto quotidianamente.

Qui non si perde tempo, si lavora tutti i giorni con enti sovralocali, tra questi la Sovrintendenza, mi riferisco a lei Consigliere Pogliani come ha già detto il Presidente De Capitani, che un parere della Sovrintendenza non è un parere che lascia spazio a molti dubbi; è un parere sovracomunale a cui siamo tenuti assolutamente ad ottemperare, prima di avere dei problemi.

Per cui io ritengo che quello che è stato fatto, anche a proposito del Cinema Lariano, sia l'esercizio da parte dell'Amministrazione di trovare quei canali capaci di portare ad una soluzione.

Il Cinema Lariano è un cinema fermo da molti anni, è stato ceduto in conto opere come ha richiamato il Consigliere Marelli nel 98, attraverso un impianto urbanistico, era all'interno ma aveva una destinazione ben precisa che poi è stata mutata. La Sovrintendenza con nota, come ha elencato il Consigliere Cesana, del 27 Agosto 2009, ha detto che il bene può essere citato, però dategli una destinazione di questo tipo. Per cui da qui non si scappa.

Ora, anche se l'Amministrazione l'ha inserito insieme a quegli immobili che possono aumentare un po' le risorse scarse dell'Amministrazione, ma che non devono in qualche maniera comportare uno spogliarsi perché abbiamo anche questa preoccupazione, qualche volta abbiamo lanciato qualche idea, ricordo ad esempio Villa Ponchielli, la possibilità di alienarla, ci sono stati parecchi di voi che hanno detto "però questa non è una situazione... secondo me ce ne sono altri di immobili".

Vendere un immobile con una destinazione del genere significa metterlo sul mercato ma non avere un operatore, perché l'operatore non si fa avanti, soprattutto in un momento di difficoltà economica come questa.

Quando ho pensato alla possibilità di prendere, di intraprendere il percorso per restituire questo cinema alla collettività, tenendo presente che la maggior parte dei cinema lecchesi sono chiusi, ho fatto questi due tipi di pensieri: uno, che avrei dovuto parlare con qualcuno che potesse segnalarmi o darmi la possibilità di essere inserita in un circuito dove ci sono dei finanziamenti. A questo proposito ho già parlato con il Professor Ettore Albertoni, che verrà a visitare questo cinema per verificare se le potenzialità possono, insieme ad un minimo di progetto, essere inseriti in questo percorso.

Secondo, ho fatto anche quest'altra considerazione: qualsiasi operatore privato ha necessità del recupero dello standard, noi ci auto-assolviamo come standard, se il centro è dotato con una piccola situazione di questo genere, che molti hanno chiesto la multisala, chi sa come è una multisala è corredata spesso da 5.000 metri quadrati di centro commerciale, il centro commerciale significa variare il Piano del Commercio, significa avere il 200% di standard. Per cui a conti fatti erano procedure, tempi e modalità che non riuscivano ad essere portati.

Per cui ho intrapreso il percorso più breve, più semplice, anche se non è detto che possa andare avanti.

Coglierei poi l'occasione che nessuno probabilmente ha considerato, che all'interno di questa delibera, esattamente al punto 4, di dare atto che la presente deliberazione costituisce

variante allo strumento urbanistico generale, che la variante in quanto relativa a singoli immobili non necessita di verifiche di conformità ed eventuali atti di pianificazione sovraordinata, di competenza delle Province e delle Regioni. Per cui sotto il profilo di efficienza ed efficacia noi in questo momento, è vero sì che viene tirato via, viene tirato via perché a seguito di un parere dell'Agosto, e siamo ai primi di Ottobre, abbiamo ritenuto non perseguire questo perché era buttare via, buttare via i soldi nella gara, nell'asta, buttare via i soldi per una variante. In un'unica soluzione, con efficienza ed efficacia, si riesce ad ottenere questo, che ci permette di portare a termine o di intraprendere una sorta di progetto.

D'altronde tutti gli enti comunali sono oggi chiamati a cercare di spendersi per trovare delle soluzioni, ma se fanno fatica non significa né che siano seri, né che c'è la mancanza di progettualità, tanto meno che ci siamo cullati sugli allori, oppure che cambiamo, disfiamo. Si riprogramma e si fa a seconda delle situazioni, perché un'Amministrazione deve essere duttile a seconda delle situazioni economiche in cui si trova lei stessa, in cui si trova un contesto sociale in cui è chiamata ad operare; contesto sociale molto difficile, si cerca di trovare le soluzioni per non lasciare degli immobili che vadano alla decadenza, ma consapevoli che qualsiasi soldo che viene speso deve essere speso bene, perché i soldi sono pochi.

Stessa cosa per il tribunale, stessa cosa per il depuratore, procedure estremamente complesse dove io ritengo però che il lavoro fatto dai dirigenti ed il lavoro fatto dal Segretario e da quelli che hanno competenza sovracomunale sia stato un lavoro più che serio.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sig. Sindaco. Brevemente Assessore Mambretti.

## **ASSESSORE MAMBRETTI**

Grazie Presidente. Ho poco da aggiungere visto che l'intervento del Sindaco è stato molto esaustivo a ciò che è stato sollevato, in particolare dalla Minoranza, in quanto la responsabilità - Consigliere Marelli - qui è avvenuto il fatto nuovo che è stato questo documento che è arrivato dalla Sovrintendenza.

Poi mi permetta, io credo che la società di oggi cambia con una velocità che anche l'Amministrazione che vuole stare con i tempi per forza di cose si debba adeguare. Propriamente, guardi, le faccio un esempio, anche se non riguarda il Cinema Lariano, mi trovo in un'assemblea degli invalidi del lavoro, l'anno scorso parlavamo se la legge fatta sulla detassazione degli straordinari portava sicurezza o no al lavoratore. Oggi invece parlavamo del problema di reinserire la gente nel mondo del lavoro perché parecchie persone hanno perso il posto di lavoro... di recuperare 1 milione 700.000 Euro alienando un bene, perché gli dava una destinazione residenziale, con la possibilità del 50% commerciale, poteva essere appetibile sul mercato. Dal momento in cui è arrivato questo parere dalla Sovrintendenza, che è vincolante, lei capisce benissimo che questo bene è inalienabile.

Per cui al di là della scelta politica era impossibile secondo me venderlo. Metterlo all'asta, creare un bando voleva dire sprecare soldi e magari essere accusati di fregarcene, come ci è stato detto, dei beni del Comune, dei soldi dei cittadini, visto che anche il Cinema Lariano appartiene alla nostra città.

Per quel che riguarda poi il Consigliere... Tenendo soprattutto conto anche di un O.d.G. passato in questo Consiglio Comunale, in cui dava delle indicazioni ben chiare circa la realizzazione di una sala, vista la chiusura di tutti i cinema che vi erano in città, la previsione della chiusura dei cinema.

Per quel che riguardava quanto sostenuto dal Consigliere Cesana, io ricordo che in Via Seminario per esempio, se non ricordo male, la sala del Consiglio di Zona è sempre stata messa a disposizione di tutte le forze politiche e delle associazioni per far qualsiasi

manifestazione, incontro, conferenza stampa. Ricordo inoltre che non vorrei trovarmi tra due o tre anni ad avere troppe sale in gestione del Comune, visto che il Palazzo delle Paure credo che venga terminato, mi auguro al più presto, dove vi sarà una sala civica. Proprio oggi ho avuto un incontro insieme all'Assessore Parolari ed all'Assessore Bettega per vedere, visto che tutte le pratiche sono in via di ultimazione, di aprire la famosa sala di 300 posti che sarà del Comune in Via Ugo Foscolo, che sarà a disposizione della città, delle associazioni, dei partiti politici e di tutti quanti vorranno farne uso. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Mambretti. Apriamo per dichiarazioni di voto. Marelli prego, la parola.

#### **CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO**

Sarà un voto contrario, un voto contrario perché questo parere della Sovrintendenza si poteva acquisirlo prima. No, Assessore Mambretti, non deve fare così, se c'è una progettualità e si pensa che bisogna andare a realizzare alienando degli immobili, e si sa che un immobile ha dei vincoli, prima di metterlo in vendita si verificano le cose. Questo è il modo corretto ed efficace di procedere.

Cosa che non è stata fatta, è arrivata dopo, ci troviamo oggi in questa situazione.

Aggiungo quello che ho detto prima, il privato allora c'era, perché l'impegno di convenzione era che se lo teneva lui e doveva dargli queste stesse destinazioni di cui stiamo parlando noi questa sera.

Ora, qual è la contraddizione? Che, non questa Giunta ma questa Maggioranza dieci anni fa decide di acquisirlo anziché farlo ristrutturare all'interno di un compendio immobiliare per le destinazioni che a noi piacciono ancora oggi, lo acquisisce, lo tiene lì a fare niente, sostanzialmente in decadenza.

Voglio dire al Consigliere Zamperini, qui non servono neanche le idee. Io apprezzo quando qualcuno fa dei voli pindarici, ma siccome stasera parliamo anche di Bilancio e sappiamo che proprio non ce n'è più, tanto è vero che rinviando i pagamenti per i prossimi anni perché... Allora è inutile che ci prendiamo in giro, diciamo che quell'immobile probabilmente l'ipotesi che ha fatto il Consigliere Pogliani diventa più vera, nel senso che a furia di andare in decadenza qualche volta verrà giù e poi forse non ci sarà più il vincolo.

Non è serio illudere né il singolo Consigliere, tanto meno la città, che di questa situazione verrà fuori qualcosa nei prossimi anni, qualcosa che noi possiamo progettare. D'altronde mi pare che non è questo il senso della delibera, proprio perché non ci sono neanche le risorse per progettare un qualcosa e per intervenire lì.

Quindi ripeto, io su questo giudico il comportamento superficiale e grave, perché si è messo il Consiglio Comunale in condizione di deliberare senza avere i pareri ed i supporti per poter portare a conclusione quanto si andava a deliberare. Oggi con estrema facilità si torna indietro, senza avere un progetto di cosa fare di questo immobile.

È un voto negativo motivato per quello che ho detto. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Marelli. La parola al Consigliere Cesana.

#### **CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Grazie Presidente. Devo dire... sarò comunque brevissimo, ma la premessa iniziale era che nell'intervento della scorsa settimana che ho fatto in occasione del mio ingresso in Consiglio Comunale, rivolgendomi al Sig. Sindaco in un modo che poteva apparire anche giustamente un po' critico, un po' "polemico", in cui dicevo appunto che non sarò il

soldatino ecc... Non sono un soldatino ma so ascoltare e cercare di capire, cercare di capire le ragioni che vengono esposte.

Quindi io ero partito dall'idea di dare un voto negativo rispetto a questa delibera, non tenendo presente, perché non avevo gli elementi adeguati per poterlo tenere presente, che questa destinazione d'uso prevista dalla Sovrintendenza renda di fatto pressoché inalienabile l'immobile. Questo è un problema che appunto cercando di essere una persona ragionevole e scevra da pregiudizi, quindi se non si tratta di una scelta diciamo, chiamiamola con una parola forte, ideologica detto tra virgolette, ma di una scelta meramente pragmatica, mi pare che bisogna tenere presente.

Dall'altra parte sento dire, io appunto sono appena rientrato in questo Consiglio, dal Consigliere Marelli che anche quando era prevista l'alienazione era comunque legata a questa destinazione d'uso. Non so adesso se quanto ha detto il Consigliere Marelli corrisponda o... No, dico quando è stato previsto di venderlo, di alienarlo...

Niente, in quel caso se già nell'alienazione era prevista la... Però dopo questo chiarimento... Quindi voterò a favore della delibera.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cesana. La parola al Consigliere Boscagli.

#### **CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO**

Grazie Presidente. Molto rapidamente per esprimere il voto favorevole a nome del Gruppo, per il doveroso riacquisto del Cinema Lariano, che diventa... può essere un nuovo stimolo anche in ottica P.G.T. per dare nuova linfa a questa struttura, difesa dalla Sovrintendenza, e che magari se non abbiamo le risorse oggi ricordiamoci che l'evento dell'EXPO può comunque rilanciare molte di quelle che sono tanto le strutture quanto le infrastrutture, quanto le ricchezze culturali che troviamo sul nostro territorio. Sono scelte che non ci tocca fare questa scelta ma che compiremo nell'ottica futura, a partire dall'elaborazione del P.G.T. in avanti. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Non essendovi altre prenotazioni passiamo alla fase delle votazioni. Prendete tutti posto. Dichiaro aperta la votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Richiamata la deliberazione n. 17 del 30.03.2009 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del d.l. 112/2008, convertito nella legge 133/2008, successivamente integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 15.06.2009;

- Rilevato che, nel corso dell'esercizio finanziario 2009, era prevista l'alienazione dell'immobile "ex cinema Lariano", la cui destinazione urbanistica da "area a standard C-A" per opere di interesse comunale era stata mutata, con l'approvazione del piano citato, in "area residenziale in genere RGA" (residenza con al massimo il 50% di superficie commerciale, escluse media e grande distribuzione);

- Considerato che il Ministero per i Beni e le attività culturali con nota prot. n. 39830 del 27.08.2009 ha autorizzato l'alienazione del bene citato, prevedendone peraltro la destinazione ad attività di spettacolo e socio-culturali;

- Dato atto che l'Amministrazione intende, a seguito del citato parere ministeriale, stralciare dal piano delle alienazioni per l'anno 2009 l'immobile anzidetto, non destinandolo più alla vendita ma mantenendolo nel proprio patrimonio immobiliare con l'iniziale destinazione urbanistica ad "area a standard C-A" per opere di interesse comunale;

- Rilevato che la deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale e che tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità ad eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni;

- Rilevato che sulla presente deliberazione viene espresso il parere di regolarità tecnica, favorevole, ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 267/2000;

- Visto l'articolo 42, D.Lgs. 267/2000 – "Attribuzioni dei consigli";

- Visto il vigente Statuto comunale;

- Con n. 22 voti favorevoli, n. 11 voti contrari (Angelibusi, Buizza, Crimella, Invernizzi, Manzini, Marelli, E. Mazzoleni, M. Mazzoleni, Pietrobelli, Pogliani e Ripamonti) e n. 1 astenuto (Parisi)

### DELIBERA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 d.l. 112/2008 convertito nella legge 133/2008, la modifica al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con propria deliberazione n. 17 del 30.03.2009 e successivamente integrato con deliberazione n. 30 del 15.06.2009, stralciando l'alienazione dell'ex cinema Lariano;
2. di dare pertanto atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2009 è quello risultante nell'allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante;
3. di modificare la destinazione urbanistica dell'immobile ex Cinema Lariano da "area residenziale in genere RGA" (residenza con al massimo il 50% di superficie commerciale, escluse media e grande distribuzione) alla previgente destinazione "area a standard C-A" per opere di interesse comunale;

4. di dare atto che la presente deliberazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale e che la variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità ad eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 22 voti favorevoli, n. 11 voti contrari (Angelibusi, Buizza, Crimella, Invernizzi, Manzini, Marelli, E.Mazzoleni, M.Mazzoleni, Pietrobelli, Pogliani e Ripamonti) e n. 1 astenuto (Parisi)

### **DELIBERA**

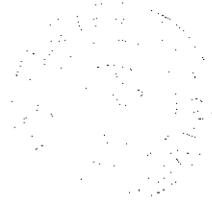
l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

**PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D. LGS. 267/2000**

Per quanto concerne la **REGOLARITÀ TECNICA** si esprime parere:

**favorevole** sulla proposta di deliberazione I.D. n. 4164776 del 25.09.2009.

Lecco, 25.09.2009



IL DIRETTORE DEL SETTORE  
*Michele Brino*

ALLEGATO N.1

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2009

BENE	SITUAZIONE PATRIMONIALE	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE FUTURA	VALORE INVENTARIO	VALORE PRESUNTO A BASE D'ASTA
EX LAVATOIO PIAZZA ERA	LAVATOIO PATRIMONIO INDISPONIBILE (non più utilizzato)	-ZONA PRODUTTIVA COMPATIBILE PC-A -ZONA SOGGETTA A PIANO ATTUATIVO ATS-9 -VINCOLO PARCO ADDA NORD	ZONA PRODUTTIVA E TERZIARIA (PC-A) (box/commerciale)	45.5000,00	100.000,00
IMMOBILE RESIDENZIALE LOC. POMEDO	PATRIMONIO INDISPONIBILE STRUTTURE SOCIALI (non più utilizzato)	ZONA C	AREA RESIDENZIALE IN GENERE (RG) (residenziale)	86.059,00	86.059,00
TERRENO LOC. MAGGANICO	PATRIMONIO DISPONIBILE	I.A	I.A		19.941,00
EX MATERNITA' VIA GHISLANZONI	PATRIMONIO DISPONIBILE	-AREE SOGGETTE AD ACCORDO DI PROGRAMMA D.P.R.L. 29/04/2009 - n. 4189	CENTRO ESPOSITIVO MUSEALE	1.678.485,00	1.678.485,00

€ 1.884.485,00

PREVISIONE DI ENTRATA

**PRESIDENTE**

Ora io avrei una proposta da farvi, abbiamo sicuramente due punti abbastanza veloci di competenza dell'Assessore Grossi. Questo potrebbe evitare la seduta di domani sera, che per altro è in seconda convocazione e quindi si andrebbe a domani sera a mio avviso solo in caso di mancanza di numero legale.

Quindi potremmo, facendo unò strappettino alla regola, con i Capigruppo arrivare al punto 6 compreso e poi aggiornare le altre delibere al prossimo Consiglio Comunale, che non sarà quello di domani sera ma quello poi che preventiveremo con i Capigruppo.

Assessore Grossi, molto velocemente... Prego.

**ASSESSORE GROSSI**

Dire che sono due punti leggeri, mi pare che c'è una variazione al Bilancio...

**PRESIDENTE**

Il primo è... Sul 5 siamo d'accordo che è una comunicazione, e non si delibera neanche.

Non mi sembra che siano le due di notte, sono le undici e ventitré, cominciamo... Era per evitare tra l'altro spese, perché ogni volta che ci troviamo sono spese per l'Amministrazione, non è che...

**DELIBERAZIONE N. 69 DEL 12.10.2009****COMUNICAZIONE, SENZA PRESA D'ATTO, DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 74, 77 E 90/2009 DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.****ASSESSORE GROSSI**

Il primo punto è sicuramente velocissimo, in quanto si tratta di una comunicazione senza presa d'atto di prelevamento dal fondo di riserva. Si tratta di tre prelevamenti, uno di 5.000 Euro per spese relative a coppie destinate all'approvazione della variante urbanistica, uno di 2.500 per interessi legali, uno di 34.500, di cui 22.500 per spese relative all'organizzazione del programma Lecco Città del Manzoni, e la restante somma per prestazioni di servizi inerenti il censimento della popolazione per gli anni 2010/2011.

Questo per quanto riguarda la comunicazione senza presa d'atto.

(N. PROPOSTA 210, ID 4168711/2009)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che l'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 prevede che il fondo di riserva è utilizzato, con deliberazione dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa si rivelino insufficienti;

- Considerato che l'art. 35, comma 3, del vigente regolamento di contabilità, dispone che tali deliberazioni sono da comunicare al Consiglio Comunale alla prima seduta utile e comunque non oltre i 90 giorni successivi alla loro adozione;

- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 9.07.2009 con la quale l'organo esecutivo ha effettuato un prelevamento dal fondo di riserva per euro 5.000,00 per spese relative a copie destinate all'approvazione della variante urbanistica, la deliberazione n. 77 del 21.07.2009 di prelevamento dal fondo di riserva di euro 2.500,00 per interessi legali di somme da retrocedere a privati ed infine la deliberazione n. 90 del 17.09.2009 di euro 34.500,00, di cui euro 22.500,00 per spese relative all'organizzazione del programma "Lecco città del Manzoni" e la restante somma per prestazioni di servizio inerenti il censimento della popolazione per gli anni 2010/2011;

- Visto l'articolo 42, D.Lgs. 267/2000 – "Attribuzioni dei consigli";

- Visto il parere di regolarità tecnica, favorevole, espresso dal direttore del settore competente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

- Visto il vigente Statuto comunale;

## COMUNICA

che la Giunta Comunale ha effettuato prelevamenti dal fondo di riserva con la deliberazione n. 74 del 9.07.2009 di euro 5.000,00, con la deliberazione n. 77 del 21.07.2009 di euro 2.500,00 e con la deliberazione n. 90 del 17.09.2009 di euro 34.500,00.

Per la presente deliberazione non si rende necessaria la votazione per presa d'atto del Consiglio.

**PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D. LGS. 267/2000**

Per quanto concerne la **REGOLARITÀ TECNICA** si esprime parere:  
**Favorevole** sulla proposta di deliberazione I.D. n. 4168711 del 28.09.2009.

Lecco, 28.09.2009

 **IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
*Michele Brivio*

---

**DELIBERAZIONE N. 70 DEL 12.10.2009****VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009.****ASSESSORE GROSSI**

Per quanto riguarda la seconda delibera invece io non voglio essere lungo, voglio essere molto sintetico data anche l'ora, visto che poi è stata vista e spiegata in maniera dettagliata in Commissione Bilancio.

Il problema di questa delibera non è tanto la variazione in sé di Bilancio, perché la variazione in sé di Bilancio è portata via totalmente o quasi dal problema della mancata alienazione del Cinema Lariano, quindi come minore entrata e come minore spesa, ed una minore spesa ed una minore entrata di 895.500 Euro relativi al Centro di Formazione Professionale che per Legge Regionale non può più essere gestito dal Comune, e viene gestito dalla cooperativa Consolida.

Per il resto si tratta di altri 35.000 Euro per spese legali, per il riconoscimento della legittimità di debiti fuori Bilancio, per la quale si provvederà poi con apposite deliberazioni.

L'importanza di questa delibera è quella che va a prefigurare quella che sarà la sorte del Patto di Stabilità del Comune di Lecco. Come sapete in sede di Bilancio di Previsione il Comune aveva deciso che sarebbe uscito dal Patto di Stabilità, stante lo spostamento allora rilevato di 9 milioni, era stata una scelta politica di grande responsabilità stante le conseguenze che ci sono uscendo dal Patto di Stabilità, conseguenze che adesso qui non richiamo ma penso che siano note a tutti. Per cui si è deciso di uscire dal Patto di Stabilità.

Cosa è successo nel corso dell'anno? È successo che sono intervenuti sostanzialmente due o tre fatti nuovi in questi ultimi mesi che di fatto hanno scombuscolato un po' quella che era l'intenzione iniziale, obbligando in qualche modo il Comune di Lecco, ma non solo il Comune di Lecco, a restare nei vincoli del Patto stesso. Mi riferisco ad un parere della Corte dei Conti della Regione Lombardia, la quale contrariamente a quanto dice la Legge Finanziaria, la quale dice esplicitamente che le sanzioni per l'uscita dal Patto di Stabilità si applicano dall'anno successivo all'uscita dal Patto, la Corte dei Conti invece ritiene che se un Comune già delibera in sede di Preventivo che uscirà dal Patto di Stabilità le sanzioni si applicano dall'anno in corso e non dall'anno successivo.

A chi credere è un po' difficile, comunque visto che la Corte dei Conti è anche l'unico organo deputato a controllare che i Comuni rispettino o meno il Patto di Stabilità chiaramente questo ci ha messo in forte difficoltà; anche perché noi avevamo già assunto del personale, quindi la Corte dei Conti invece proprio in risposta alla domanda di un Comune proprio sulla questione del personale aveva detto che la sanzione doveva essere applicata, quindi non avrebbe potuto essere assunto personale.

L'altro inghippo è dato invece dall'articolo 9 della legge 102, che è dell'Agosto, la quale sostanzialmente dice che i Dirigenti non possono assumere impegni... Tra l'altro questo articolo 9 è fatto per favorire i pagamenti in tempo utile, questo va detto; solo che purtroppo ha delle ricadute negative sul Patto di Stabilità. Nel senso che si dice che gli impegni presi per i pagamenti da fare entro l'anno devono rispettare gli stanziamenti di Bilancio, e fin qui ci saremmo, ma anche le regole di finanza pubblica, leggi Patto di Stabilità; altrimenti il Dirigente che va a firmare un impegno di questo tipo, uscendo dal Patto di Stabilità, incorre in responsabilità disciplinare ed amministrativa. Il che chiaramente non è simpatico.

Il Combinato disposto di queste due cose sostanzialmente va sì che il Comune di Lecco, così come altri Comuni in questa situazione, non possa di fatto uscire dal Patto di Stabilità. Chiaramente se non rischiando moltissimo.

Cosa significa questo? Significa che per non uscire dal Patto di Stabilità abbiamo dovuto rivedere i conti, ovviamente se può essere di per sé un fatto positivo la non uscita dal Patto risulta come rovescio della medaglia però che siamo costretti a rinviare dei pagamenti. Quindi dei pagamenti che dal 2009 verranno rinviati al 2010, del 2010 al 2011. In delibera sono dettagliati, sono 1 milione e mezzo di Euro che dobbiamo rinviare dal 2009 al 2010, 1 milione 700.000 Euro dal 2010 al 2011. Tenuto conto che però noi possiamo impegnare circa 3 milioni 100.000 Euro ancora nel 2010 rispettando il dettato dell'articolo 9 della legge 102 di cui dicevo prima è chiaro che i pagamenti che noi rinvieremo dal 2010 al 2011 saranno di 4 milioni e rotti.

Cosa ci concede la legge di fronte a questa situazione un po' drammatica? Ci concede due cose, primo: di poter portare diciamo così, di escludere dal saldo rilevante ai fini del Patto di Stabilità il 4% dei residui passivi del 2007, che per noi essendo i residui passivi piuttosto consistenti hanno voluto dire 2 milioni di Euro, e questo è sicuramente un dato positivo.

L'altro è quello che sapendo benissimo che i Comuni devono rinviare i pagamenti danno la possibilità ai Comuni di certificare il credito, purché questo sia liquido ed esigibile, di conseguenza su istanza del creditore il Comune potrebbe rilasciare questa dichiarazione e quindi rivolgersi ad una banca, ad un... ecc... per poter scontare in qualche modo questo credito.

Queste sono le cose importanti. Le cifre essenziali sono quelle del rinvio dei pagamenti. Se ci sono domande particolari siamo a disposizione, anche il Dottor Brivio, che ringrazio non solo per la sua presenza ma anche per tutto il lavoro che ha svolto per la predisposizione di questa delibera.

Se il Consiglio è d'accordo non... do la delibera per letta.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Se vi sono interventi prenotati... Dopo, dopo. Consigliere Pogliani, prego.

#### **CONSIGLIERE POGLIANI GIUSEPPE**

Grazie Presidente. A parte i compensi che ci sono volevo far rilevare che 1 milione 694.000 Euro di mancato introito per doccia fredda del Cinema Lariano è una riduzione del 47% delle alienazioni, ma che corrisponde ad una diminuzione del 56% delle spese per quanto riguarda la realizzazione di opere pubbliche.

È anche significativo, è la ragione per la quale noi voteremo contro a questa delibera, il fatto che 35.000 Euro di debiti fuori Bilancio e spese legali corrispondano ai maggiori introiti derivanti dai servizi cimiteriali.

Ci conforta il fatto che venga rispettato il Patto di Stabilità nel triennio, però rilevo che 1 milione 500.000 Euro che dovrebbero essere pagati nel 2009 saranno pagati nel 2010, così come 1 milione 700.000 Euro dal 2010 al 2011, e 2 milioni 410.000 Euro slitteranno dall'11 al 12.

Ora, è pur vero che la certificazione del credito consentirà a taluni dei fornitori di ricorrere ad un istituto, ma è anche vero che questo aggrava la Centrale Rischio della Banca d'Italia e non è facile, non è facile con i tempi che corrono accedere ad un credito delle banche. Per quanto riguarda le operazioni pro-solvendo - pro-soluto non è il momento neanche quello per il quale possiamo credere che si riescano ad ottenere finanziamenti in tempi brevi e con agevoli condizioni.

Io, come suggerivo già in Commissione, mi riferisco invece non tanto al settore della finanza, quanto al Settore Opere Pubbliche. Ritardare il pagamento qualora non si sia assolutamente convinti della buona esecuzione delle opere.

Negli anni passati abbiamo assistito a certificati di regolare esecuzione per opere che poi hanno dimostrato di essere delle vere e proprie opere disastrose. Voglio ricordare solo che per quanto riguarda il Viale Turati mancano 80.000 Euro e per il resto è stato pagato tutto.

Quindi noi voteremo contro perché siamo contrari alle spese di 35.000 Euro, spese legali fuori Bilancio. Quello che chiedo è che nella scelta dei fornitori che verranno rinviati all'anno seguente, per quest'anno e per gli anni a venire, si vada a verificare quali siano le reali possibilità di accesso al credito degli stessi, e contemporaneamente si vadano ad esaminare bene quelli che sono i risultati delle opere da loro compiute. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pogliani. La parola al Consigliere Pietrobelli, prego.

#### **CONSIGLIERE PIETROBELLI ROBERTO**

Grazie Presidente. L'introduzione dell'Assessore Grossi è stata direi sufficientemente veloce ma anche un po' cruda, forse in Commissione aveva più tempo ed era stato quindi molto più esaustivo.

Io trovo però un po' strano, dopo anche questa introduzione, vedere come la Maggioranza sia oggi così silenziosa, quasi un po' succube di fronte ai pesanti tagli che il Governo ha imposto ed impone ai Comuni, di fatto al progressivo impoverimento della nostra autonomia contributiva, ed all'irrigidimento delle modalità di calcolo del Patto di Stabilità imposto dal Governo, che strangola di fatto i futuri investimenti necessari per una città che vuole vivere e vuole progredire.

Solamente due anni fa mi ricordo che le vostre coronarie si ingrossavano al limite dell'infarto per gridare contro il Governo. Oggi che la situazione è veramente drammatica sembra che vada tutto bene. Anzi, forse ha fatto parte di quella schiera che la crisi è ormai alle porte.

Mi pare fin troppo evidente che con il Decreto 78 del Luglio 2009, da cui deriva la norma che obbliga il Responsabile Finanziario ad accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti e con il Patto di Stabilità, il Governo voglia imporre ai Comuni una tremenda stretta, chiede un miliardo e 340 milioni di Euro nel 2009, 2 miliardi e 370 milioni di Euro nel 2010, 4 miliardi e 145 milioni nel 2011. Perché, mi chiedo, questa recrudescenza nei confronti dell'autonomia finanziaria comunale, quando in Italia il comparto dei Comuni è l'unico tra la Pubblica Amministrazione ad aver chiuso nel 2008 un saldo positivo di circa 1 miliardo di Euro.

La risposta è chiara, perché la politica costa, Tremonti deve trovare i soldi per creare la Banca del Sud, deve ripianare il buco di 5 miliardi di Alitalia, deve finanziare il progetto del federalismo. Il Governo con spettacolare coerenza i soldi li va a prendere dai Comuni, che sono da tutti riconosciuti come la prima ed oggi l'unica vera istanza di autonomia decentrata. Siete davvero bravi.

Comunque gli effetti negativi di questa impostazione li potete vedere nella proposta di delibera. Si propone di rispettare il Patto di Stabilità rinviando i pagamenti negli anni, con sommo piacere per i creditori, ed anche la certificazione che è stata detta dei crediti può risultare un palliativo perché la cessione pro-soluta ha difficoltà ad essere accettata oltre i sei mesi, ed oggi tutti i creditori del Comune nelle anticipazioni bancarie sono ormai a tappo, per cui non possono chiedere altro.

Ogni anno, come è stato detto anche da Pogliani, viene rimandato all'anno successivo un importo in continuo aumento, da 1 milione 500.000 ad 1 milione e 7, che poi diventa nel 2011 2 milioni 410.000.

Guardate che tutto questo senza pagare nel corso dell'anno previsto neanche un granché, perché si prevede di pagare circa 7 milioni nel 2010 e niente nel 2011, perché 1 milione 610.000 Euro nel 2011 vuol dire niente. Questo cosa significa se non il collasso?

Nessuna opera potrà essere... potrà partire, a meno che si trovino imprese che lavorino senza essere pagate. Questa credo che sia un'operazione molto difficile.

Guardate che le responsabilità di questa Giunta e di quella precedente, perché non è solo questa Giunta ma anche quella precedente, sono enormi; perché le restrizioni governative amplificano il loro effetto negativo appunto perché si abbattano sul Comune che ha un Bilancio strutturalmente deficitario in parte corrente, con le spese correnti che sono aumentate sensibilmente e costantemente negli anni, non fronteggiate da adeguate entrate tributarie. Poi si è dovuto sopportare troppi costi per troppi errori progettuali e per troppe scelte politiche discutibili. Quanto è costato e quanto costerà il tribunale? Quanto è costata la scelta della passerella, il rifacimento ed il rifacimento ancora di Viale Turati...

#### **PRESIDENTE**

Consigliere, concluda.

#### **CONSIGLIERE PIETROBELLI ROBERTO**

Sì, io ho seguito prima l'interessante intervento di Polvara, molto bello, ma è durato 12 minuti, per cui...

#### **PRESIDENTE**

No, Consigliere Ripamonti, era sbagliato... andrà rivisto, ma io ho cronometrato l'intervento di Polvara, era di 5 minuti e 30 secondi circa.

#### **CONSIGLIERE PIETROBELLI ROBERTO**

Va bene, comunque...

#### **PRESIDENTE**

Si erano sovrapposti i due timer, verificheremo come mai accadono queste cose, però l'ho cronometrato io con il mio orologio.

#### **CONSIGLIERE PIETROBELLI ROBERTO**

Va bene. Penso... di opere... Stavo dicendo, il rifacimento di Viale Turati, l'uso indiscriminato delle consulenze. Ai cittadini si è preferito propinare demagogia anziché una sana amministrazione.

Di opere non ne avete concluse, e con questo che si propina penso che non ne potete concludere altre, serve secondo me un Esecutivo forte e coeso per affrontare una situazione ormai problematica, ma siete troppo fragili e litigiosi, le vostre energie sono dedicate esclusivamente a risolvere i vostri problemi interni, quindi ritengo sia giunto il momento di tornare a sentire i cittadini per scegliere una nuova compagine, che sappia guidare la città fuori dalle secche in cui l'avete messa. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pietrobelli. Visto... Consigliere De Capitani, prego.

#### **CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Grazie Presidente. Vista questa voglia di elezioni che sta attanagliando il P.D., perché si stanno scaldando da tutte le parti, anzi ritengo vergognoso che si occupino anche le radio nazionali tutte le mattine per sentire cosa dice la mozione di Bersani, cosa dice... Anzi

sarebbe interessante sapere come sono divisi loro all'interno di questa sala più che parlare della litigiosità di questa Amministrazione. Mi perdonerete questo incipit.

Tra l'altro quando sento queste lezioni di buona amministrazione io qualche volta vengo... imitando qualche collega che ha portato qualche striscione, magari lo metterò come maglietta, metterò una maglietta con scritto "Fero hotel", me la metto addosso, sto qui, così qualcuno quando parlo magari ha qualche esempio di buona amministrazione messo avanti; oppure porto la delibera di qualche grosso Comune amministrato per anni dal Centro Sinistra che ha venduto, addirittura ha fatto i cambi di destinazione di aree a standard per poi vendere e farci speculazioni immobiliari per chiudere dei buchi che avevano fatto negli anni precedenti.

Non c'entrerà molto dal punto di vista dell'argomento in discussione, però quando si vogliono dare lezioni di buona amministrazione, addirittura evocare le urne e quant'altro, permettetemi che qualche volta bisogna rispondere anche a tono.

Sulla questione invece più collegata al federalismo, che non si vuole evocare ma che è un po' la causa anche delle difficoltà delle Amministrazioni, anche di quelle virtuose, perché il Comune di Lecco è un'Amministrazione virtuosa, i contrari a questa Amministrazione, i contrari politicamente a questa Amministrazione avevano avuto la possibilità nel 2006 di votare per una devoluzione, per una possibilità che le risorse restassero più decisamente subito sul territorio. Non mi pare che il P.D. o come si chiamava allora, comunque il Centro Sinistra, si sia schierato politicamente a favore della devolution. Per cui non so cosa si voglia ora.

È vero che il mio movimento, il movimento a cui appartengo vorrebbe con più decisione l'applicazione pratica del federalismo. Ho fatto due conti prima, ogni anno ai cittadini di Lecco dovrebbero restare, se restassero tutte le differenze, questo è il discorso che non piaceva molto a qualche Consigliere che adesso non è più Consigliere, se restassero tutte le differenze tra le risorse versate e quelli che sono i costi non solo della politica ma di tutta l'Amministrazione, ai lecchesi spetterebbero circa 250 milioni, 250 milioni all'anno. Sapete quanti Cinema Lariano, sapete quante meno variazioni farebbe l'Assessore Grossi ed il nostro Responsabile, non sarebbero costretti a fare per far quadrare i Bilanci? Ci sarebbe l'imbarazzo forse della scelta, anche se restasse solo un 20% di questa somma, che vuol dire regalare comunque ad altre parti di questa nazione i restanti 200 milioni.

Così non è, responsabilmente i movimenti seri, come quello a cui mi onoro di appartenere, in questo momento – come si dice anche in dialetto – "i manda giò strangulun", perché ogni tanto bisogna anche utilizzare quelli che sono i nostri linguaggi; ma lo fanno responsabilmente perché c'è la fiducia che ormai non è solo fiducia, ma con atti approvati anche in Parlamento sta diventando una strada maestra, che noi da queste secche anche di carattere finanziario usciremo magari gradualmente ma a breve.

Noi in questo ci crediamo, è questo che ci differenzia rispetto ad altri, che anziché cercare di costituire comunque un blocco per farci riconoscere di più i nostri diritti addirittura vanno a penalizzare ulteriormente, anche con dichiarazioni assolutamente non condivisibili, quelle che sono Amministrazioni che nonostante la situazione sfavorevole cercano di stare a galla.

Io non faccio altro e non entro nel merito delle cifre perché lo farà il Presidente della Commissione, l'amico Andreoli, ma confermo già che il nostro sarà un atteggiamento assolutamente favorevole ed anche responsabile, anche nei confronti di questa manovra sul nostro Bilancio. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere De Capitani. Consigliere Cesana, la sua è una dichiarazione di voto o...?

**CONSIGLIERE CESANA LUCA**

No, un intervento.

**PRESIDENTE**

Prego.

**CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Grazie Sig. Presidente. Avevo pensato di fare solo una dichiarazione di voto, ma sono stato sollecitato su alcuni argomenti che ritengo importanti da alcuni interventi che mi hanno preceduto, per cui scelgo di intervenire nel merito e non farò poi dichiarazione di voto, faccio le due cose insieme insomma.

Devo dire che partendo dal presupposto che condivido sostanzialmente le osservazioni del Consigliere Pogliani sulla scelta, sui criteri di scelta degli operatori che siano tali da avere una ragionevole certezza dell'ottenimento di risultati rispetto a quello che gli operatori devono svolgere, questa mi pare che sia una semplice ragionevolezza espressa dal Consigliere Pogliani; ma una ragionevolezza che va e non può a mio avviso non essere condivisa, e presa anche come modello per il futuro.

Detto questo io non facevo parte del Consiglio Comunale e non so in che occasione fu deciso e per quali motivi di fuoriuscire dal Patto di Stabilità, se fossi stato in Consiglio Comunale in quella fase avrei votato... mi sarei espresso contro all'uscita dal Patto di Stabilità; quindi sono ben felice di votare a favore di una delibera che fa rientrare il Comune di Lecco all'interno del Patto di Stabilità.

Tenendo presente che a mio umile, non modesto ma umile parere, la Corte dei Conti sia l'unica istituzione nel campo giudiziario seria di questo Paese, parlo non ovviamente dei singoli ma in quanto istituzione giudiziaria, penso che la Corte dei Conti sia l'unica istituzione seria, quindi ritengo che questa indicazione della Corte dei Conti vada, sia da un lato giusta e comunque vada assolutamente rispettata.

Concludo brevemente, mancano ancora un paio di minuti, sulla questione del federalismo fiscale. Io sono sempre stato favorevole al federalismo ed al federalismo fiscale nella misura in cui secondo me non c'è federalismo se non c'è federalismo fiscale. Ritengo, in questo sono d'accordo con il collega De Capitani, che ci sia stato un grosso errore, penso si riferisse al referendum sulla modifica della Costituzione, giusto? Ritengo che sia stato un grande errore da parte de... cambiano nome con tale rapidità che è un po' dura stare al... non ricordo a quei tempi, si chiamassero D.S. o ancora... penso D.S. Ritengo che sia stato un grave errore spingere gli elettori in co-presenza di un clamoroso errore tattico del Governo che fissò una data sfortunatissima, perché fu se non ricordo... In un momento tale per cui era evidente gran parte del Centro Destra non sarebbe andato a votare, per ragioni che sappiamo benissimo.

Detto questo, quindi ritengo un errore tattico da parte del Governo, ma ci fu un errore gravissimo politico da parte della Sinistra nell'opporsi a delle modifiche costituzionali che non erano in sé perfette, che contenevano, avevano al loro interno molte contraddizioni e molti aspetti che andavano sicuramente rivisti; ma tutta questa parte diciamo per semplificare negativa, sbagliata, della riforma, sarebbe entrata in vigore nel 2020 forse, comunque c'era... Il Parlamento avrebbe avuto tutto il tempo sufficiente per intervenire a modificare queste parti delle modifiche alla Costituzione che erano oggettivamente sbagliate, che non si oliavano all'interno del restante contesto istituzionale costituzionale.

Votando contro si è votato contro, carissimi amici della Sinistra, avete fatto votare davvero con un'insopportabile retorica degli Scalfaro e compagnia seguente, che dopo aver fatto in modo ignobile il Presidente della Repubblica, in modo anticostituzionale il Presidente della Repubblica, si erge a difensore, la Costituzione è un tabù e non va toccata, chiudo, e non va toccata...

**PRESIDENTE**

Consigliere concluda.

**CONSIGLIERE CESANA LUCA**

Io dico non è un tabù e va toccata, va modificata. La Costituzione ha 60 anni, va modificata nella seconda parte. A mio avviso non è un tabù nemmeno la prima parte della Costituzione, a partire dall'articolo 1 che non si sa nemmeno cosa voglia dire, cosa vuol dire "La Repubblica Italiana è una Repubblica basata sul lavoro", spiegatemelo, io non l'ho capito, la Repubblica Italiana è una Repubblica fondata sulla libertà, se vogliamo fondarla. Grazie e scusate.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cesana. Consigliere Angelibusi.

**CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO**

A parte che la libertà la si ottiene avendo i mezzi anche economici, quindi un lavoro per potersela garantire, quindi...A meno che non si viva tutti di rendita, che potrebbe essere una buona idea; oppure appunto uno stipendio garantito ce lo danno a tutti e non se ne parla più.

Al di là di questo nel merito della delibera, devo dire che quando è stata convocata la Commissione e sono venuto a conoscenza del fatto che si era deciso di rientrare nel Patto di Stabilità se da un lato la cosa l'ho vissuta favorevolmente dall'altro mi sono stupito, perché non si poteva, non ci si riusciva. Sulla base delle cose da fare e che era indispensabile fare i conti così come adesso tornano non potevano tornare. Per cui diciamo che quanto meno ciò che si era detto in previsione di Bilancio è stato smentito. O meglio, lo vedremo poi se la necessità di uscire dal Patto era una necessità legata ad esigenze di tipo diciamo così prioritario irrinunciabile, o se erano legate a scelte politiche ed in particolare ad una serie di opere e di spese che se più attentamente valutate e scelte con criteri di priorità differenti potevano appunto consentirci fin dall'inizio di rientrare nel Patto.

Dico questo perché sulla variazione che adesso ci viene presentata per ovvie ragioni le minori entrate e le minori spese figurano su capitoli abbastanza generici, quindi non è facile entrare nel merito di ciascuna scelta. Però probabilmente a qualcosa bisognerà ben rinunciare, visto che a meno di un omicidio politico, diciamo così, per chi negli anni a venire dovrà governare questa città e non si voglia mettere lì sul groppone una serie di indebitamenti tali per cui non potrà fare più nulla o quasi, bisognerà in un'ottica di buonsenso cominciare a porre rimedio fin da oggi a questa situazione; non arrivare nel 2011 con la previsione di ritardare pagamenti per 7 milioni di Euro, che non sembra una cosa diciamo così di buonsenso.

Mi auguro e spero che si voglia riprendere in mano le priorità, in particolare delle opere da mettere in atto, si faccia un'attenta cernita; magari da questo punto di vista coinvolgendo le Commissioni competenti ed anche il Consiglio Comunale. Considerando un po' questa scelta necessaria un inizio per finalmente iniziare un percorso che renda il Consiglio Comunale protagonista, senza nulla togliere alle scelte che la Maggioranza, al ruolo che la Maggioranza ha, ma protagonista appunto nelle scelte che riguardano tutta la città. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Angelibusi, anche per essere stato nei tempi. L'Assessore Grossi, le do proprio un minuto per la replica, poi brevemente la parola al Sindaco e poi passiamo alle dichiarazioni di voto.

**ASSESSORE GROSSI**

Sì, un minuto, anche se ce ne vorrebbero di più ma uso un minuto. Intanto devo dire che noi comunicheremo alla Corte dei Conti, manderemo la nostra delibera con la quale certifichiamo che non usciremo dal Patto di Stabilità, anche perché la stessa Corte ci aveva convocato settimana scorsa e si aspetta un atto ufficiale del Comune per la non fuoriuscita dal Patto.

Ci sarebbero tante cose da dire, alcune cose sfondano porte aperte. Per certi aspetti io condivido quello che diceva il Consigliere Pietrobelli, solo per certi aspetti, che evidentemente ci sia una penalizzazione dei Comuni ormai è diventato un fatto bipartisan. Non è una novità che da parte di molti Sindaci di Destra e di Sinistra si chiede la revisione del Patto, quindi su questo non avrei niente da dire. Certo che tutti i Comuni hanno il diritto evidentemente di sapere quali entrate avranno, ma qui non ho nessun problema a dirlo, cosa c'entra? È un dato reale. Per esempio a noi mancano 400.000 Euro di ristoro completo dell'ICI, per esempio, non sappiamo se avremo i rimborsi dei fabbricati di categoria D. Però ci stiamo, ci si sta adoperando, anche da parte dell'A.N.C.I. in prima battuta, perché queste cose si sistemino, primo; perché il Patto di Stabilità venga parametrato su base regionale e non uguale da Trento fino a Caltanissetta, che è una cosa che non sta né in cielo né in terra, e qui condivido quello che diceva il Consigliere De Capitani. Poi perché no, siccome tutta la fiscalità locale è bloccata in attesa del federalismo fiscale quanto meno che si anticipi quella parte del federalismo fiscale che possa dare ai Comuni quel minimo di autonomia impositiva che ci vorrebbe.

Poi la Corte dei Conti d'accordo, Consigliere Cesana, è un organo serio, però io personalmente qualche... è una posizione personale, però il suo parere, quello della Corte, mi sembra abbastanza singolare, perché va esattamente nella direzione opposta di quella che dice la legge, sia pur con tutte le giustificazioni del caso però di fatto è così.

Poi quello che diceva il Consigliere Angelibusi, non è che noi non potevamo... si poteva già dall'inizio non uscire dal Patto di Stabilità, certo, si può fare tutto nella vita, intanto lo scostamento iniziale era molto maggiore di quello che abbiamo oggi, anche perché non avevamo ancora usufruito dei 2 milioni famosi del 4% dei residui passivi del 2007. Poi il fatto di uscire dal Patto di Stabilità era stata una scelta politica, una scelta politica che ne sopportava tutte le conseguenze e le sanzioni, non certo chiaramente con gioia.

Quindi se non fossero intervenute queste due norme che ho detto prima, quella della Corte dei Conti e la legge 102, noi saremmo usciti dal Patto di Stabilità, sopportandone le conseguenze. Questo lo dico molto onestamente.

Invece siamo costretti a stare dentro, benissimo, siamo tutti contenti per certi aspetti, però volevo chiarire queste cose. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Do brevemente la parola al nostro Sindaco, che tra l'altro è stata nominata nel Comitato Direttivo dell'Ufficio di Presidenza dell'A.N.C.I. Nazionale, il cui Presidente è Chiamparino, Sindaco di Torino, quindi potrà portare le istanze di Lecco, della nostra città, in tale sede.

Brevemente a lei la parola.

**SINDACO**

Grazie Presidente. Io ovviamente per esprimere come fate voi il mio voto favorevole, per ricordare e segnalare lo straordinario lavoro del Dottor Brivio e dell'Assessore Grossi. L'Assessore Grossi ha detto una cosa importante, ha detto che era una scelta politica quella di uscire dal Patto di Stabilità, perché c'era una situazione che ci permetteva a livello normativo di poter fare questa scelta politica. Il fatto che poi la norma sia cambiata e che invece ci costringa a restare nel Patto di Stabilità ha un dato fondamentale, che probabilmente magari Angelibusi a lei è sfuggito, l'essere capaci di poter rientrare, e non di non poter più rientrare, ha il significato che questo Bilancio così come viene strutturato è un Bilancio rigoroso, che è capace di poter essere elastico ma che tiene sempre presente un filo logico, e dà uno spazio anche politico. Politicamente si era deciso di uscire, la norma ci mette in condizioni invece di non poterlo fare, per cui noi politicamente abbiamo lasciato questa possibilità che forse ci metteva in condizioni di fare un'ampia manovra diversa, ma siamo riusciti lo stesso a rientrare.

Significa che questo Bilancio è strutturato molto bene. Io non posso far altro che ringraziare questo Dirigente, che è il Dottor Brivio, tenendo presente che i Bilanci nostri devono fare riferimento, Tremonti fa riferimento anche alla situazione non solo locale, nazionale ed europea. Per cui noi siamo soggetti anche ad una normativa europea per stare dentro i patti bene precisi; per cui se usciamo da quelli non rientriamo più sotto il profilo europeo. Teniamo presente anche che la norma viaggia con dei parametri non solo locali e nazionali ma internazionali; quello che ci viene chiesto ha un prospetto ben più ampio.

Il Dottor Brivio è in grado di poter fare insieme all'Assessore Grossi una panoramica a 360°.

**PRESIDENTE**

Grazie Sig. Sindaco. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Andreoli, prego.

**CONSIGLIERE ANDREOLI PIERGIORGIO**

Grazie. Per dichiarazione di voto, ...voto chiaramente favorevole del nostro Gruppo, ringraziare, accordarmi al Sig. Sindaco e ringraziare veramente gli uffici, il Dottor Brivio e l'Assessore Grossi chiaramente, per l'ottimo lavoro veramente fatto. È stato esplicitato anche nella Commissione Bilancio, quindi io sono d'accordissimo e do il nostro voto favorevole.

Certamente se ci fosse un buon federalismo fiscale chiaramente non andremmo a cercare tutte queste variazioni sul Bilancio. Sono d'accordo anche con l'Assessore Grossi quando dice che non c'è la certezza sulle entrate, ed il Patto di Stabilità dovrebbe veramente essere riparametrato in sede ed a livello regionale. Grazie.

Comunque il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Andreoli. Consigliere Boscagli, prego.

**CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO**

Grazie Presidente. Solo per ribadire quanto appena espresso dal collega Andreoli, il nostro voto sarà favorevole. Ringrazio tanto l'Assessore quanto il Dirigente Brivio per l'encomiabile lavoro svolto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Boscagli. Consigliere Erba, prego.

**CONSIGLIERE ERBA ALBERTO**

Grazie Presidente. Sono soddisfatto di queste modifiche, di queste variazioni, che ci consentono di non uscire dal Patto di Stabilità. Io ricordo che già in passato avevo rilevato i pericoli di questa uscita perché se noi uscissimo dal Patto di Stabilità saremmo costretti a non assumere più nuovi mutui, quindi questo sarebbe già un grosso handicap per le opere. Non potremmo più fare nuove assunzioni di personale. In più dovremmo ridurre la spesa corrente dell'anno alla minore del triennio precedente, anche questo potrebbe essere semplicemente un disastro.

Poi anche un fatto, l'ultimo, che prevedrebbe la diminuzione del 30% delle indennità a tutti gli amministratori, Sindaco, Assessori, ed anche il nostro modestissimo gettone di 32 Euro lorde verrebbe diminuito del 30%.

Ripeto, rientrare... non è certo per questa battuta finale, ma rientrare quando si parla di mutui, quando si parla di assunzioni, quando si parla di riduzione di spesa corrente totale alla minore del triennio, mi pare che le cose siano veramente gravi. Per cui condivido tutte queste variazioni che ci consentono di restare in questo Patto di Stabilità.

Poi a questo punto il Presidente penso me lo consenta, sono già 3, 4, 5 volte che sento dire "ma che strano articolo il primo della Costituzione". Allora io in una tesina... non la tesi di laurea, in una tesina di diritto costituzionale che avevo fatto a suo tempo ero andato a spulciare gli atti parlamentari dei nostri Padri Costituenti, posso dire finalmente che questa strana dicitura è frutto di un compromesso tra Togliatti e Fanfani. Togliatti voleva la Costituzione che dicesse "L'Italia è una Repubblica di lavoratori", punto. Fanfani ovviamente non ne voleva sapere, allora è venuto fuori questo strano ibrido che accontentava in parte l'uno ed in parte l'altro, "L'Italia è un Paese, è una Repubblica fondata sul lavoro". Questo adesso lo sapete. Tutti dicono che è strano, che è strano, io ho spiegato. C'era una battaglia tra Togliatti e Fanfani, questa battaglia si è composta in questa strana... volevo dire anche brutta, ma questa strana definizione del primo articolo della Repubblica Italiana, della Costituzione della Repubblica Italiana. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie vice Presidente.

**CONSIGLIERE ERBA ALBERTO**

Chiedo scusa, dimenticavo in questa enfasì che, dopo quello che ho detto prima ovviamente il voto del Gruppo Misto è assolutamente favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie vice Presidente. Consigliere Pietrobelli, prego.

**CONSIGLIERE PIETROBELLI ROBERTO**

Andrai ai servizi dopo, adesso devo spiegare...

Io sono abbastanza in un ruolo che non mi piace fare la cassandra, quello che... perché non fa parte del mio costume, della mia cultura; però sono anche... nello stesso punto sono anche un rigoroso analista di bilanci. Al di là... Quello che mi dà fastidio un po' di questa sera e delle altre sere che con degli artifici di parole alla fine si approvano e si disapprovano cose che alla fine non hanno, non possono andare d'accordo.

Io non sono contento del fatto che il Bilancio del Comune sia in queste condizioni, spero anche io come tutti che il federalismo possa trovare una soluzione, quindi venirci in aiuto per gestire al meglio le cose.

Quello che non sopporto è l'incapacità, in questo si parlo di buona amministrazione, perché io sono appunto abituato nell'analisi di bilancio a far non quadrare i conti tra entrate ed uscite, ma prevedere che se io faccio delle spese devo essere anche in grado quelle spese

di preventivare delle entrate. Non vado a mentire ai cittadini dicendo che il Bilancio va bene, che le cose vanno tutte bene, che quindi non si mettono le mani nelle tasche dei cittadini, e poi abbiamo un Bilancio che se analizzato bene nei prossimi anni fa paura. A meno che, appunto come dice De Capitani, arrivi il federalismo e ci salvi tutti.

Io purtroppo ho smesso di credere a queste cose, anche se lotterò insieme a voi perché il federalismo venga attuato, questo sì; però non sono nemmeno così stupido da pensare che le cose vadano a posto Deus ex machina solo propinando il federalismo. C'è qualcosa nell'attività del Governo ed anche di questo Comune che non quadra. È contraddittorio nel modo di porsi, questo mi dà fastidio e lo denuncio.

A chi invece questo continua a soprassedere e votare a volte contro, a volte a favore, in funzione di chi sta al Governo e delle scelte poi che la Giunta propina va beh, fatti suoi. Abbiamo sentito adesso il Consigliere Erba ancora per la seconda volta, perché l'avevo già sentito addirittura quattro riunioni fa, quando parlava della drammatica conseguenza del Patto di Stabilità, però si dimentica che la volta scorsa invece ha applaudito la Giunta che invece sforava il Patto di Stabilità.

Io queste cose non le sopporto. Votiamo contrari.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pietrobelli. Non essendoci altri Consiglieri prenotati ci accingiamo a votare. Prego tutti i Consiglieri di prendere posto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

1. la deliberazione n. 18 del 30.03.2009 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2009 ed i relativi allegati e le successive deliberazioni di variazione;
2. la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 27.07.2009 di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
3. la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30.03.2009 di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2009 adottata ai sensi dell'art. 58 del d.l. 112/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2009, come da prospetto allegato, di cui si elencano le più significative:

1. maggiori spese per euro 35.000,00 per spese legali e per il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, per la quale si provvederà con apposite deliberazioni;
2. minori spese e minori entrate per euro 895.500,00 relative al centro formativo professionale, la cui gestione dal 1° luglio non è più di competenza dell'ente;
3. minori entrate per euro 1.694.000,00 derivanti dallo stralcio dal piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2009 della vendita dell'ex Cinema Lariano, compensate dalle minori spese di pari importo per gli interventi di conservazione di immobili ed impianti comunali;
4. maggiori entrate per contributi dalla Gestione Associata dei servizi sociali per euro 61.404,00;

Considerato che la mancata alienazione dell'ex Cinema Lariano ha ripercussioni sulle riscossioni in conto capitale rilevanti ai fini del perseguimento degli obiettivi del patto di stabilità per il triennio 2009-2010-2011;

Considerato altresì che con il bilancio di previsione 2009 e successive variazioni, si erano evidenziate le difficoltà a conseguire gli obiettivi programmatici del patto di stabilità per l'esercizio finanziario 2009, mentre si prevedeva di perseguire gli obiettivi per le annualità 2010 e 2011, pur dovendo effettuare una contrazione significativa nei pagamenti in conto capitale;

Visto il parere n. 427 del 3.07.2009 della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia – secondo cui:

- a. *“il rispetto del patto costituisce per gli enti locali un obbligo e la situazione di inadempimento, anche se rilevata esercizio durante, una grave irregolarità gestionale e contabile, indipendentemente dal fatto che sia confermata o meno in sede di bilancio consuntivo e, in quanto tale, dia luogo all'applicazione di sanzioni nell'esercizio successivo a quello in cui si è verificata la violazione”;*
- b. *“nonostante le formulazione letterale dell'art. 76, comma 4 del d.l. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, deve ritenersi che il divieto di assunzione di nuovo personale operi*

*anche nei confronti dell'ente locale che si trovi nella condizione attuale di non rispettare il patto di stabilità interno per l'anno 2009, in quanto diversamente si determinerebbe un aggravamento della situazione finanziaria dell'ente medesimo";*

Considerato che il Comune di Lecco ha già proceduto nel corso del corrente esercizio finanziario all'assunzione di nuovo personale, come da piano triennale di fabbisogno del personale adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 12.02.2009;

Visto l'art. 9 bis del d.l. 78/2009 convertito con legge 102/2009 secondo cui "[...] i comuni con più di 5000 abitanti possono escludere dal saldo rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2009 i pagamenti in conto capitale effettuati entro il 31 dicembre 2009 per un importo non superiore al quattro per cento dell'ammontare dei residui passivi in conto capitale risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2007, a condizione che abbiano rispettato il patto di stabilità interno relativo all'anno 2008 [...]";

Dato atto che l'Ente soddisfa la condizione prevista e l'importo da escludere dal saldo per l'anno 2009 è quantificato in euro 2.067.627,00;

Dato altresì atto che i flussi di cassa in uscita per spese in conto capitale registrati a tutto il mese di agosto si sono rilevati inferiori alle previsioni iniziali;

Visto il "programma dei pagamenti" allegato alla presente deliberazione, redatto in base alla normativa in materia di patto di stabilità ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2, d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009;

Richiamata la circolare n. 2/2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo cui "l'eventuale aggiornamento delle previsioni di cassa potrà essere effettuato dagli enti in presenza di rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali";

Dato atto che è ipotizzabile il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità 2009 mediante il rinvio al successivo esercizio finanziario dei pagamenti in conto capitale per euro 1.500.000,00, nonché il conseguimento degli obiettivi per i due esercizi finanziari successivi mediante il rinvio, rispettivamente di pagamenti in conto capitale per euro 1.700.000,00 ed euro 2.410.000,00;

Richiamato l'art. 9, comma 3 bis del d.l. 185/2008 secondo cui "l'ente locale può certificare, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente";

Dato atto, pertanto, che il Comune può attivare tale procedura al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi;

Visto altresì il già citato art. 9 comma 2 del d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009, in base al quale "il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica";

Considerato che gli investimenti stanziati sull'esercizio 2009 che si prevede di attuare entro fine anno producono flussi finanziari sugli esercizi successivi, dei quali si è tenuto conto nelle previsioni di cassa 2010 e 2011, rilevanti ai fini del patto di stabilità;

Considerato, infine, ai sensi e per gli effetti del citato art. 9, che sull'annualità 2009 potranno essere assunti ulteriori impegni di spesa in conto capitale nel limite di euro 3.131.000,00, come da prospetto allegato; impegni che produrranno flussi di cassa tali da far prevedere, comunque, il rispetto dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità per il triennio 2009-2010-2011;

Dato altresì atto che, ferme le previsioni di accertamento e di impegno delle entrate e spese correnti, nonché dei flussi finanziari in conto capitale in entrata, le previsioni riferite ai singoli interventi potranno subire modificazioni nel corso dell'esercizio finanziario 2009, sebbene non potrà essere superato il limite massimo di spesa complessivo anzidetto;

Rilevato che sulla presente deliberazione:

- a) viene espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 267/2000, del dirigente competente, favorevole;
- b) è richiesto il parere dell'organo di revisione economico finanziaria, ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. b) del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. a) del vigente regolamento di contabilità;

Visto l'articolo 42, d.lgs. 267/2000 – "Attribuzioni dei consigli";

Visto il vigente Statuto comunale;

Con n. 21 voti favorevoli e n. 13 voti contrari (Angelibusi, Buizza, Crimella, Invernizzi, Manzini, Marelli, E. Mazzoleni, M. Mazzoleni, Parisi, Pietrobelli, Pogliani, Pozza e Ripamonti)

#### **DELIBERA**

- gli allegati 1), 2), 3), e 4) costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare le variazioni al bilancio di previsione 2009 dettagliate nell'allegato 1), dando atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di dare atto che con le variazioni approvate e sulla base del programma dei conseguenti pagamenti (allegato 3), si prevede il rispetto del patto di stabilità per il triennio 2009-2010-2011 come da allegato 2 che si approva;
- di dare altresì atto che la previsione del rispetto del patto di stabilità è conseguito tramite la contrazione dei pagamenti in conto capitale e che, al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi, si ritiene di attivare le procedure previste dall'art. 9, comma 3 bis del d.l. 185/2008;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 9 comma 2 d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009, potranno essere assunti ulteriori impegni per spese in conto capitale per l'importo di euro 3.131.000,00 a valere sull'esercizio 2009, come da prospetto allegato 4; le previsioni riferite ai singoli interventi, stanti le previsioni di accertamento e di impegno delle entrate e spese correnti, nonché dei flussi finanziari in conto capitale in entrata, potranno subire modificazioni nel corso dell'esercizio 2009 seppure non potrà essere superato il limite massimo di spesa sostenibile per il rispetto del patto del triennio.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 21 voti favorevoli e n. 13 voti contrari (Angelibusi, Buizza, Crimella, Invernizzi, Manzini, Marelli, E. Mazzoleni, M. Mazzoleni, Parisi, Pietrobelli, Pogliani, Pozza e Ripamonti)

#### **DELIBERA**

L'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

**COMUNE DI LECCO**  
**Provincia di Lecco**

**Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale concernente variazioni al bilancio di previsione 2009.**

I sottoscritti Revisori dei Conti del Comune di Lecco,

Visto l'art. 239 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di variazioni al bilancio 2009, che, sinteticamente, prevede:

BILANCIO 2009	CORRENTI	CONTO CAPITALE	TOTALE
MAGGIORI NUOVE ENTRATE	117.607,00		117.607,00
MINORI SPESE	916.500,00	1.694.000,00	2.610.500,00
<b>TOTALE VARIAZIONI POSITIVE</b>	<b>1.034.107,00</b>	<b>1.694.000,00</b>	<b>2.728.107,00</b>
MAGGIORI NUOVE SPESE	122.607,00		122.607,00
MINORI ENTRATE	911.500,00	1.694.000,00	2.605.500,00
<b>TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE</b>	<b>1.034.107,00</b>	<b>1.694.000,00</b>	<b>2.728.107,00</b>

Tenuto conto del parere favorevole espresso dal responsabile dei servizi finanziari ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 267/2000, nonché di ogni altro elemento utile all'istruttoria di competenza;

Accertato il mantenimento dell'equilibrio finanziario di gestione in funzione delle entrate e delle uscite di bilancio;

Considerato che, con riferimento al patto di stabilità si prevede il rispetto dell'obiettivo programmatico per l'anno 2009;

Tutto ciò considerato:

**si esprime**

**parere favorevole** sulla proposta di variazione di bilancio di previsione 2009.

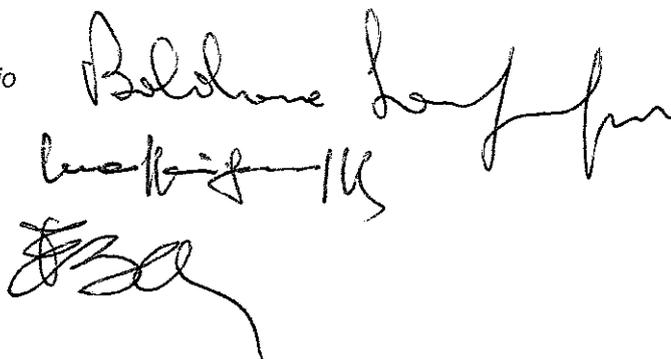
Lecco, 05.10.2009

Il Collegio dei Revisori

Rag. Baldassare Sangiorgio

Dott. Giuseppe Maffei

Dott. Enrico Bodega



**PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D. LGS. 267/2000**

Per quanto concerne la **REGOLARITÀ TECNICA** si esprime parere:

**favorevole** sulla proposta di deliberazione I.D. n. 4164779 del 25.09.2009.

Lecco, 25.09.2009



DIRETTORE DEL SETTORE  
*Michele Drivio*

Del che si è redatto il presente verbale, comprendente n. 6 argomenti, da n. 65 a n. 70, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Richard MARTINI



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo DEL REGNO

